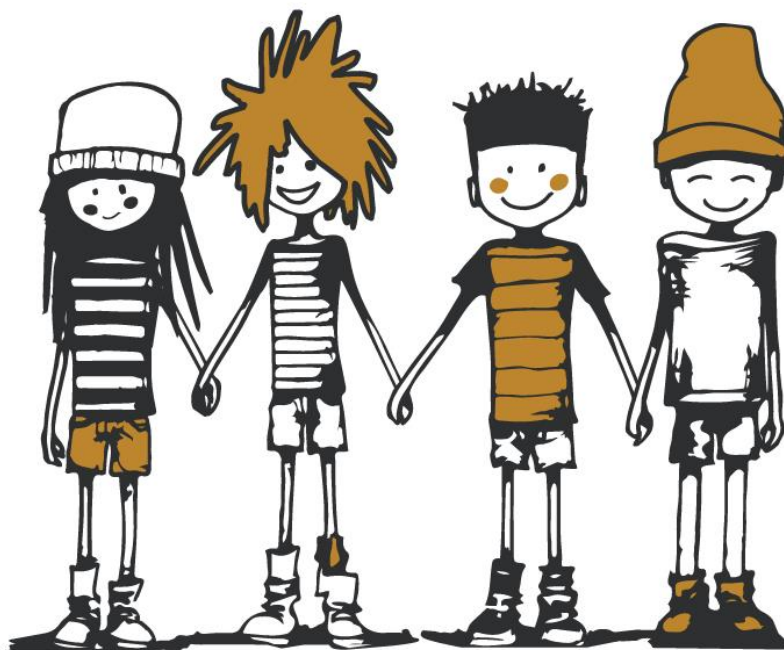




Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza

TÄTIGKEITSBERICHT 2023
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2023
RELAZION DE ATIVITÀ 2023



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsèi dla Provinzia autonoma de Bulsan

TÄTIGKEITSBERICHT 2023

KINDER- UND JUGENDANWALTSCHAFT

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c

Tel. +39 0471 946050

info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

April 2024

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2023

UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c

tel. +39 0471 946050

info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-
adolescenza@pec.prov-bz.org

www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org

WhatsApp: +39 331 1738847

Facebook: @kijagaia

Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

Aprile 2024

**TÄTIGKEITSBERICHT DER
KINDER- UND
JUGENDANWÄLTIN**

gemäß Art. 24 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9.
Oktober 2020 für das Kalenderjahr 2023

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA DALLA GARANTE
PER L'INFANZIA E
L'ADOLESCENZA**

ai sensi dell'art. 24 della Legge provinciale n. 11 del
9 ottobre 2020, per l'anno 2023

INHALT**INDICE**

Vorwort	7	Premessa	7
Unser Team	9	Il nostro team	9
Unser Motto	11	Il nostro motto	11
Unsere Aufgaben	12	Le nostre mansioni	12
Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin	12	Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	12
Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin	13	Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	13
Weitere Tätigkeiten im Jahr 2023	15	Altre attività nel 2023	15
Beratung und Vermittlung	16	Consulenza e mediazione	16
Beispiele von Anfragen	17	Esempi di richieste	17
Bearbeitete Themen	21	Temi trattati	21
Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde	25	Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	25
Wer den Erstkontakt hergestellt hat	28	Soggetti che cercano il primo contatto	28
Sprache	29	Lingua	29
Herkunft der Anfragen	31	Provenienza locale delle richieste	31
Prävention und Sensibilisierung	32	Prevenzione e sensibilizzazione	32
Vorträge für Kinder und Jugendliche	32	Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti	32
Unsere KIJA-Box	37	La nostra GAIA-box	37
KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter	39	Ambasciatrici e ambasciatori GAIA	39
Vorträge für Erwachsene	46	Presentazioni per adulti	46
Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften	49	Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione	49

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen	49	Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento	49
Social Media	52	Social media	52
Website	54	Sito web	54
Veröffentlichungen	55	Pubblicazioni	55
Interviews und Pressemitteilungen	59	Interviste e comunicati stampa	59
Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“	70	Rubrica nel quotidiano “Alto Adige”	70
„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“	71	“Der Familienratgeber“ nel quotidiano “Dolomiten”	71
Artikel für die Zeitung „Zebra“ der OEW	72	Articolo per il giornale “Zebra” dell’OEW	72
Podcast „Parliamone Red mor amol driber“	73	Podcast “Parliamone Red mor amol driber“	73
Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin	74	Appelli della Garante per l’infanzia e l’adolescenza	74
Interessensvertretung der Minderjährigen	80	Rappresentanza degli interessi dei minorenni	80
Meldungen	80	Segnalazioni	80
Stellungnahmen und Gutachten	81	Prese di posizione e pareri	81
Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige	83	Tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati	83
Externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche	91	Persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare	91
Kinder- und Jugendpartizipation	94	Partecipazione giovanile	94
Aufbau eines Netzwerkes	97	La costruzione di una rete di servizi	97
Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten	97	Incontri di scambio con altri servizi e istituzioni	97
Netzwerke und Arbeitsgruppen	101	Reti di collaborazione e gruppi di lavoro	101
Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit	110	Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale	110

VORWORT

7.153 bearbeitete Akten, über 12.000 Telefongespräche, über 44.000 E-Mails, unzählige persönliche Beratungsgespräche, 272 Vorträge und Workshops für Kinder, Jugendliche und Erwachsene, die mit Minderjährigen arbeiten, 81 Stellungnahmen, 476 Pressemitteilungen und Interviews, 823 Beiträge auf den sozialen Medien, 82 Kennenlertreffen mit Personen, Einrichtungen und Diensten, die im Kinder- und Jugendbereich arbeiten, und über 150 Sitzungen in Netzwerken und Arbeitsgruppen, um die Lebensbedingungen der Kinder und Jugendlichen im Land kontinuierlich zu verbessern.

Ich blicke auf 5 arbeitsintensive Jahre zurück, wobei insbesondere die Zeit der Pandemie von schwierigen Monaten mit zahlreichen Herausforderungen geprägt war, die wir als Kinder- und Jugendanwaltschaft aber angenommen und angesichts der Notsituation bestmöglich gelöst haben. Auch nach dieser Zeit ging es bei den Anfragen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft um delikate, komplexe und fast immer dringende Angelegenheiten.

Es geht uns daher weniger um Zahlen und Daten, sondern darum, Kindern und Jugendlichen konkret zu ihrem Recht zu verhelfen und sie zu schützen. Aufgrund der erfassten Themen konnten wir Rückschlüsse ziehen, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen und wo aus kinderrechtlicher Sicht Handlungsbedarf besteht. Dadurch war es uns möglich, auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen und gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen.

Mit dem vorliegenden Tätigkeitsbericht werde ich unsere laufenden Projekte näher erläutern und Ihnen einen Einblick in die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2023 geben.

An dieser Stelle möchte ich meinem Team danken, sowie all jenen, die sich mit uns in den letzten Jahren für die Anliegen der Kinder und Jugendlichen in Südtirol eingesetzt haben. Gemeinsam haben wir für Verbesserungen und gegen Ungerechtigkeiten gekämpft.

PREMESSA

7153 fascicoli trattati, oltre 12000 telefonate, oltre 44000 e-mail, innumerevoli consulenze personali, 272 presentazioni e laboratori per bambine, bambini, adolescenti e adulti che lavorano con le e i minorenni, 81 pareri, 476 comunicati stampa e interviste, 823 post sui social media, 82 incontri conoscitivi con persone, istituzioni e servizi che lavorano nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza, e oltre 150 incontri di rete e gruppi di lavoro per migliorare costantemente le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti del territorio.

Posso dare uno sguardo indietro a cinque anni di intenso lavoro, in cui il periodo della pandemia in particolare è stato caratterizzato da mesi difficili, colmi di sfide, che noi, come Ufficio abbiamo accettato e affrontato nel miglior modo possibile, considerando la situazione di emergenza. Anche dopo questo periodo, le richieste all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza hanno riguardato questioni delicate, complesse e quasi sempre urgenti.

Pertanto, non siamo solo interessati a cifre e dati quanto ad aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere concretamente e a proteggere i loro diritti. Sulla base delle questioni affrontate, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti e illustrare quegli ambiti in cui è necessario intervenire dal punto di vista dei diritti dell'infanzia. Questo ci ha permesso di richiamare l'attenzione sulle carenze strutturali e di realizzare progetti mirati e lavori di sensibilizzazione in questi settori.

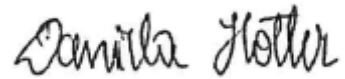
Con la presente relazione annuale vorrei da un lato illustrare in modo più dettagliato i nostri progetti attuali e dare un'idea dell'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza durante il 2023.

A questo punto vorrei ringraziare il mio team e tutti coloro che in questi anni hanno lavorato con noi nell'interesse delle bambine, dei bambini, delle e degli adolescenti dell'Alto Adige.

Insieme abbiamo lottato per ottenere miglioramenti e contrastare le ingiustizie.

Danke für das wertvolle Miteinander und die vielen guten Initiativen, die wir gemeinsam umgesetzt haben.

Vi ringrazio per il lavoro svolto insieme e per le numerose belle iniziative che abbiamo realizzato congiuntamente.



Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige

UNSER TEAM

Im Laufe des Jahres 2023 gab es in der Zusammensetzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft wenige Veränderungen.

Dr. Daniela Höller war als Kinder- und Jugendanwältin, Dr. Veronica Giuliani und Dr. Lara Letrari als akademische Mitarbeiterinnen und seit dem 06.02.2023 Dr. Magdalena Mahlkecht als akademische Mitarbeiterin - in Vertretung von Dr. Anna Graber - tätig. Dr. Federica Poli war bis zum 02.07.2023 als Verwaltungssachbearbeiterin in der Kinder- und Jugendanwaltschaft tätig, seit dem 17.07.2023 wird diese Funktion von Dr. Martina Stanizzi ausgeübt.

IL NOSTRO TEAM

Durante il 2023 l'organico dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha subito pochi cambiamenti.

La dott.ssa Daniela Höller ha prestato la sua attività in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, la dott.ssa Veronica Giuliani e la dott.ssa Lara Letrari come collaboratrici accademiche, e, dal 06/02/2023, la dott.ssa Magdalena Mahlkecht - in sostituzione alla dott.ssa Anna Graber - come collaboratrice accademica. La dott.ssa Federica Poli è stata attiva come collaboratrice amministrativa fino al 02/07/2023, alla quale poi è subentrata al 17/07/2023 la dott.ssa Martina Stanizzi.



RA Daniela Höller

Kinder- und Jugendanwältin

Garante per l'infanzia e l'adolescenza



dott.ssa Veronica Giuliani

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



dott.ssa Lara Letrari

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



dott.ssa Magdalena Mahlkecht

Akademische Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice accademica presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



dott.ssa Martina Stanizzi (seit dem 17.07.2023)

Verwaltungssachbearbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice amministrativa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



dott.ssa Federica Poli (bis zum 02.07.2023)

Verwaltungssachbearbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft

Collaboratrice amministrativa presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

In dieser relativ kleinen Besetzung war es nur mit hohem persönlichen Einsatz und großem Idealismus möglich, den vielfältigen Anforderungen nachzukommen. Durch großen Fleiß aller Mitarbeiterinnen gelang es aber die Anfragen, deren Zahl stetig steigt, bestmöglich zu bearbeiten.

In questa relativamente ristretta formazione è stato possibile soddisfare le diverse esigenze solo con grande impegno personale e idealismo. Grazie alla solerzia di tutte le collaboratrici le richieste, il cui numero è in costante aumento, hanno potuto essere elaborate nel migliore dei modi.

UNSER MOTTO

Wir sind ein motiviertes Team und haben uns auf die Fahne geschrieben, Minderjährigen eine Stimme zu geben: Kinder und Jugendliche sollen ihre Meinung sagen. Darin bestärken wir sie. Diese muss von den Erwachsenen aber auch ernst genommen werden. Deshalb wachen wir über die Einhaltung der Kinderrechte und machen auf die Bedürfnisse und Interessen der jungen Menschen aufmerksam. Nachdem wir dabei den direkten Kontakt zu den Kindern suchen, arbeiten wir niederschwellig, sind im ganzen Land unterwegs und somit für alle leicht zugänglich.

IL NOSTRO MOTTO

Siamo un team motivato e ci dedichiamo con passione a dare voce alle e ai più giovani: bambine, bambini e adolescenti devono poter esprimere la loro opinione, devono essere presi sul serio da parte degli adulti e in questo li supportiamo. Controlliamo, quindi, che i diritti dei più giovani vengano rispettati e richiamiamo l'attenzione sulle loro esigenze e sui loro interessi. Poiché cerchiamo il contatto diretto con bambine, bambini, ragazze e ragazzi, lavoriamo a bassa soglia, viaggiando su tutto il territorio, così da essere facilmente raggiungibili per loro.



UNSERE AUFGABEN

Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde in Südtirol im Jahr 2009 zum Schutz der Rechte und Interessen der in Südtirol lebenden Minderjährigen, unabhängig von der Staatsbürgerschaft, errichtet.

Neben der Volksanwaltschaft, der Gleichstellungsärztin und dem Landesbeirat für das Kommunikationswesen, ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft eine der vier Ombudsstellen des Landes Südtirol und beim Südtiroler Landtag eingerichtet. Die gesetzliche Grundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft findet sich im Landesgesetz Nr. 11 vom 9. Oktober 2020, mit welchem verschiedene Bestimmungen der Ombudsstellen harmonisiert und die Zuständigkeiten bestätigt bzw. ausgeweitet wurden.

Die Kinder- und Jugendanwältin schützt und garantiert die Rechte der jungen Menschen, die in der internationalen, europäischen, staatlichen und regionalen Rechtsordnung, sowie in der Rechtsordnung des Landes festgeschrieben sind. Somit ist sie einerseits Anlaufstelle für junge Menschen in herausfordernden Situationen und für Erwachsene in Angelegenheiten, welche Kinder und Jugendliche betreffen. Andererseits ist sie auch Sprachrohr für Minderjährige und vertritt deren Rechte und Interessen auf gesellschaftlicher und politischer Ebene.

Arbeitsgrundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die UN-Kinderrechtskonvention vom 20. November 1989. Dabei handelt es sich um ein Übereinkommen der Vereinten Nationen, dem 196 Staaten beigetreten sind (alle Mitgliedstaaten der Vereinten Nationen - mit Ausnahme der USA - und einige Nichtmitgliedstaaten). Die in den 54 Artikeln der Konvention verbrieften Rechte setzen sich zum Ziel, die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen auf der ganzen Welt zu verbessern.

LE NOSTRE MANSIONI

Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito in Alto Adige nel 2009 per la tutela dei diritti e degli interessi delle e dei minorenni che vivono in Alto Adige, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Accanto alla Difesa civica, alla Consigliera di parità e al Comitato provinciale per le comunicazioni, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è uno dei quattro organismi di garanzia dell'Alto Adige insediato presso il Consiglio provinciale. La base giuridica dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si trova nella Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020, che ha armonizzato varie norme degli organismi di garanzia e ha confermato o esteso le loro competenze.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela e garantisce i diritti dei giovani, stabiliti dall'ordinamento giuridico internazionale, europeo, statale, regionale e dall'ordinamento giuridico provinciale.

Inoltre, è punto di riferimento per giovani in situazioni di difficoltà e per adulti in questioni che riguardano bambine, bambini e adolescenti. È poi anche portavoce per le e i minorenni e rappresenta i loro diritti e interessi a livello della società e sul piano politico.

L'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989. Si tratta di una Convenzione a cui hanno aderito 196 Stati (tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite - ad eccezione degli Stati Uniti - e alcuni Stati non membri). I diritti sanciti nei 54 articoli della Convenzione sono volti a migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti di tutto il mondo.

Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft berät Kinder, Jugendliche und Erwachsene bei Angelegenheiten, die die Minderjährigen betreffen (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Zudem vermittelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft bei Konflikten zwischen jungen Menschen, ihren Eltern oder Erziehungsberechtigten, öffentlichen Verwaltungen und Diensten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) und e) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Sie organisiert Projekte und Vorträge zur Information und Sensibilisierung (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), macht auf die Rechte und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen aufmerksam (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020) und wacht über deren Einhaltung (Art. 23 Abs. 1 und Abs. 2 Buchstabe a), f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Eine wichtige Aufgabe ist auch die Vernetzung mit öffentlichen Verwaltungen, privaten Einrichtungen und Gerichtsbehörden (Art. 14 Abs. 1 und 2, Art. 23 Abs. 2 Buchstabe g) und m), Art. 25 Abs. 2 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), auch um im Rahmen einer Zusammenarbeit konkrete Vorschläge zur Verbesserung der Rechtsordnung im Kinder- und Jugendbereich zu erarbeiten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe k) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

Zudem wurde eine Ausweitung der Zuständigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf junge Erwachsene bis 21 festgelegt, wenn es keine andere Einrichtung gibt, die zuständig ist (Art. 23 Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020).

In der Ausübung ihres institutionellen Auftrages ist die Kinder- und Jugendanwältin vollkommen unabhängig, an keine Weisungen gebunden, niemandem hierarchisch untergeordnet und überparteilich.

Sie handelt auf entsprechenden Hinweis hin oder von Amts wegen.

Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

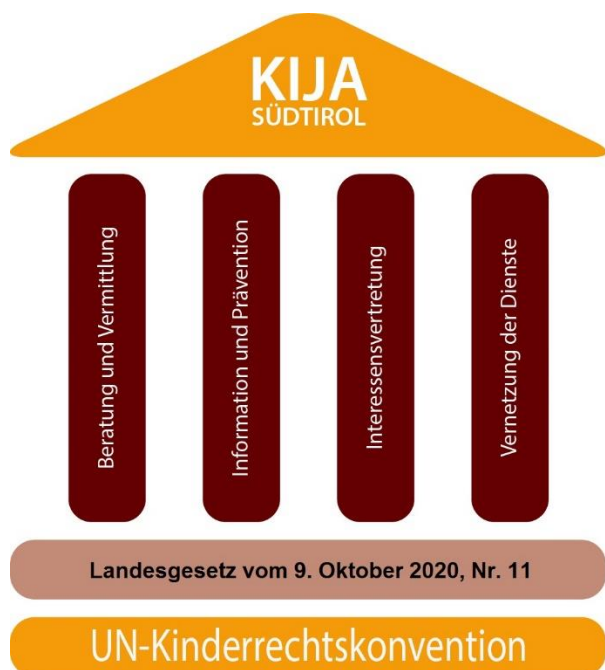
L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza informa bambine, bambini, adolescenti e adulti con riguardo alle questioni relative alla minore età (art. 23, comma 2, lettera d) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza media nei conflitti tra minori, i loro genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le amministrazioni pubbliche e i servizi (art. 23, comma 2, lettere d) ed e) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Organizza, poi, progetti e conferenze di informazione e sensibilizzazione (art. 23, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), richiama l'attenzione sulle esigenze e sui diritti di bambine, bambini e adolescenti (art. 23, comma 2, lettere f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), e controlla che questi vengano rispettati (art. 23, comma 1 e 2, lettere a), f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Un altro compito importante è il collegamento di rete con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni private e le autorità giudiziarie (art. 14 comma 1 e 2, art. 23, comma 2, lettere g) e m), art. 25 comma 2 della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020) anche al fine di collaborare per sviluppare proposte concrete per migliorare il sistema giuridico con riguardo all'infanzia e all'adolescenza (art. 23, comma 2, lettera k) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020).

Inoltre, è stata stabilita un'estensione della competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza alle giovani adulte e ai giovani adulti fino a 21 anni qualora non ci sia un'altra istituzione competente (art. 23, comma 3, della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Nell'esercizio della sua funzione istituzionale, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è completamente indipendente e imparziale, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

Essa agisce su segnalazione o d'ufficio.

Alle Leistungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sind kostenlos.

Tutti i servizi dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono gratuiti.



Weitere Tätigkeiten im Jahr 2023

Supervisionen

Die Kinder- und Jugendanwältin hat auch im Jahr 2023 Supervisionen für das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert. Bei den Supervisionsgesprächen reflektieren die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen mit einer Supervisorin eigene Haltungen und Erfahrungen in schwierigen Fällen.

Praktikanten



Im Laufe des Jahres 2023 hatte die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit, mehrere Praktikanten als Gast zu haben. Den Studentinnen, Schülerinnen und Schülern, die die Zeit bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft verbracht haben, wurde erklärt, womit sich die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen beschäftigen. Außerdem gab es die Möglichkeit, den Arbeitsalltag gemeinsam zu erleben.

Altre attività nel 2023

Supervisioni

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato anche nel corso dell'anno 2023 supervisioni per il team. Durante i colloqui di supervisione, la Garante e le sue collaboratrici riflettono con un'esperta in supervisione sui propri atteggiamenti e sulle proprie esperienze in casi difficili.

Tirocinanti



Nel corso dell'anno 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto il piacere di ospitare per diverse giornate alcuni praticanti. Alle studentesse, alle alunne e agli alunni che hanno trascorso del tempo presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stato spiegato di cosa si occupano la Garante e le sue collaboratrici. C'è stata poi la possibilità di vivere insieme la quotidianità del lavoro.

BERATUNG UND VERMITTLUNG

Im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft insgesamt **1.474 Akten** bearbeitet. Dabei sei angemerkt, dass die Fälle meist komplex und umfangreich sind, sodass sich die Bearbeitung aufwändig gestaltet und oft über mehrere Jahre hinzieht.

730 Akten wurden im Jahr 2023 neu eröffnet. An 744 bereits bestehenden Akten hat das Büro weitergearbeitet. Nach Ablauf des Jahres 2023 wurden alle bestehenden Akten gesichtet und es wurde entschieden, 663 Akten zu archivieren, da es sich um bereits abgeschlossene Fälle oder durchgeführte Projekte handelte. Diese Tatsache zeugt von der Effizienz des Büros.

Die Südtiroler Bevölkerung kennt die Arbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft und nimmt sie nach wie vor als Fachstelle mit großer Expertise wahr. Das zeigt sich in den steigenden Anfragezahlen. Zahlen geben Aufschluss über die Quantität, nicht aber über die Qualität der Arbeit. Dennoch können allein schon diese Daten verdeutlichen, wie sehr die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle angenommen und auch genutzt wurde und welchem zahlenmäßigen Arbeitspensum die Kinder- und Jugendanwältin und ihre Mitarbeiterinnen ausgesetzt waren.

Geht eine Anfrage ein, fallen verschiedene Arbeitsschritte an:

- Erstgespräch („Face-to-Face“ oder telefonisch);
- Sichtung der Dokumentation;
- allgemeine Recherche;
- Studium der Sach- und Rechtslage;
- Vernetzung mit anderen Diensten;
- Verfassen von Notizen;
- Einschätzung;
- mündliche oder schriftliche Rückantwort, in Form von Stellungnahmen, Berichten, Gutachten, Protokollen und Meldungen.

CONSULENZA E MEDIAZIONE

Nel 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha gestito nel complesso **1474 fascicoli**. Bisogna segnalare che i casi sono per lo più complessi e articolati, la gestione delle pratiche è impegnativa e quindi si prolunga spesso per diversi anni.

Nel 2023 l'Ufficio della Garante ha aperto 730 nuovi fascicoli. L'Ufficio della Garante ha inoltre continuato a lavorare su 744 fascicoli esistenti. Alla fine del 2023, tutti i fascicoli aperti sono stati rivisti e si è deciso di archivarne 663, in quanto relativi a casi ormai chiusi o progetti realizzati.

Ciò testimonia l'efficienza dell'Ufficio.

La popolazione locale è a conoscenza dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che viene percepito come un servizio con grande competenza. Questo emerge dal numero in costante aumento di richieste di informazioni e supporto. Un'analisi basata soltanto sui numeri non consente però uno sguardo più ampio, legato alla qualità del lavoro svolto. Ad ogni modo questi dati possono spiegare in che misura la popolazione ha accolto questa istituzione e vi si è rivolta e rendere in cifre le dimensioni del lavoro della Garante stessa e delle sue collaboratrici.

All'arrivo di una richiesta seguono diversi passaggi operativi:

- primo colloquio (“face-to-face“ o per via telefonica);
- presa visione della documentazione;
- approfondimento generale;
- studio della situazione di fatto e di diritto;
- collegamento con altri servizi;
- annotazione di appunti;
- valutazione;
- risposta orale o scritta, sotto forma di stesura di pareri, relazioni, perizie, verbali e segnalazioni.

Die Beratungen und Vermittlungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft konnten Kindern und Jugendlichen zu ihrem Recht verhelfen, diese schützen und sie in schwierigen Lebenssituationen begleiten. Gleichzeitig konnten auf Grund der erfassten Themen auch Rückschlüsse gezogen werden, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen. Dadurch ist es möglich, gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen und auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen.

Beispiele von Anfragen

* Die Fallbeispiele wurden so abgeändert, dass ein Rückschluss auf Betroffene nicht möglich ist.

Liebe Kinder- und Jugendanwaltschaft, ich bin 16 Jahre alt und möchte am Wochenende mit meinen Freundinnen in die Diskothek gehen. Meine Eltern sagen, dass ich dafür noch zu jung sei. Welche Vorschriften gelten in Bezug auf die Ausgehzeiten und den nächtlichen Aufenthalt in Diskotheken, Bars oder Pubs bei Minderjährigen?

Es ist normal, dass Jugendliche am Samstagabend gerne mit Freunden ausgehen. Die von ASTAT durchgeführte Jugendstudie von 2021 zeigt, dass sich 65% der Jugendlichen zwischen 14 und 25 Jahren hauptsächlich in Bars, Pubs und Diskotheken treffen, um mit ihren Freunden Spaß zu haben. Es darf jedoch nicht vergessen werden, dass die genannten Orte leider auch Gefahren bergen können (z.B. Missbrauch von alkoholischen Getränken oder Drogen) und dass es daher wichtig ist, die Zeiten festzulegen, zu denen sich Minderjährige an diesen Orten aufhalten können. In Italien gibt es kein spezielles Jugendschutzgesetz, das Bestimmungen über nächtliche Ausgehzeiten von Minderjährigen enthält. Daher obliegt es den Eltern oder Erziehungsverantwortlichen zu entscheiden, wann ihre Kinder abends nach Hause

Grazie alle consulenze e alle mediazioni è stato possibile per l'Ufficio aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere e a proteggere i loro diritti e ad accompagnarli e aiutarli in situazioni di vita difficili. Allo stesso tempo, sulla base dei temi affrontati, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti. Ciò ha consentito la realizzazione mirata di progetti e opere di sensibilizzazione in questi settori per richiamare l'attenzione su eventuali carenze strutturali.

Esempi di richieste

* Gli esempi sono stati modificati in modo da rendere impossibile il riconoscimento delle persone interessate.

Caro Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ho 16 anni e questo finesettimana mi piacerebbe andare in discoteca con le mie amiche. I miei genitori mi dicono che sono ancora troppo giovane. Quali normative vengono applicate per quanto riguarda gli orari per le uscite notturne per persone di minore età e la permanenza in discoteche, bar o pub durante le ore notturne?

Per le e i giovani è normale uscire con gli amici il sabato sera. Dall'indagine sui giovani del 2021, promossa dall'ASTAT, emerge che il 65% dei giovani tra i 14 e i 25 anni si incontrano principalmente in bar, pub e discoteche per divertirsi con i propri amici. Non bisogna però dimenticare che purtroppo sono numerosi i pericoli associati ai luoghi appena menzionati (per esempio, l'abuso di bevande alcoliche o di droghe) e che pertanto risulta importante determinare gli orari in cui i minorenni trascorrono il tempo in questi luoghi. In Italia non sussiste una legge specifica a tutela dei minorenni che contenga disposizioni sugli orari notturni di uscita per persone di minore età. Pertanto, spetta ai genitori o tutori decidere quando le figlie o i figli devono tornare a casa la sera. Il problema non si pone nei casi in cui i Comuni o le stesse discoteche,

gehen. Das Problem stellt sich in jenen Fällen nicht, in denen die Gemeinden oder die Diskotheken, die Bars und die Pubs selbst das Alter des Zuganges begrenzen, indem sie Minderjährigen unter 16 Jahren oder Minderjährigen im Allgemeinen den Zutritt verbieten.

In anderen europäischen Ländern gibt es jedoch genau definierte Bestimmungen über die Ausgehzeiten: In Deutschland schreibt das Jugendschutzgesetz vor, dass der Aufenthalt in Gaststätten Kindern und Jugendlichen unter 16 Jahren nur gestattet werden darf, wenn eine personensorgeberechtigte oder erziehungsbeauftragte Person sie begleitet oder wenn sie in der Zeit zwischen 5 Uhr und 23 Uhr eine Mahlzeit oder ein Getränk einnehmen. Kinder und Jugendliche unter 16 Jahren dürfen auch Diskotheken oder öffentliche Tanzveranstaltungen nur in Begleitung einer personensorgeberechtigten oder erziehungsbeauftragten Person besuchen. Minderjährige ab 16 Jahren dürfen sich dagegen auch ohne Begleitung bis 24 Uhr an solchen Orten aufhalten. Im Gegensatz dazu gibt es in Österreich für Minderjährige ab 16 Jahren keine zeitlichen Beschränkungen für nächtliche Ausgehzeiten. Kinder im Alter von 14 bis 16 Jahren hingegen dürfen sich grundsätzlich bis 1 Uhr nachts und Kinder unter 14 Jahren bis 23 Uhr ohne Begleitung im öffentlichen Raum aufhalten. Mit zunehmendem Alter besteht also die Tendenz, Minderjährigen eine größere Bewegungsfreiheit zu gewähren. Diese Bestimmungen variieren in den verschiedenen Bundesländern und bilden nur einen rechtlichen Rahmen, innerhalb dessen Eltern für ihre Kinder restriktivere Zeiten festlegen können. Andererseits dürfen Eltern keine Ausgehzeiten festlegen, die über das gesetzlich zulässige Maß hinausgehen.

Wichtig ist auf jeden Fall, dass du einen offenen Dialog mit deinen Eltern führst: Erkläre ihnen, wieso es dir so wichtig ist, mit deinen Freundinnen auszugehen, höre dir aber auch die Bedenken deiner Eltern an. Sucht eine gemeinsame Lösung, indem ihr die Ausgehzeiten deinem Alter anpasst. Die in Österreich oder Deutschland geltenden Bestimmungen können dabei auch als Orientierungshilfe dienen. Gerne bieten wir auch ein Vermittlungsgespräch in unserem Büro an.

bar e pub determinano dei limiti sull'età di accesso vietando l'ingresso ai minori di 16 anni o ai minori in generale.

In diversi altri Paesi europei, invece, esistono disposizioni ben definite riguardo agli orari di uscite notturne: In Germania, la legge a tutela dei minori prevede che i minori al di sotto dei 16 anni non possano soggiornare nelle locande in assenza di persone esercenti la responsabilità genitoriale, ma che vi possano sostare tra le 5 e le 23 nel caso in cui consumino un pasto o una bevanda. Le e i giovani sotto i 16 anni, inoltre, possono frequentare discoteche o eventi danzanti pubblici solo se accompagnati da persone esercenti la responsabilità genitoriale. I minorenni dai 16 anni possono invece restare in suddetti luoghi fino a mezzanotte anche in assenza di accompagnatori.

Al contrario, in Austria, non sono previste restrizioni per gli orari di uscite notturne per i minori dai 16 anni. I minori dai 14 fino ai 16 anni possono di principio uscire senza accompagnatore maggiorenne nei luoghi pubblici fino all'una di notte e quelli inferiori ai 14 anni fino alle ore 23. Con l'avanzare dell'età, dunque, si tende a concedere una maggior libertà di movimento ai minorenni. Tuttavia, queste norme variano nei diversi Bundesländer e forniscono unicamente un quadro giuridico all'interno del quale i genitori possono stabilire degli orari più limitati per le proprie figlie e i propri figli. I genitori o chi ne fa le veci non possono invece fissare degli orari di uscita che superino quelli consentiti dalla legge.

In ogni caso, è importante mantenere un dialogo aperto con i tuoi genitori: Spiega loro perché è così importante per te uscire con le tue amiche, ma ascolta anche le preoccupazioni dei tuoi genitori. Trovate insieme una soluzione, adattando gli orari di uscita in base alla tua età. Le regole adottate in Austria o Germania possono pertanto servire da guida. Siamo inoltre lieti di offrire un incontro di mediazione nel nostro Ufficio.

Liebes Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft, unser 13-jähriger Sohn erhält immer dann von uns etwas Geld, wenn er sich damit etwas Bestimmtes kaufen möchte. Es handelt sich dabei aber um keinen Festbetrag, der regelmäßig von uns ausbezahlt wird. Nachdem die Eltern seines Freundes diesem 15 Euro Taschengeld pro Woche geben, möchten wir uns informieren, ob es eigentlich ein gesetzlich verankertes Recht auf Taschengeld gibt.

Es gibt kein Gesetz, das Mütter und Väter dazu verpflichtet, den eigenen Kindern ein fixes wöchentliches oder monatliches Taschengeld zu geben. Söhne und Töchter haben aber das Recht, von den Eltern finanziell unterstützt zu werden, bis sie wirtschaftlich unabhängig sind. Das bedeutet, dass Eltern, neben der Pflicht ihrem Nachwuchs ein Dach über dem Kopf, Essen, Kleidung und Bücher für die Schule zu bieten, auch in ihrer Freizeit für ihre Bedürfnisse sorgen müssen. Wenn sie es sich leisten können, müssen Eltern ihren Kindern Freizeitaktivitäten ermöglichen, z. B. einen Sport zu treiben, ein Musikinstrument zu spielen oder mit Freunden ein Eis essen zu gehen. Wenn Eltern ihren Kindern Geld geben, in dem Moment, in dem sie darum bitten, verstoßen sie nicht gegen die Unterhaltspflicht nach dem Zivilgesetzbuch. Viele Fachkräfte argumentieren aber, dass ein fixes Taschengeld eine Möglichkeit zur Förderung der Selbstständigkeit sein kann: Indem Eltern ihren Kindern regelmäßig einen kleinen, ihrem Alter angemessenen und dem Einkommen der Familie entsprechenden Betrag geben, ermöglichen sie es ihnen, ihre Finanzen selbst zu verwalten, zu sparen und zu berechnen, was sie ausgeben können.

Liebe Eltern, es ist daher wichtig, mit euren Kindern über ihre Vorstellungen und Wünsche zu sprechen und die Vorteile eines Taschengeldes zu analysieren. Eine Möglichkeit könnte sein, dass die Kinder bei der Hausarbeit helfen, z.B. beim Zubereiten des Abendessens oder beim Aufräumen des Zimmers, damit das Taschengeld auch die Bedeutung einer Anerkennung bekommt.

Caro team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, nostro figlio di 13 anni riceve sempre un po' di soldi da noi quando vuole comprarsi qualcosa di specifico. Tuttavia, non si tratta di una somma fissa che versiamo periodicamente. Poiché i genitori di un suo amico elargiscono settimanalmente 15 euro al loro figlio, vorremmo sapere se sussiste un diritto a ricevere una paghetta.

Non esiste una legge che obblighi madri e padri a dare ai propri figli una paghetta fissa settimanale o mensile. Tuttavia, i genitori hanno il dovere di mantenere anche economicamente le proprie figlie e i propri figli fino al momento in cui raggiungono un'indipendenza economica. Questo significa non solo che mamme e papà si impegnano a dare a bambine, bambini e adolescenti un tetto sopra la testa, a nutrirli, vestirli e comprare i libri per la scuola, ma hanno anche il compito di provvedere alle loro esigenze durante il tempo libero. Se possono permetterselo, infatti, i genitori devono assicurare ai figli momenti di svago, come praticare uno sport, suonare uno strumento musicale, uscire con gli amici per mangiare un gelato. Se i genitori consegnano ai figli il denaro nel momento in cui lo chiedono, non vengono quindi meno all'obbligo di mantenimento previsto dal Codice civile. D'altra parte, molti professionisti sostengono che la paghetta possa essere fonte di insegnamenti legati all'acquisizione di autonomia: elargendo ai figli una piccola somma, adeguata alla loro età e al reddito familiare, in maniera regolare, infatti, si dà loro la possibilità di gestire le proprie finanze, di risparmiare e di calcolare quanto possono spendere. Cari genitori, è quindi importante parlare con i vostri figli delle loro idee e dei loro desideri andando a vedere quali possano essere i vantaggi di una paghetta. Una possibilità potrebbe essere che i figli vi aiutino nelle faccende domestiche, ad esempio supportandovi nel preparare la cena o tenendo in ordine la stanza, in questo modo la paghetta potrebbe assumere anche il significato di un riconoscimento.

*Liebe Kinder- und Jugendanwaltschaft,
mein sehnlichster Wunsch ist es, mir ein
Bauchnabelpiercing stechen zu lassen. Meine Eltern
stehen der Sache aber kritisch gegenüber, sie sagen
es sei viel zu riskant und ich sei noch viel zu jung
dafür, dabei bin ich schon 15 Jahre alt. Wie ist das
rechtlich geregelt und wie können wir den Konflikt
lösen?*

*Jugendliche suchen in der Pubertät oft die
Konfrontation mit ihren Eltern. Sie greifen dabei
gern zum Argument „alle anderen dürfen, nur ich
nicht.“ Streitigkeiten können so beispielsweise zum
Thema Tattoos und Piercings entstehen. Bis zur
Volljährigkeit sind die Erziehungsberechtigten für
ihre Kinder verantwortlich und haben die Pflicht,
alle Entscheidungen unter Berücksichtigung der
Interessen und Bedürfnisse der Kinder und
Jugendlichen zu treffen. Der Gesetzgeber erlaubt,
dass man sich ab dem 14. Lebensjahr piercen lassen
kann, mit Ausnahme der Piercings an den
Ohrfläppchen. Minderjährige dürfen sich aber nur
mit dem schriftlichen Einverständnis der Eltern oder
Erziehungsverantwortlichen ein Piercing stechen
lassen. Wenn du also den Wunsch eines Piercings
hegst, raten wir, nicht a priori eine defensive
Haltung einzunehmen, sondern das Gespräch mit
deinen Eltern zu suchen. Nicht zu vergessen ist
dabei das konkrete Risiko im Zusammenhang mit
Piercings, wie mögliche Infektionen, allergische
Reaktionen sowie Wundheilungsstörungen. Das
Dekret des Landeshauptmannes Nr. 37 vom 13. Juni
2007 definiert in diesem Zusammenhang die
sichere Durchführung von Piercings. Es hält unter
anderem fest, wer die Tätigkeit ausüben darf,
welche hygienischen und gesundheitlichen
Voraussetzungen dabei erfüllt werden müssen,
sowie welchem Ausstattungsstandard das Studio
Rechnung tragen muss.
Sollten dir deine Eltern erlauben, dir ein Piercing
stechen zu lassen, empfehlen wir gemeinsam mit
ihnen ein professionelles und seriöses Studio
auszuwählen.*

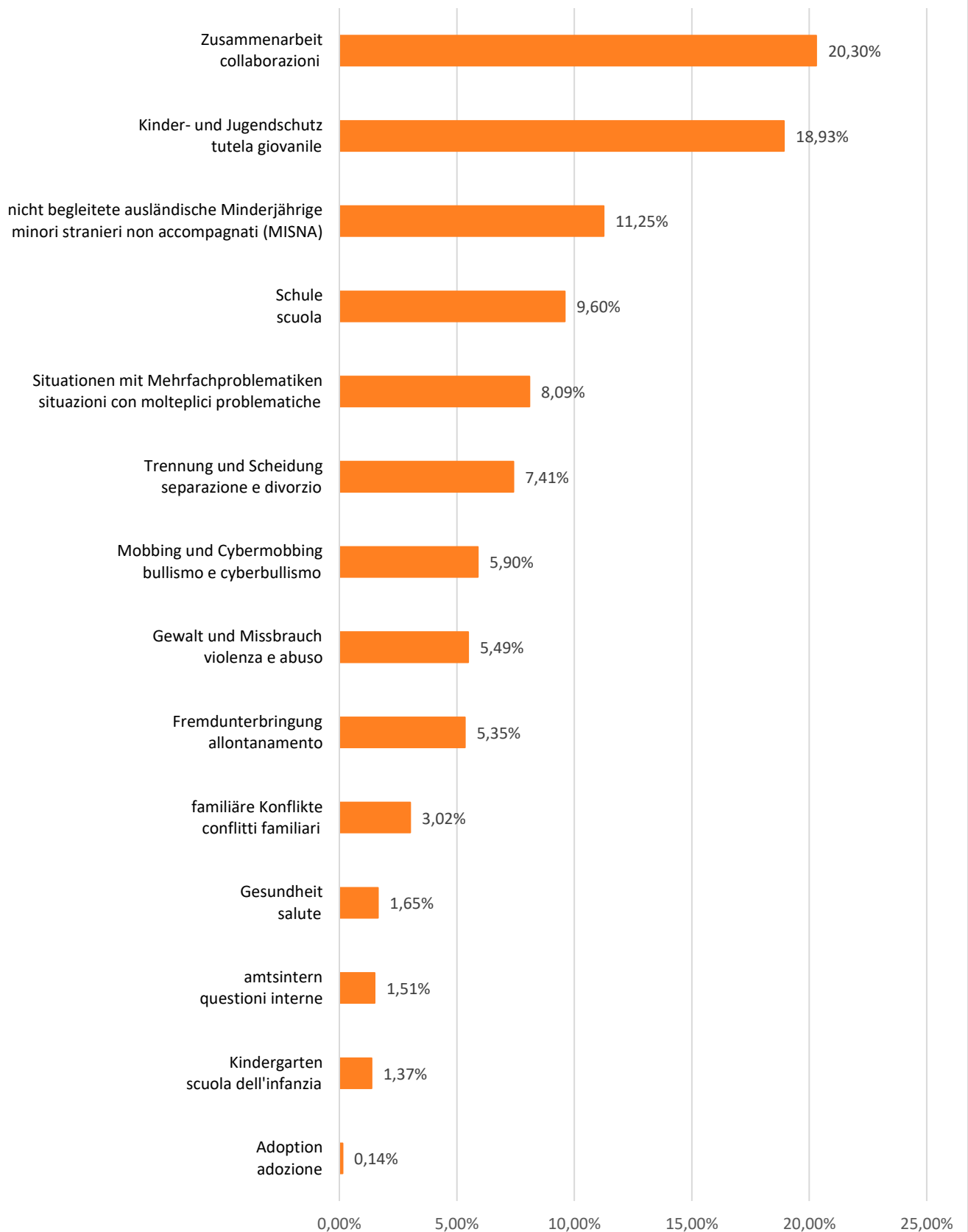
*Caro team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia
e l'adolescenza,
il mio desiderio più caro è quello di potermi fare un
piercing all'ombelico. Ma i miei genitori sono critici
al riguardo, dicono che è troppo rischioso e che sono
ancora troppo giovane per farlo, anche se ho già 15
anni. Come è regolamentato legalmente e come
possiamo risolvere il conflitto?*

*Durante la pubertà, i giovani cercano spesso il
confronto con i genitori. Di frequente utilizzano
l'argomentazione "tutti gli altri possono, solo io no."
Possono, quindi, nascere conflitti, come, ad
esempio, sul tema dei tatuaggi e dei piercing. Fino
alla maggiore età, i genitori sono responsabili delle
loro figlie e dei loro figli e hanno il dovere di
prendere tutte le decisioni tenendo conto dei loro
interessi e dei loro bisogni. La legge italiana
stabilisce che si possano fare piercing a partire dai
14 anni, ad eccezione di quelli ai lobi delle orecchie.
Tuttavia, i minorenni possono farsi un piercing solo
con il consenso scritto dei genitori o di chi ne fa le
veci.*

*Quindi, se esprimi il desiderio di farti un piercing, ti
consigliamo di non assumere a priori un
atteggiamento difensivo, ma di cercare il dialogo
con i tuoi genitori. Non bisogna dimenticare i rischi
concreti associati ai piercing, come possibili
infezioni, reazioni allergiche e problemi legati alla
guarigione della ferita. A questo riguardo, il Decreto
del Presidente della Provincia n. 37 del 13 giugno
2007 definisce le condizioni di sicurezza per
l'esecuzione di piercing. Tra le altre cose, specifica
chi è autorizzato a svolgere questo tipo di attività,
quali requisiti igienico-sanitari devono essere
soddisfatti e quali standard deve rispettare lo studio
in merito alle attrezzature utilizzate.*

*Se i tuoi genitori ti permettono di farti un piercing,
ti consigliamo di scegliere insieme uno studio
professionale e affidabile.*

Bearbeitete Themen - Temi trattati



Wie man der Grafik entnehmen kann, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2023 die meisten Anfragen (20,30%; im Jahr 2022 18,71%) im Rahmen konkreter Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Behörden behandelt und somit die Rechte und Interessen Minderjähriger vernetzt zu schützen gesucht. Zu dieser Kategorie zählen auch gemeinsame Projekte, Veröffentlichungen, die Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen, Vorträge, Workshops, Anfragen betreffend die Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Interviews.

Auch die Kategorie „Kinder- und Jugendschutz“ umfasst eine Vielzahl von Themen. In den Anfragen ging es beispielsweise um die Aufsichtspflicht über Minderjährige und Haftungsfragen; die elterliche Verantwortung; Ausgehzeiten; Umgang mit Alkohol, Drogen und Zigaretten; Regelungen für Minderjährige beim Reisen, bei der Freiwilligenarbeit, bei Sommerpraktika und in der Arbeitswelt; die Geldbehebung vom Sparbuch eines Minderjährigen und die Annahme oder der Verzicht einer Erbschaft oder einer Schenkung seitens Minderjähriger. Im vergangenen Jahr gab es auch einige Fragen zu den Altersschränken bei Feuerwerkskörpern, zum Konsens bei sexuellen Handlungen, zu Gewaltschutzkonzepten, zum Thema Jugendpartizipation und zu den Rechten von Minderjährigen im Sportverein. Auch der Kinderschutz in den Medien wurde thematisiert und nachdem in den letzten Jahren das Augenmerk verstärkt auf die digitalen Medien gelegt werden musste und die Grenzen zwischen realer und digitaler Welt zunehmend verschwimmen, wurde beschlossen die alte Kategorie „Internet“ zu streichen und auch jene Anfragen in der allgemeinen Kategorie „Kinder- und Jugendschutz“ zu bündeln.

Seit 2019 gibt es eine eigene Kategorie für „nicht begleitete ausländische Minderjährige“. Die Anfragen kamen von den Minderjährigen selbst, von den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden sowie von anderen Einrichtungen (z.B. Jugendgericht, Sozialdienst, Erst- und Zweit-aufnahmeeinrichtungen). Sie waren unterschiedlicher Natur und reichten von Schwierigkeiten bei Behördengängen bis hin zu Fragen im

Come si evince dal grafico, nel 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha trattato la maggior parte delle richieste (20,30%; nel 2022 18,71%) nel quadro di una concreta collaborazione con altre istituzioni e autorità, cercando così di tutelare i diritti e gli interessi delle e dei minorenni in modo interconnesso. Questa categoria comprende anche progetti comuni, pubblicazioni, cooperazioni con altre istituzioni, presentazioni, laboratori, domande relative all'organizzazione di incontri di presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e richieste per le interviste.

Anche la categoria "tutela giovanile" racchiude molteplici argomenti. Le richieste hanno riguardato, ad esempio, l'obbligo di vigilanza sulle e sui minorenni e le questioni di responsabilità; la responsabilità genitoriale; gli orari di uscita nel tempo libero; il rapporto con l'alcol, le droghe e le sigarette; le regole per le e i minorenni nei viaggi, nel volontariato, negli stage estivi e nel mondo lavorativo; il prelievo di denaro dal conto di risparmio di una o un minorenne e l'accettazione o la rinuncia di un'eredità o di una donazione da parte di una o un minorenne. L'anno scorso sono state poste anche diverse domande sui limiti di età per i fuochi d'artificio, sul consenso negli atti sessuali, sui concetti di protezione dalla violenza, sulla partecipazione delle e dei giovani e sui diritti delle e dei minorenni nelle associazioni sportive. È stata affrontata anche la protezione delle e dei minorenni nei media e, poiché negli ultimi anni l'attenzione si è spostata sempre più sui social media, e i confini tra il mondo reale e quello digitale sono diventati sempre più labili, si è deciso di eliminare la vecchia categoria "internet" e di raggruppare anche queste domande nella categoria generale "tutela giovanile".

Dal 2019 esiste una categoria separata per i "minori stranieri non accompagnati", ovvero MISNA. Le richieste sono pervenute sia dai minori stessi, sia da tutrici e tutori volontari, sia da altre istituzioni (ad esempio, Tribunale per i minorenni, servizio sociale, strutture di prima e seconda accoglienza). Le domande sono state di varia natura, spaziando da difficoltà legate all'accompagnamento burocratico a questioni relative all'accoglienza o alla formazione e a

Zusammenhang mit der Aufnahme oder mit der Ausbildung und zu Vorschlägen zur Verbesserung der Organisation der freiwilligen Vormundschaft. Im Vergleich zum Vorjahr wurden im Jahr 2023 weniger Anfragen rund um die Schule behandelt. In diesen Bereich fallen beispielsweise Anfragen zu Disziplinarmaßnahmen, zu Bewertungskriterien, zu Rekursmöglichkeiten bei Nichtversetzung, zum Schulwechsel und zur Dauer der Schulpflicht sowie verschiedene Fragen zu den Verboten und Verhaltensregeln in der Schule laut Schulordnung, zum Beispiel in Bezug auf den Handygebrauch, auf den Toilettengang während des Unterrichtes oder auf Kleidungs Vorschriften. Weitere Anliegen im Bereich Schule waren die Rechte von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung und mit besonderen Lernbedürfnissen, beispielsweise die Zuordnung von Integrationsstunden und die Einhaltung des Individuellen Bildungsplanes (IBP), sowie Probleme mit Lehrpersonen. Weitere Themen im vergangenen Jahr waren auch der Schülertransport und der Elternunterricht.

Besonders komplexe Situationen, die gleich mehrere Bereiche betrafen, wurden unter „Situationen mit Mehrfachproblematiken“ eingeordnet. In dieser Kategorie finden sich beispielsweise Fälle, in denen Eltern ein kritisches Alkoholkonsumverhalten den Tag legen oder große psychische Probleme haben und ihre Kinder Verhaltensauffälligkeiten in der Schule zeigen; hochstrittige Trennungssituationen, in denen auch religiöser Fanatismus und häusliche Gewalt Thema sind oder Situationen, in denen es einerseits um eine Uneinigkeit mit jenen Diensten geht, die die Essstörung einer Minderjährigen behandeln und zugleich Rechtsberatung und Hilfe bei den bürokratischen Angelegenheiten durch den Todesfall eines Elternteiles vonnöten sind.

Es folgt schließlich der Bereich „Trennungen und Scheidungen“. Dabei handelt es sich um Situationen, in denen Feindseligkeit zwischen den Eltern besteht (daher der Unterschied zum Bereich der „familiären Konflikte“, der später erläutert wird), die sich auf das Leben der Kinder auswirkt.

Die Anfragen in der Kategorie „Mobbing und Cybermobbing“ haben sich im Vergleich zum Vorjahr vervierfacht und umfassen Mobbing-situationen in der Schule - sei es unter Mit-

proposte migliorative in merito all'organizzazione della tutela volontaria.

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 sono state trattate meno richieste di informazioni relative alla scuola. In quest'ambito rientrano, ad esempio, le domande sulle misure disciplinari, sui criteri di valutazione, sulle possibilità di ricorso in caso di mancata promozione, sul cambio di scuola e sulla durata della scuola dell'obbligo, nonché varie richieste relative ai divieti e alle regole di comportamento a scuola secondo il regolamento scolastico, in particolare ciò che riguarda l'uso dei telefoni cellulari, l'andare in bagno durante le lezioni o il codice di abbigliamento. Altre richieste in ambito scolastico hanno riguardato i diritti delle alunne e degli alunni con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, come ad esempio l'assegnazione delle ore di integrazione e il rispetto del Piano Educativo Individuale (PEI), nonché i problemi con le e gli insegnanti. L'anno scorso sono stati affrontati anche i temi del trasporto scolastico e dell'istruzione parentale.

Situazioni particolarmente complesse e che riguardano numerosi ambiti contemporaneamente sono state fatte rientrare in "situazioni con molteplici problematiche". Rientrano in questa categoria, ad esempio, i casi in cui i genitori mostrano un comportamento critico nel consumo di alcol o hanno grossi problemi di salute mentale e i loro figli mostrano problemi di comportamento a scuola; situazioni di separazione molto conflittuali in cui sono presenti anche fanatismo religioso e violenza domestica o situazioni in cui c'è un disaccordo con i servizi che curano il disturbo alimentare di una minore, da un lato, e dall'altro una consulenza legale e un aiuto per questioni burocratiche dovute alla morte di un genitore.

Segue la categoria "separazione e divorzio". Si tratta di situazioni nelle quali l'ostilità è fra i genitori (da qui la differenza con "conflitti familiari", che verrà esplicitata più avanti), ma si ripercuote sulla vita di figli e figlie.

Le richieste di informazioni nella categoria "bullismo e cyberbullismo" sono quadruplicate rispetto all'anno precedente e comprendono situazioni di bullismo a scuola - tra compagni o da parte delle o degli insegnanti - e fuori dalla scuola.

schülerinnen und Mitschülern, sei es seitens Lehrpersonen - und im außerschulischen Bereich. An achter Stelle hinsichtlich der Anzahl der bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangenen Anfragen stehen „Gewalt und Missbrauch“. Es geht dabei um Situationen, die mit Gewalt in all ihren Formen zu tun haben: verbale, psychologische, körperliche, sexualisierte, miterlebte Gewalt und Vernachlässigung.

Während es im Vorjahr keine Anfragen zum Thema Fremdunterbringung gab, erreichten das Büro im Jahr 2023 - auch durch das neue Pilotprojekt der externen Ansprechperson in verschiedenen soziopädagogischen Einrichtungen - einige Anfragen dazu.

Es folgt die bereits erwähnte Kategorie der „familiären Konflikte“, die Fälle betrifft, in denen es zu Spannungen zwischen Minderjährigen und Familienangehörigen gekommen ist.

In der im Jahr 2019 hinzugefügten Kategorie „Gesundheit“ finden sich vor allem rechtliche Anfragen im gesundheitlichen Bereich, wie beispielsweise Zustimmungserfordernisse der Eltern oder Erziehungsverantwortlichen bei psychologischen Abklärungen und Behandlungen. Anschließend wurde die Kategorie „amtsintern“ verwendet, in der für das Jahr 2023 beispielsweise alles Verwaltungstechnische in Zusammenhang mit der Beauftragung für Projektkooperationen und mit der elektronischen Fakturierung erfasst wurde.

Es gab wenige Anfragen in den Bereichen „Kindergarten“ und „Adoption“.

La categoria "violenza e abuso" è in ottava posizione per numero di richieste pervenute all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Si tratta di situazioni che riguardano la violenza in ogni sua forma: verbale, psicologica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

Mentre nell'anno precedente non ci sono state richieste di informazioni sul tema "allontanamento", nel 2023 l'Ufficio della Garante ha ricevuto alcune richieste, in parte dovute al nuovo progetto pilota della persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare.

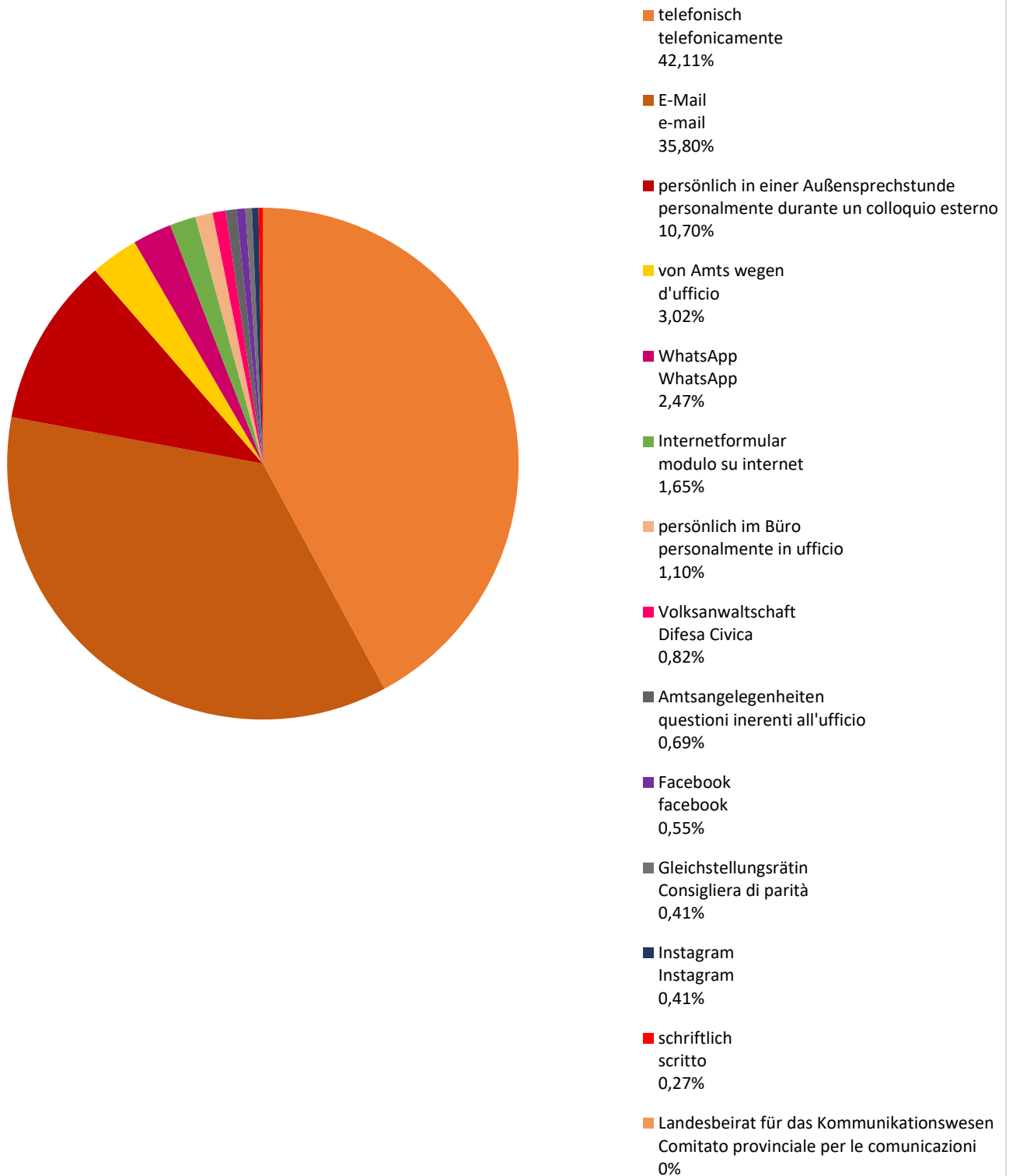
Segue la categoria dei "conflitti familiari", cui si è accennato in precedenza, che riguarda i casi in cui le tensioni si siano verificate tra minorenni e membri della loro famiglia.

Nella categoria "salute", inserita nel 2019, si trovano principalmente domande giuridiche con riguardo al settore sanitario, come ad esempio la necessità del consenso da parte dei genitori o di chi detiene la responsabilità genitoriale per l'accertamento e l'accompagnamento psicologico. È stata poi utilizzata la categoria "questioni interni", nella quale per l'anno 2023 sono state ricomprese, ad esempio, tutte le questioni amministrative relative agli incarichi per le collaborazioni ai progetti e alla fatturazione elettronica.

Le richieste di informazioni negli ambiti "scuola dell'infanzia" e "adozione" sono state poche.

Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde

Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde im Jahr 2023 am häufigsten telefonisch (42,11%; im Jahr 2022 36,71%) und via E-Mail (35,80%; im Jahr 2022 38,57%) kontaktiert.

In 10,70% (vor zwei Jahren noch 1,11%) wurde der Kontakt persönlich in einer Außensprechstunde aufgenommen. Damit sind die Kontaktforderungen gemeint, die bei den Besuchen in den Kindergärten sowie Grund-, Mittel-, Oberschulen und berufsbildenden Schulen eingegangen sind. Dies zeugt davon, dass sich die Projekte der KIJA-Box und der KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter äußerst bewährt haben (nähere Beschreibung dazu auf den Seiten 37 - 45).

3,02% der Akten wurden „von Amts wegen“ eröffnet (im Jahr 2022 4,86%): Das sind jene Fälle, die die Kinder- und Jugendanwältin behandelt, ohne eine förmliche Anfrage erhalten zu haben.

Zudem wurde der Kontakt zum Büro via WhatsApp (2,47%), über das Internetformular (1,65%), via Facebook (0,55%) oder Instagram (0,41%) aufgenommen. Einige Anliegen sind bei persönlichen, nicht vorgemerkten Treffen im Büro (1,10%) eingegangen, während „Amtsangelegenheiten“ (0,69%) jene Akten sind, welche amtsinterne Angelegenheiten betreffen (z.B. Supervisionen). Wenige Anfragen mussten von den anderen beim Landtag angesiedelten Ombudsstellen zuständigkeitshalber an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zur Bearbeitung weitergeleitet werden (Volksanwaltschaft einschließlich der dort angesiedelten Antidiskriminierungsstelle 0,82%, Gleichstellungs-rätin 0,41%). Wenige Anfragen sind im Jahr 2023 schriftlich (0,27%) und keine über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen eingegangen.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Die Mutter hat, wie auch in den vergangenen Jahren, am häufigsten den Erstkontakt zur Kinder- und Jugendanwaltschaft hergestellt (17,56%; im Jahr 2022 21,29%). Am zweithäufigsten haben andere Privatpersonen den Kontakt zum Büro aufgenommen (17,28%; im Jahr 2022 18,00%); danach folgen Vereine, Verbände, private Körperschaften (14,27%; im Jahr 2022 9,71%); weitere Anfragen kamen von Schulen (12,21%; im Jahr 2022 9,14%).

Nel 2023 l'Ufficio è stato contattato più frequentemente telefonicamente (42,11%; 36,71% nel 2022) e via e-mail (35,80%; 38,57% nel 2022).

Nel 10,70% dei casi (1,11% due anni fa) il contatto è stato stabilito personalmente durante un colloquio esterno. Con ciò ci si riferisce alle richieste che sono pervenute durante le visite presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e le scuole professionali. Questo dimostra che i progetti della GAIA-box e delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA si sono rivelati estremamente efficaci (per una descrizione più dettagliata dei progetti, vedere pagine 37 - 45).

Il 3,02% dei casi è stato aperto "d'ufficio" (4,86% nel 2022): si tratta di quei casi che la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di trattare nonostante non fosse pervenuta una richiesta formale dall'esterno.

Il contatto con l'Ufficio è avvenuto anche tramite WhatsApp (2,47%), tramite il modulo su internet (1,65%) e tramite Facebook (0,55%) o Instagram (0,41%). Alcune richieste sono state ricevute da persone presentatesi spontaneamente in ufficio (1,10%), mentre le "questioni inerenti all'ufficio" (0,69%) sono quelle pratiche che riguardano gli atti relativi alla gestione istituzionale (ad esempio, le pratiche per le supervisioni). Sono poche le richieste di informazioni che hanno dovuto essere inoltrate all'Ufficio dagli altri organismi di garanzia insediati presso il Consiglio provinciale (Difesa civica - compreso l'ivi insediato Centro di tutela contro le discriminazioni - 0,82%, Consigliera di parità 0,41%). Nel 2023 poche richieste sono pervenute per iscritto (0,27%) e nessuna richiesta dal Comitato provinciale per le comunicazioni.

Alcune note importanti per la lettura del seguente grafico: come negli anni precedenti, sono state le madri a cercare più spesso il primo contatto con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (17,56%; nel 2022 21,29%). Il secondo contatto più frequente con l'Ufficio è stato preso da altre persone private (17,28%; nel 2022 18,00%), seguite da associazioni, federazioni, enti privati (14,27%; nel 2022 9,71%); altre richieste sono arrivate dalle scuole (12,21%; nel 2022 9,14%).

Besonders erfreulich ist, dass sich seit zwei Jahren bedeutend mehr Minderjährige direkt an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden: 6,72% der Anfragen stammen von Minderjährigen zwischen 0 und 14 und 6,17% von Minderjährigen zwischen 14 und 18.

Weitere Anfragen kamen von anderen öffentlichen Institutionen (6,17%), von Vätern (5,76%), den Sozialdiensten (3,16%), den Großeltern (2,61%), anderen Verwandten (1,37%), jungen Menschen zwischen 18 und 23 (0,96%), politischen Parteien (0,69%), von Ärzten und Sanitätspersonal (0,41%), von beiden Eltern (0,27%) und Kindergärten (0,14%).

In 4,25% der Fälle ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Amts wegen tätig geworden, also ohne kontaktiert worden zu sein.

Im Jahr 2023 kamen keine Anfragen von Gerichtsbehörden, Rechtsanwältinnen/Rechtsanwälten oder Freunden der/des Minderjährigen.

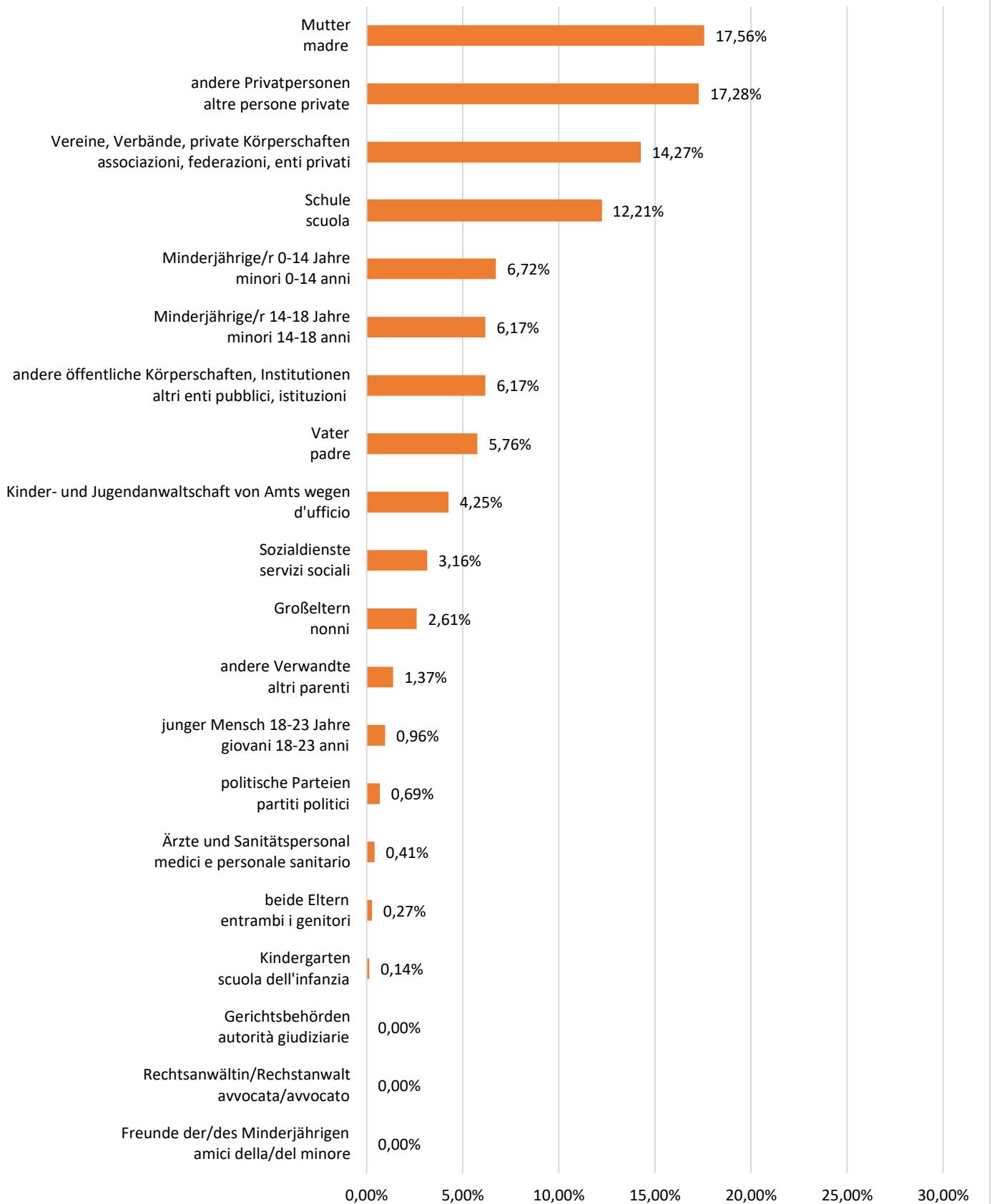
Particolarmente gratificante è il fatto che negli ultimi due anni un numero significativamente maggiore di minorenni ha contattato direttamente l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza: il 6,72% delle richieste proveniva da minori tra 0 e 14 anni e il 6,17% da minori tra 14 e 18 anni.

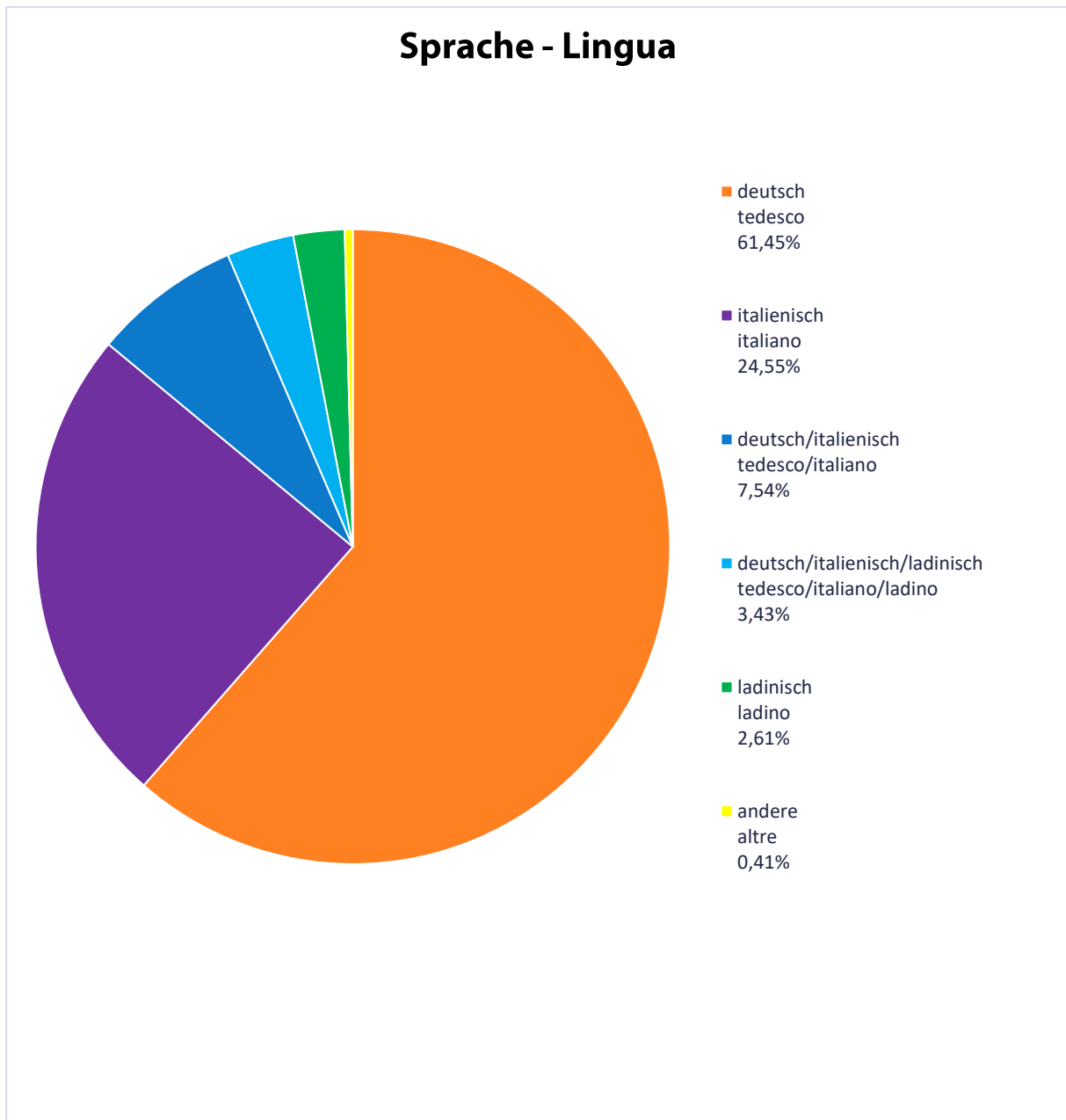
Altre richieste sono arrivate da altri enti pubblici e istituzioni (6,17%), dai padri (5,76%), dai servizi sociali (3,16%), dai nonni (2,61%), da altri parenti (1,37%), da giovani tra i 18 e i 23 anni (0,96%), da partiti politici (0,69%), da medici e personale sanitario (0,41%), da entrambi i genitori (0,27%) e dalle scuole dell'infanzia (0,14%).

Nel 4,25% dei casi, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha agito d'ufficio, cioè senza essere stato contattato.

Nel 2023, non ci sono state richieste da parte di autorità giudiziarie, avvocate/avvocati o amici della/del minore.

Wer den Erstkontakt hergestellt hat Soggetti che cercano il primo contatto





Auch für das Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwältin die Anfragen nach jener Sprache erfasst, die von den Einbringern verwendet wird. Zu den ladinischen Anfragen wird angemerkt, dass diese zwar in deutscher oder italienischer Sprache eingegangen sind, jedoch aufgrund der örtlichen Ansässigkeit der Einbringer davon ausgegangen wird, dass sie der ladinischen Minderheit zuzurechnen sind.

Einige Einrichtungen, mit denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeitet, sind außerdem zweisprachig (z.B. Vereine) oder dreisprachig (z.B. öffentliche Ämter) ausgerichtet.

Anche per l'anno 2023 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di raccogliere il dato della lingua utilizzata dalle persone che si rivolgono all'Ufficio.

Sulle richieste in ladino è bene sottolineare che queste sono pervenute in lingua tedesca o italiana ma che in base alla residenza dei richiedenti si può considerare giustificato attribuirle alla minoranza ladina.

Peraltro, alcune istituzioni con cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza collabora si rivolgono a due (ad esempio le associazioni) o tre gruppi linguistici (ad esempio gli enti pubblici).

Bei einigen wenigen Anfragen wurde eine andere Sprache verwendet, nämlich Englisch.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Bozen war als Herkunftsort der Anfragen an erster Stelle (17,56%).

Am zweithäufigsten erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft Fragestellungen, die das ganze Land betrafen und deren Herkunft insofern nicht relevant war (17,15%).

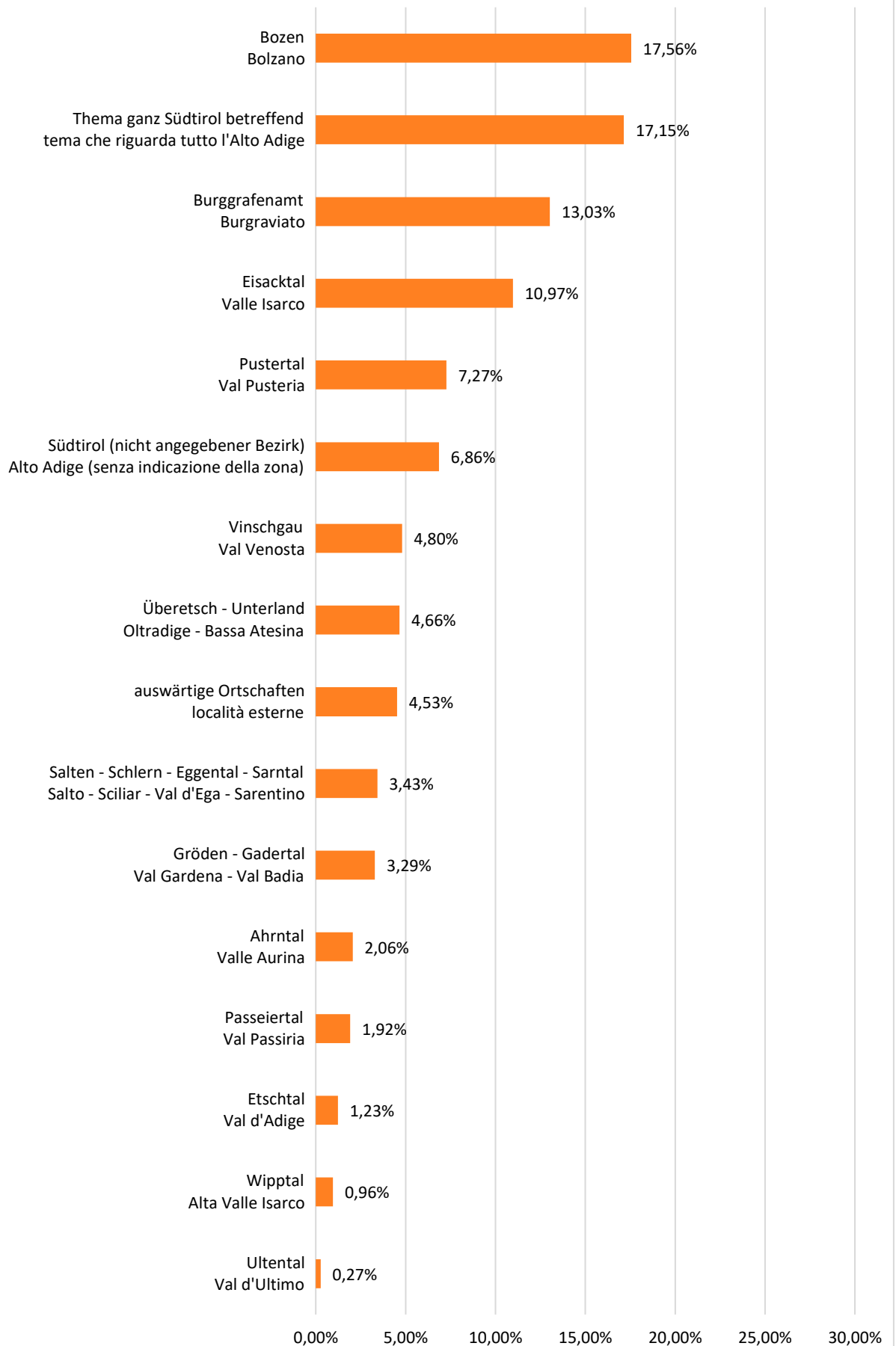
Es gibt außerdem auch die Möglichkeit, sich anonym an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, eine Möglichkeit, die insbesondere von Minderjährigen gerne genutzt wird. Auch Eltern wollten oft ihren Namen und den Wohnort oder Bezirk nicht nennen. Selbstredend finden sich diese Anfragen in der Kategorie „Südtirol (nicht angegebener Bezirk)“ und können in solchen Fällen nur Maßnahmen ergriffen werden, die die Anonymität der Einbringer wahren.

Per alcune richieste di informazioni è stata utilizzata un'altra lingua, ossia l'inglese.

Alcune note importanti per la lettura del grafico seguente: Bolzano è al primo posto come luogo di provenienza delle richieste (17,56%).

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto come secondo maggior numero di richieste, casi che riguardavano l'intera Provincia e la cui origine era di conseguenza irrilevante (17,15%). Sussiste, inoltre, la possibilità di rivolgersi all'Ufficio della Garante anche in forma anonima, cosa che le e i minorenni apprezzano e fanno frequentemente. Spesso nemmeno i genitori vogliono rivelare nome, luogo di residenza o comprensorio di residenza. Queste richieste rientrano nella categoria "Alto Adige (senza indicazione della zona)", in modo tale da rispettare il desiderio di anonimato di coloro che lo richiedono.

Herkunft der Anfragen Provenienza locale delle richieste



PRÄVENTION UND SENSIBILISIERUNG

Im Jahr 2023 war das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu vielen Vorträgen und Referaten in Schulen, Jugendeinrichtungen und anderweitigen Institutionen unterwegs.

Vorträge für Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft **109 Vorträge und Workshops** in verschiedenen Bildungseinrichtungen abgehalten. Dank dieser Vorträge konnten insgesamt ungefähr **3.003 Kinder und Jugendliche** erreicht werden, wodurch die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft gerade jener Zielgruppe nähergebracht werden konnte, für welche diese Einrichtung eigens errichtet wurde.

Das Ziel der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, verstärkt mit jungen Menschen direkt in Kontakt zu treten. Deshalb sind die Vorträge in den Bildungseinrichtungen eine gute Möglichkeit, den Kindern und Jugendlichen zu vermitteln, in welchen Bereichen die Kinder- und Jugendanwältin ihnen helfen kann und wie sie diese kontaktieren können.

Ein Schwerpunkt der Vorträge liegt bei den Rechten der Minderjährigen: Kinder und Jugendliche über ihre Rechte aufzuklären, ist zentrales Thema der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Derjenige, der seine Rechte nicht kennt, läuft nämlich Gefahr, dass diese ihm verwehrt werden. Wer hingegen seine Rechte kennt, hat die Möglichkeit, sie für sich und für andere einzufordern. Aus diesem Grund werden sowohl der Inhalt, als auch die verwendeten Begriffe eines jeden Vortrages an das jeweilige Alter der anwesenden Schülerinnen und Schüler angepasst, sodass die Informationen zum besseren Verständnis klar und deutlich formuliert werden.

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2023, il team dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha svolto molte presentazioni e conferenze presso scuole, associazioni giovanili e altre istituzioni.

Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti

Nel 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto **109 presentazioni e laboratori** in diversi istituti scolastici.

Grazie a questi incontri è stato possibile raggiungere in totale circa **3003 minorenni** e presentare, quindi, l'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza proprio a quell'utenza per cui questa istituzione è stata pensata e a cui è dedicata.

L'obiettivo dell'Ufficio della Garante è quello di entrare in contatto con sempre più giovani e poter svolgere queste presentazioni negli istituti scolastici è una grande opportunità per far sapere a bambine, bambini e adolescenti quando la Garante per l'infanzia e l'adolescenza può essere loro d'aiuto e come possono contattarla.

Un argomento fondamentale trattato durante le presentazioni è quello dei diritti dell'infanzia: rendere consapevoli le e i minorenni dei loro diritti è un aspetto chiave per l'Ufficio, perché chi non conosce i propri diritti corre il rischio che gli vengano negati, chi invece ne è cosciente ha la possibilità di farli valere, per sé e per gli altri.

Per questa ragione per ogni presentazione si cerca di declinare sia il contenuto che la terminologia in base all'età delle alunne e degli alunni presenti perché il messaggio sia chiaro e comprensibile, così da poter rimanere loro impresso.

Ein Teil der Vorträge wird außerdem aktuellen Themen gewidmet, für die sich die Minderjährigen interessieren, wie der Umgang mit den sozialen Medien, Mobbing, Cybermobbing und einige konkrete Beispiele zu den Rechten und Pflichten vor und nach dem Erreichen der Volljährigkeit. Am Ende bleibt noch genügend Zeit für Fragen.

Im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft 42 Vorträge in Mittel- und Oberschulen abgehalten und damit 1.976 Jugendliche erreicht:

- 12.01.2023 Oberschulzentrum Sand in Taufers - 44 Schülerinnen und Schüler
- 14.02.2023 Mittelschule „Albin Egger-Lienz“ Bozen - 35 Schülerinnen und Schüler
- 15.02.2023 Realgymnasium Bozen - 17 Schülerinnen und Schüler
- 01.03.2023 Mittelschule St. Leonhard in Passeier - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
- 06.03.2023 Oberschulzentrum Schlanders - 72 Schülerinnen und Schüler
- 09.03.2023 Mittelschule „Josef von Aufschnaiter“ Bozen - ca. 80 Schülerinnen und Schüler
- 16.03.2023 Mittelschule „Ujep Antone Vian“ St. Ulrich - ca. 80 Schülerinnen und Schüler
- 20.03.2023 Mittelschule Klausen - ca. 140 Schülerinnen und Schüler
- 21.03.2023 Mittelschule „Arcangiul Lardschneider“ Wolkenstein in Gröden - 37 Schülerinnen und Schüler

Una parte delle presentazioni viene dedicata, inoltre, a tematiche attuali e di interesse per le e i giovani, come il rapporto con i social media, il bullismo e il cyberbullismo, alcuni esempi pratici dei diritti e dei doveri prima e dopo i 18 anni. Alla fine, rimane sempre spazio per le domande.

Nell'anno 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto 42 presentazioni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, raggiungendo così 1976 adolescenti:

- 12/01/2023 Scuola secondaria di secondo grado di Campo Tures - 44 fra alunne e alunni
- 14/02/2023 Scuola secondaria di primo grado "Albin Egger-Lienz" di Bolzano - 35 fra alunne e alunni
- 15/02/2023 Liceo scientifico di Bolzano - 17 fra alunne e alunni
- 01/03/2023 Scuola secondaria di primo grado di San Leonardo in Passiria - ca. 120 fra alunne e alunni
- 06/03/2023 Scuola secondaria di secondo grado di Silandro - 72 fra alunne e alunni
- 09/03/2023 Scuola secondaria di primo grado "Josef von Aufschnaiter" di Bolzano - ca. 80 fra alunne e alunni
- 16/03/2023 Scuola secondaria di primo grado "Ujep Antone Vian" di Ortisei - ca. 80 fra alunne e alunni
- 20/03/2023 Scuola secondaria di primo grado di Chiusa - ca. 140 fra alunne e alunni
- 21/03/2023 Scuola secondaria di primo grado "Arcangiul Lardschneider" di Selva in Val Gardena - 37 fra alunne e alunni

- 23.03.2023 Technologische Fachoberschule „Oskar von Miller“ Meran - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
- 08.05.2023 Mittelschule „Josef von Aufschnaiter“ Bozen - 24 Schülerinnen und Schüler
- 16.05.2023 Fachoberschule für Tourismus und Biotechnologie „Marie Curie“ Meran - 113 Schülerinnen und Schüler
- 30.05.2023 Mittelschule Lana - 41 Schülerinnen und Schüler
- 31.05.2023 Mittelschule Lana - 44 Schülerinnen und Schüler
- 01.06.2023 Mittelschule Toblach - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
- 01.06.2023 Mittelschule Welsberg - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
- 01.06.2023 Mittelschule Innichen - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
- 29.09.2023 „Giovanni Pascoli“ Lyzeum Bozen - ca. 10 Schülerinnen und Schüler
- 12.10.2023 Mittelschule Neumarkt - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 19.10.2023 Mittelschule „Anne Frank“ Bozen - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
- 24.10.2023 Mittelschule Tramin - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
- 23/03/2023 Istituto tecnico tecnologico “Oskar von Miller” di Merano - ca. 50 fra alunne e alunni
- 08/05/2023 Scuola secondaria di primo grado “Josef von Aufschnaiter” di Bolzano - 24 fra alunne e alunni
- 16/05/2023 Istituto tecnico per il turismo e le biotecnologie “Marie Curie” di Merano - 113 fra alunne e alunni
- 30/05/2023 Scuola secondaria di primo grado di Lana - 41 fra alunne e alunni
- 31/05/2023 Scuola secondaria di primo grado di Lana - 44 fra alunne e alunni
- 01/06/2023 Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco - ca. 60 fra alunne e alunni
- 01/06/2023 Scuola secondaria di primo grado di Monguelfo - ca. 60 fra alunne e alunni
- 01/06/2023 Scuola secondaria di primo grado di San Candido - ca. 40 fra alunne e alunni
- 29/09/2023 Liceo “Giovanni Pascoli” di Bolzano - ca. 10 fra alunne e alunni
- 12/10/2023 Scuola secondaria di primo grado di Egna - ca. 100 fra alunne ed alunni
- 19/10/2023 Scuola secondaria di primo grado “Anne Frank” di Bolzano - ca. 40 fra alunne e alunni
- 24/10/2023 Scuola secondaria di primo grado di Termeno - ca. 40 fra alunne ed alunni

- 26.10.2023 Mittelschule „Don Milani“ Bruneck und Mittelschule Toblach, in Bruneck - 48 Schülerinnen und Schüler
- 07.11.2023 Grundschule „Antonio Rosmini“ Brixen - 55 Schülerinnen und Schüler
- 07.11.2023 Mittelschule „Vittorio Alfieri“ Bozen - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
- 10.11.2023 Mittelschule „Luigi Negrelli“ Meran - 16 Schülerinnen und Schüler
- 13.11.2023 Landesberufsschule für Handwerk und Industrie in Bozen - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
- 14.11.2023 Mittelschule Kastelruth - ca. 80 Schülerinnen und Schüler
- 27.11.2023 Wirtschaftsfachoberschule Raetia in St. Ulrich - ca. 60 Klassenvertreterinnen und -Vertreter der 4 Ober- und Berufsschulen von Gröden und Gadertal
- 29.11.2023 Oberschulen „Dante Alighieri“ und „Falcone e Borsellino“ in Brixen - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 05.12.2023 Oberschulzentrum Schlanders - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
- 14.12.2023 Mittelschule „Alessandro Manzoni“ Brixen - ca. 140 Schülerinnen und Schüler
- 26/10/2023 Scuola secondaria di primo grado “Don Milani” di Brunico e Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco, a Brunico - 48 fra alunne ed alunni
- 07/11/2023 Scuola primaria “Antonio Rosmini” di Bressanone - 55 fra alunne ed alunni
- 07/11/2023 Scuola secondaria di primo grado “Vittorio Alfieri” di Bolzano - ca. 60 fra alunne e alunni
- 10/11/2023 Scuola secondaria di primo grado “Luigi Negrelli” di Merano - 16 alunne e alunni
- 13/11/2023 Scuola professionale provinciale per l’artigianato e l’industria di Bolzano - ca. 50 fra alunne e alunni
- 14/11/2023 Scuola secondaria di primo grado di Castelrotto - ca. 80 fra alunne e alunni
- 27/11/2023 Istituto tecnico economico Raetia di Ortisei - ca. 60 fra rappresentanti di classe di tutte e 4 le scuole superiori e professionali della Val Gardena e della Val Badia
- 29/11/2023 Scuole secondarie di secondo grado “Dante Alighieri” e “Falcone e Borsellino” di Bressanone - ca. 100 fra alunne e alunni
- 05/12/2023 Scuole secondaria di secondo grado di Silandro - ca. 120 fra alunne ed alunni
- 14/12/2023 Scuola secondaria di primo grado “Alessandro Manzoni” di Bressanone - ca. 140 fra alunne e alunni

Es ist mehrmals vorgekommen, dass am Ende der Vorträge die Schülerinnen und Schüler ihren Lehrerinnen und Lehrern ein dermaßen gutes Feedback gegeben haben, dass sie die Kinder- und Jugendanwaltschaft um einen weiteren Vortrag in anderen Klassen der Schule ersucht haben. Dass die Informationstätigkeit von den Kindern und Jugendlichen geschätzt wird, bestärkt die Kinder- und Jugendanwaltschaft, auf dem richtigen Weg zu sein und diesen weiterhin zu gehen.

È capitato più volte che al termine di questi incontri le e gli insegnanti avessero ricevuto feedback così positivi dalle studentesse e dagli studenti da ricontattare l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per accordarsi per delle nuove date di incontri per altre classi dell'istituto. Questo fa capire che si sta andando nella direzione giusta e sapere che quest'attività viene apprezzata da bambine, bambini e adolescenti è stimolante e motivante.



Unsere KIJA-Box

Eine Neuheit bei den Vorträgen der Kinder- und Jugendanwaltschaft besteht in der sogenannten KIJA-Box: Schülerinnen und Schüler haben dadurch die Möglichkeit, dem Team ganz persönliche Fragen zu stellen, also Anliegen, die sie nicht vor der ganzen Klasse vorbringen möchten. Am Ende eines jeden Vortrages sammelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen und spricht dann in einem zweiten Schritt in einem geschützten Rahmen persönlich mit der Schülerin oder dem Schüler darüber. Bisher hat sich diese neue Möglichkeit bewährt, da dadurch einige Fälle von Kinderrechtsverletzungen zu Tage getreten sind.

Sollten die Schülerinnen und Schüler keine Fragen haben, können sie ein Feedback zum Vortrag abgeben.

La nostra GAIA-box

Una novità introdotta alle presentazioni dell'Ufficio della Garante è la cosiddetta GAIA-box (GAIA, acronimo di Garante per l'infanzia e l'adolescenza): è pensata per permettere alle alunne e agli alunni di porre al team domande molto personali, così come preoccupazioni che non vogliono sollevare di fronte a tutta la classe. Alla fine di ogni presentazione, l'Ufficio della Garante raccoglie eventuali domande scritte che vengono inserite nella scatola e poi, in una seconda fase, ne parla personalmente con l'alunna o l'alunno in un ambiente protetto. Finora, questa nuova possibilità ha avuto successo, poiché ha portato alla luce diversi casi di violazione dei diritti dell'infanzia.

In caso le alunne e gli alunni non dovessero avere ulteriori domande, possono lasciare dei feedback riguardanti la presentazione.



Liebes Team der KIJA,

meine Eltern streiten sich die ganze Zeit, ich fürchte sie trennen sich bald. Mein Bruder und ich sind mittendrin. Könnt ihr uns weiterhelfen?

Meine Handynummer lautet: ...

Caro team GAIA,

i miei genitori litigano di continuo e ho paura che ora possano divorziare. Io e mio fratello ne subiamo le conseguenze. Potete aiutarci?

Il mio numero di cellulare è: ...

La presentazione era molto interessante e informativa. Spiegato molto bene. Adesso ho le cose più chiare e starò più attento in futuro.

Sehr interessanter Vortrag, viele Fragen, die im Kopf herumgeschwirrt sind, wurden beantwortet. Gerade in unserem Alter ist es wichtig, über Rechte und Pflichten aufgeklärt zu sein. Auch der Teil zur Strafmündigkeit war nocheinmal gut zu hören, weil ich jetzt 14 bin!

Der Vortrag war sehr interessant. Sie haben alles sehr ausführlich erklärt. Meine Frage wurde gut beantwortet und jetzt weiß ich, an wen ich mich wenden kann.

Sehr informativ und verständlich. Die Beispiele waren sehr aktuell und man hatte das Gefühl, gehört zu werden.
Danke für Ihre Arbeit.

Sie haben sehr freundlich gewirkt und man hatte nicht mehr diese Angst, wenn es um das Thema Anwalt geht. Außerdem haben Sie alles genau erklärt, ohne dass es langweilig wurde. Danke, dass Sie an unsere Schule gekommen sind

Es war super, super, super. Die Themen sind für uns alle sehr wichtig. Und BITTE öfter machen (ich kann nicht gut Deutsch und ich habe alles verstanden)



KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter

Eine der Grundaufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft liegt im Bereich Information und Prävention. Darunter versteht man Projekte zur Sensibilisierung, sowie Vorträge und Workshops zu den Kinderrechten. Dazu besucht die Kinder- und Jugendanwaltschaft bereits seit mehreren Jahren Schülerinnen und Schüler der Mittel- und Oberschulen und organisiert Informationsveranstaltungen für pädagogische Fachkräfte und Eltern.

Auch im Jahr 2023 war das Ziel der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller, vermehrt die Jüngeren unserer Gesellschaft direkt zu erreichen: die Kinder der Kindergärten und Grundschulen. In diesem Alter müssen die Kinder spielerisch an das Thema herangeführt werden. Sie erfahren mehr über ihre Rechte, darüber was die Kinder- und Jugendanwaltschaft macht und wie sie diese erreichen können.

Um dieses Ziel zu erreichen, bildet die Kinder- und Jugendanwaltschaft seit dem Jahr 2022, in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen, KIJA-Botschafterinnen und KIJA-Botschafter aus.

Das Projekt lehnt sich dabei an ein bereits bestehendes und bewährtes Projekt einiger Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs an. Nach eingehender Schulung in der Kinder- und Jugendanwaltschaft gehen die Botschafterinnen und Botschafter in die Kindergärten und Grundschulen in ganz Südtirol hinaus, um mit den Kindern spielerische Workshops nach einem partizipativen Modell durchzuführen. Sie werden dabei stets begleitet: Durch eine spezielle Schulung und Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft vor den Workshops, durch Begleitung bei den ersten Workshops und durch regelmäßige Nachbesprechungen.

Die Drachenhandpuppe Fridolin - Maskottchen der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Hüter der Kinderrechte - begleitet die Botschafterinnen und Botschafter bei ihren Besuchen in den Bildungseinrichtungen. Den Kindern wird u.a. die Anlaufstelle der Kinder- und Jugendanwaltschaft nähergebracht. Anschließend folgt der eigentliche Workshop zu den Kinderrechten. Wichtiges

Ambasciatrici e ambasciatori GAIA

Uno dei compiti principali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è la prevenzione e l'informazione. In questi ambiti rientrano ad esempio progetti di sensibilizzazione ma anche relazioni e corsi di formazione. A tal fine, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza tiene da diversi anni presentazioni per studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e organizza eventi informativi per il personale pedagogico e per i genitori.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller anche nel 2023 si è posta l'obiettivo di entrare maggiormente in contatto diretto con le e i più piccoli, ovvero con bambine e bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. Per questa fascia d'età è importante che il tema sia introdotto in modo ludico. Bambine e bambini hanno così la possibilità di conoscere i loro diritti e i compiti della Garante e capire come possono rivolgersi all'Ufficio.

Per raggiungere questo obiettivo l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano dal 2022 forma ambasciatrici ed ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il progetto si basa su un progetto già esistente e collaudato di alcuni Uffici dei Garanti in Austria.

Dopo una formazione approfondita presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, le ambasciatrici e gli ambasciatori vanno autonomamente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di tutto l'Alto Adige per condurre laboratori ludici con le classi secondo un modello partecipativo. È importante sottolineare che ambasciatrici e ambasciatori vengono sempre affiancati: prima dei laboratori attraverso una formazione speciale e una presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, durante i primi laboratori attraverso l'accompagnamento nello svolgimento di essi e per tutta la durata del progetto attraverso regolari colloqui e confronti.

La marionetta a forma di drago, Fridolin - la mascotte dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nonché guardiano dei diritti delle

Werkzeug ist dabei die KIJA-Botschafter-Mappe, in welcher die Vorgehensweise beschrieben wird und in der einige Ideen für den Workshop enthalten sind. Diese Mappe soll als Richtlinie dienen. Die Studierenden sind allerdings eingeladen, neue Ideen und Verbesserungsvorschläge zu unterbreiten. Diese werden im Rahmen der Nachbesprechung analysiert und wenn möglich in die Mappe eingebaut.

Die Workshops sind je nach Alter der Kinder unterschiedlich aufgebaut. In den Kindergärten werden die Rechte der Kinder anhand verschiedener Gegenstände, die sich in Fridolins Schatzkiste befinden, und mit musikalischen Bewegungsspielen behandelt. In den Grundschulen hingegen werden die Kinderrechte mit einem Memory-, einem Ballon- und einem 1, 2 oder 3-Spiel, einer Geschichte und einer Malarbeit vertieft.

Selbstverständlich erhalten die Studierenden im Laufe des Praktikums auch einen Einblick in die Arbeitsweise der Kinder- und Jugendanwaltschaft.

Das Praktikum richtet sich an Studierende der Studiengänge Sozialpädagogik und Sozialarbeit sowie des Masters in Innovation in Forschung und Praxis der sozialen Arbeit und findet in der Regel im Sommersemester statt. Der genaue Zeitraum und das Startdatum sind flexibel und werden mit den Studierenden besprochen. Nach Ende des Praktikums erhalten die Studierenden ein Zertifikat über die Zusatzausbildung als KIJA-Botschafterin oder KIJA-Botschafter.

Mit dem KIJA-Botschafter-Projekt konnten zwischen März und Juni 2023 20 Kindergärten und 20 Grundschulen aller drei Sprachgruppen in ganz Südtirol erreicht werden - u.a. von Schleis und Matsch im Vinschgau bis St. Vigil in Enneberg im Gadertal, vom Brenner und Sterzing über Brixen bis Salurn, sowie in Bozen und Meran. Insgesamt wurden 63 Workshops in beiden Landessprachen durchgeführt - mehr als doppelt so viele wie im

bambine e dei bambini - accompagna ambasciatrici e ambasciatori nelle loro visite presso gli istituti scolastici. Tra le altre cose, a bambine e bambini viene presentato l'Ufficio della Garante. Questo è seguito dal laboratorio vero e proprio sui diritti delle bambine e dei bambini. Uno strumento importante è il Vademecum per ambasciatori e ambasciatrici della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che descrive la procedura ed elenca alcune idee per il laboratorio. Esso dovrebbe servire come linea guida. Tuttavia, le studentesse e gli studenti sono liberi di presentare nuove idee e suggerimenti di miglioramento. Questi saranno analizzati durante il debriefing e se possibile integrati nel Vademecum.

I laboratori sono strutturati in modo diverso a seconda dell'età delle e dei partecipanti. Nelle scuole dell'infanzia si parla dei diritti dell'infanzia con l'ausilio di vari oggetti provenienti dallo scrigno del tesoro di Fridolin oppure si fanno giochi in movimento accompagnati da musica. Nelle scuole primarie, invece, i temi relativi ai diritti dell'infanzia vengono approfonditi con l'ausilio di vari giochi (il Memory, i palloncini, il gioco 1, 2 o 3) nonché tramite dei racconti e delle attività di disegno.

Durante il tirocinio, le studentesse e gli studenti hanno anche modo di conoscere da vicino il lavoro dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Il tirocinio è rivolto a studentesse e studenti del corso di Laurea per Educatore sociale e in Servizio sociale oppure della Laurea magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socioassistenziali-educativi. Esso si svolge solitamente nel semestre estivo: il periodo esatto e la data di inizio sono flessibili e saranno concordati con studentesse e studenti. Al termine del tirocinio, sarà rilasciato un certificato per la qualifica aggiuntiva quale ambasciatrice o ambasciatore dell'Ufficio della Garante.

Da marzo a giugno del 2023, con il progetto ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono state raggiunte 20 scuole dell'infanzia e 20 scuole primarie di tutti e tre i gruppi linguistici in tutto l'Alto Adige: tra l'altro, da Clusio e Mazia in Val Venosta a San Vigilio di Marebbe in Val Badia, da Brennero e Vipiteno con

Jahr 2022. Es ist äußerst wichtig, Kinder schon im frühen Alter für ihre Rechte zu sensibilisieren und über diese gemeinsam zu reflektieren. Denn nur wer seine Rechte kennt, kann sie auch einfordern. „Eine Gruppe von Kindern in einem Kreis, ein Plüschtier, ein paar Gegenstände, ein Konzept und ein Botschafter bzw. eine Botschafterin, welche spielerisches Lernen fördern, und schon haben die Kleinen ein anderes, ein stärkeres Bewusstsein und wissen über ihre Rechte Bescheid“, ist der KIJA-Botschafter Patrick Sanin überzeugt.

Die KIJA-Botschafterin Daiana Welponer meint dazu: „Ich finde das Projekt sehr wertvoll, weil auch die Kleinsten unserer Gesellschaft über ihre Rechte Bescheid wissen sollen. Das gehört meiner Meinung nach zu einer ganzheitlichen Erziehung dazu.“

una tappa a Bressanone fino a Salerno, nonché a Bolzano e Merano. In totale sono stati organizzati 63 laboratori in lingua italiana e tedesca, quindi più del doppio rispetto all'anno 2022. È estremamente importante sensibilizzare i bambini sui loro diritti fin da piccoli e riflettere insieme su di essi. Perché solo chi conosce i propri diritti sarà poi anche in grado di rivendicarli.

"Un gruppo di bambine e bambini seduti uno accanto all'altro formando un cerchio, un peluche, alcuni oggetti, un concetto e un ambasciatore o un'ambasciatrice che promuovono l'apprendimento in maniera ludica: ed ecco che i piccoli venendo a conoscenza dei propri diritti acquistano maggiore consapevolezza", afferma Patrick Sanin, ambasciatore GAIA.

Anche l'ambasciatrice GAIA Daiana Welponer sottolinea in retrospettiva: "Penso che il progetto sia molto valido perché anche i più piccoli della nostra società dovrebbero conoscere i loro diritti: secondo me, questo fa parte di un'educazione olistica."





Damit den Kindern die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch in Erinnerung bleibt, erhalten sie ein kleines Zeichen, dass der Besuch stattgefunden hat: Ein Aufkleber von Fridolin, dem kleinen Drachen und Hüter der Kinderrechte.

Die wertvolle Zusammenarbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft mit den Landesdirektionen der Kindergärten und Grundschulen hat es ermöglicht, im Jahr 2023 zahlreiche Schulen und Kindergärten zu besuchen und somit viele junge Menschen zu erreichen.

Im Rahmen dieses Projektes und von vier weiteren Workshops im Herbst seitens einer Mitarbeiterin hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft im Jahr 2023 67 Workshops in 41 Kindergärten und Grundschulen durchgeführt und dabei 1.027 Kinder erreicht:

- 16.03.2023 Kindergarten „Gebrüder Grimm“ Bozen - 18 Kinder
- 30.03.2023 Kindergarten Seis - 22 Kinder (2 Workshops)
- 04.04.2023 Kindergarten „Elisabethheim“ Meran - 23 Kinder (2 Workshops)
- 12.04.2023 Kindergarten Laas - 28 Kinder (2 Workshops)
- 12.04.2023 Kindergarten St. Felix - 14 Kinder



Affinché le bambine e i bambini non si dimentichino dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, essi ricevono un piccolo ricordo della visita: si tratta di un adesivo di Fridolin.

La preziosa collaborazione dell'Ufficio della Garante con le direzioni provinciali delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie ha permesso di individuare numerosi istituti interessati a prender parte al progetto e quindi di raggiungere molti giovani nel 2023.

Tramite questo progetto e quattro ulteriori laboratori tenuti da una collaboratrice in autunno, nel corso del 2023, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto 67 laboratori in 41 fra scuole dell'infanzia e scuole primarie, raggiungendo così 1027 bambine e bambini:

- 16/03/2023 Scuola dell'infanzia "Gebrüder Grimm" di Bolzano - 18 bambine e bambini
- 30/03/2023 Scuola dell'infanzia di Siusi - 22 bambine e bambini (2 laboratori)
- 04/04/2023 Scuola dell'infanzia "Elisabethheim" di Merano - 23 bambine e bambini (2 laboratori)
- 12/04/2023 Scuola dell'infanzia di Lasa - 28 bambine e bambini (2 laboratori)
- 12/04/2023 Scuola dell'infanzia di San Felice - 14 bambine e bambini

-
- 13.04.2023 Kindergarten Matsch - 16 Kinder
 - 13.04.2023 Kindergarten Schleis - 14 Kinder
 - 17.04.2023 Grundschule „Tschurtschenthaler“ Brixen - 18 Kinder
 - 18.04.2023 Kindergarten Deutschnofen - 27 Kinder (2 Workshops)
 - 18.04.2023 Grundschule St. Andrä/Brixen - 17 Kinder
 - 18.04.2023 Grundschule „Gianni Rodari“ Bozen - 21 Kinder
 - 19.04.2023 Kindergarten „Vittorino Da Feltre“ Bozen - 21 Kinder (2 Workshops)
 - 20.04.2023 Grundschule „Longon“ Bozen - 45 Kinder (2 Workshops)
 - 21.04.2023 Kindergarten „Regina Elena“ Sinich - 10 Kinder
 - 26.04.2023 Kindergarten „Fröbel“ Meran - 13 Kinder
 - 27.04.2023 Kindergarten „Girasole“ Bozen - 32 Kinder (2 Workshops)
 - 02.05.2023 Kindergarten „Millecolori“ Brixen - 16 Kinder (2 Workshops)
 - 03.05.2023 Grundschule „Vinzenz Goller“ Brixen - 36 Kinder (2 Workshops)
 - 13/04/2023 Scuola dell'infanzia di Mazia - 16 bambine e bambini
 - 13/04/2023 Scuola dell'infanzia di Clusio - 14 bambine e bambini
 - 17/04/2023 Scuola primaria "Tschurtschenthaler" di Bressanone - 18 bambine e bambini
 - 18/04/2023 Scuola dell'infanzia di Nova Ponente - 27 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 18/04/2023 Scuola primaria di Sant'Andrea/Bressanone - 17 bambine e bambini
 - 18/04/2023 Scuola primaria "Gianni Rodari" di Bolzano - 21 bambine e bambini
 - 19/04/2023 Scuola dell'infanzia "Vittorino Da Feltre" di Bolzano - 21 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 20/04/2023 Scuola primaria "Longon" di Bolzano - 45 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 21/04/2023 Scuola dell'infanzia "Regina Elena" di Sinigo - 10 bambine e bambini
 - 26/04/2023 Scuola dell'infanzia "Fröbel" di Merano - 13 bambine e bambini
 - 27/04/2023 Scuola dell'infanzia "Girasole" di Bolzano - 32 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 02/05/2023 Scuola dell'infanzia "Millecolori" di Bressanone - 16 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 03/05/2023 Scuola primaria "Vinzenz Goller" di Bressanone - 36 bambine e bambini (2 laboratori)

-
- 04.05.2023 Grundschule Lüssen - 30 Kinder (2 Workshops)
 - 08.05.2023 Grundschule Montan - 35 Kinder (2 Workshops)
 - 09.05.2023 Kindergarten Klausen - 11 Kinder
 - 09.05.2023 Grundschule Albions - 11 Kinder
 - 09.05.2023 Grundschule Salurn - 52 Kinder (3 Workshops)
 - 10.05.2023 Grundschule Neumarkt - 38 Kinder (2 Workshops)
 - 10.05.2023 Grundschule „Ghandi“ Leifers - 18 Kinder
 - 11.05.2023 Grundschule „Knabenschule“ Lana - 38 Kinder (2 Workshops)
 - 11.05.2023 Kindergarten Vahrn - 26 Kinder (2 Workshops)
 - 15.05.2023 Grundschule „Ghandi“ Leifers - 19 Kinder
 - 16.05.2023 Grundschule Pfatten - 9 Kinder (2 Workshops)
 - 16.05.2023 Grundschule St. Jakob - 23 Kinder (2 Workshops)
 - 16.05.2023 Kindergarten „Sonnenhaus“ Bruneck - 36 Kinder (2 Workshops)
 - 17.05.2023 Grundschule Margreid a.d.W. - 18 Kinder
 - 04/05/2023 Scuola primaria di Luson - 30 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 08/05/2023 Scuola primaria di Montagna - 35 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 09/05/2023 Scuola dell'infanzia di Chiusa - 11 bambine e bambini
 - 09/05/2023 Scuola primaria di Albions - 11 bambine e bambini
 - 09/05/2023 Scuola primaria di Salorno - 52 bambine e bambini (3 laboratori)
 - 10/05/2023 Scuola primaria di Egna - 38 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 10/05/2023 Scuola primaria "Ghandi" di Laives - 18 bambine e bambini
 - 11/05/2023 Scuola primaria "Knabenschule" di Lana - 38 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 11/05/2023 Scuola dell'infanzia di Varna - 26 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 15/05/2023 Scuola primaria "Ghandi" di Laives - 19 bambine e bambini
 - 16/05/2023 Scuola primaria di Vadena - 9 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 16/05/2023 Scuola primaria di San Giacomo - 23 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 16/05/2023 Scuola dell'infanzia "Sonnenhaus" di Brunico - 36 bambine e bambini (2 laboratori)
 - 17/05/2023 Scuola primaria di Magrè s.s.d.v. - 18 bambine e bambini

- 18.05.2023 Grundschule Steinmannwald - 41 Kinder (3 Workshops)
- 18.05.2023 Kindergarten Sterzing - 16 Kinder
- 23.05.2023 Kindergarten Gossensaß - 11 Kinder
- 23.05.2023 Kindergarten Brenner - 11 Kinder
- 25.05.2023 Kindergarten Mühlbach - 19 Kinder
- 30.05.2023 Grundschule Vahrn - 35 Kinder (2 Workshops)
- 01.06.2023 Grundschule Dietenheim - 19 Kinder
- 01.06.2023 Grundschule St. Vigil - 19 Kinder
- 08.06.2023 Grundschule Mühlbach - 19 Kinder
- 22.11.2023 Grundschule Laag - 32 Kinder (2 Workshops)
- 23.11.2023 Grundschule Margreid a.d.W. - 50 Kinder (2 Workshops)
- 18/05/2023 Scuola primaria di Pineta - 41 bambine e bambini (3 laboratori)
- 18/05/2023 Scuola dell'infanzia di Vipiteno - 16 bambine e bambini
- 23/05/2023 Scuola dell'infanzia di Colle Isarco - 11 bambine e bambini
- 23/05/2023 Scuola dell'infanzia di Brennero - 11 bambine e bambini
- 25/05/2023 Scuola dell'infanzia di Rio di Pusteria - 19 bambine e bambini
- 30/05/2023 Scuola primaria di Varna - 35 bambine e bambini (2 laboratori)
- 01/06/2023 Scuola primaria di Teodone - 19 bambine e bambini
- 01/06/2023 Scuola primaria di San Vigilio - 19 bambine e bambini
- 08/06/2023 Scuola primaria di Rio di Pusteria - 19 bambine e bambini
- 22/11/2023 Scuola primaria di Laghetti - 32 bambine e bambini (2 laboratori)
- 23/11/2023 Scuola primaria di Magrè s.s.d.v. - 50 bambine e bambini (2 laboratori)

Das Projekt hat sich äußerst bewährt: Es ist eine wertvolle Praktikumsmöglichkeit für die Studierenden, welche die Kinder- und Jugendanwaltschaft wiederum tatkräftig dabei unterstützen, dem Auftrag zu informieren und vorzubeugen, nachzukommen.

Nachdem das Projekt sehr erfolgreich war, wird die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch im Jahr 2024 Workshops in Kindergärten und Grundschulen im ganzen Land abhalten, insbesondere in jenen Ortschaften, wo sie bisher noch nicht vor Ort war.

Il progetto si è rivelato di grande successo: Si tratta di una preziosa opportunità di tirocinio per le studentesse e gli studenti, che sostengono attivamente l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'adempimento del suo compito di informazione e prevenzione.

Visto il successo del progetto, anche nel 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza condurrà nuovamente laboratori nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie di tutto l'Alto Adige, soprattutto in quelle località nelle quali non è ancora intervenuto.

Vorträge für Erwachsene

Kinder und Jugendliche sind keine kleinen Erwachsenen, sondern Menschen mit spezifischen Eigenheiten und anderen Bedürfnissen als Erwachsene. Daher ist auch die Sensibilisierung von Erwachsenen, insbesondere von jenen, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, aber auch von Eltern und allen Interessierten, von grundlegender Bedeutung.

Außerdem können Erwachsene eine Schlüsselposition einnehmen, indem sie junge Menschen über ihre Rechte in Kenntnis setzen, und darüber, welche Handlungsmöglichkeiten sie haben, wenn diese verletzt werden.

Daher hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit genutzt, ihre Tätigkeit sowohl Fachpersonen als auch Interessierten vorzustellen:

- 10.01.2023 Online-Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen
- 24.01.2023 Vortrag zum Thema meldepflichtige Krisensituationen bei Jugendlichen für Mitarbeitende der Kinder- und Jugendarbeit und Pädagogen, organisiert vom Bildungshaus JuKas (ca. 80 Teilnehmer)
- 01.02.2023 Beitrag beim Treffen mit dem Landesbeirat für Chancengleichheit
- 15.02.2023 Beitrag beim Netzwerkknotentreffen der Schulsozialpädagoginnen und -Pädagogen
- 25.03.2023 Vortrag über die Rechte von Kindern getrennter Eltern bei der Jahresvollversammlung der Südtiroler Plattform für Alleinerziehende

Presentazioni per adulti

Bambine, bambini e adolescenti non sono piccoli adulti, ma persone con caratteristiche specifiche e bisogni diversi dagli adulti.

Pertanto, anche la sensibilizzazione degli adulti è di fondamentale importanza, soprattutto di coloro che lavorano con bambine, bambini e adolescenti, così come dei genitori o di chiunque sia interessato.

Inoltre, gli adulti possono fare da tramite con le e i giovani, mettendoli a conoscenza dei loro diritti e delle possibilità di azione nel caso in cui questi non vengano rispettati.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha, pertanto, colto l'occasione per presentare il suo lavoro a professioniste e professionisti, così come a interessate e interessati:

- 10/01/2023 Tirocinio didattico online per studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano
- 24/01/2023 Relazione sull'obbligo di segnalazione in situazioni di crisi di giovani per il personale del servizio giovani e per gli educatori, organizzata dal Centro di formazione JuKas (ca. 80 partecipanti)
- 01/02/2023 Intervento all'incontro con la Commissione per le Pari Opportunità
- 15/02/2023 Contributo alla riunione della rete delle educatrici sociali e degli educatori sociali della scuola
- 25/03/2023 Conferenza sui diritti dei figli nella separazione dei genitori in occasione dell'assemblea annuale della Südtiroler Plattform per famiglie monogenitoriali

-
- 05.04.2023 Workshop zum Thema Krisenintervention beim pädagogischen Tag an der Grundschule Kurtinig a.d.W.
 - 18.04.2023 Beitrag zum Thema freiwillige Vormundschaft bei nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen beim Netzwerktreffen der Landesbeauftragten für Integration
 - 19.05.2023 Diskussionsrunde anlässlich des 40-jährigen Bestehens des Landesgesetzes zur Förderung der Jugendarbeit in der Provinz Bozen
 - 10.10.2023 Vorstellung für Studentinnen und Studenten der Studiengänge Sozialpädagogik und Sozialarbeit der Freien Universität Bozen in Brixen (ca. 30 Teilnehmer)
 - 26.10.2023 Vortrag bei der Fortbildung „Fit für die Jugendarbeit“, organisiert vom Bildungszentrum JuKas in Zusammenarbeit mit AGJD, netz | Offene Jugendarbeit und Jugendingring
 - 08.11.2023 Vortrag für Interessierte, organisiert von der Volkshochschule Südtirol, der Marktgemeinde Lana, dem Bildungsausschuss und den Schuldirektionen Lana
 - 15.11.2023 Vortrag für Interessierte, organisiert vom KVW
 - 23.11.2023 Diskussionsrunde im Rahmen der Veranstaltung „No violence“ in Bruneck, organisiert von Soroptimist Pustertal
 - 27.11.2023 Vortrag für pädagogische Fachkräfte der Kindergärten und Schulen des Bezirkes Eisacktal-Wipptal-Gröden und interessierte Eltern
 - 05/04/2023 Workshop sull'intervento in caso di crisi in occasione della giornata educativa presso la Scuola primaria di Cortina s.s.d.v.
 - 18/04/2023 Contributo sul tema della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati all'incontro di rete dei referenti provinciali per l'integrazione
 - 19/05/2023 Ciclo di discussione in occasione del 40° anniversario della Legge provinciale per la promozione del servizio-giovani nella Provincia di Bolzano
 - 10/10/2023 Presentazione per studentesse e studenti del corso di Laurea per Educatore sociale e in Servizio sociale della Libera Università di Bolzano a Bressanone (ca. 30 partecipanti)
 - 26/10/2023 Presentazione alla formazione "Adatti al lavoro con i giovani", organizzata dal Centro di formazione JuKas in collaborazione con AGJD, netz | Offene Jugendarbeit e Jugendingring
 - 08/11/2023 Presentazione per persone interessate, organizzata dalla Volkshochschule Südtirol, dal Comune di Lana, dal Comitato di educazione e dagli istituti scolastici di Lana
 - 15/11/2023 Presentazione per persone interessate, organizzata dal KVW
 - 23/11/2023 Ciclo di discussione per l'evento "No violence" a Brunico, organizzato dal Soroptimist della Val Pusteria
 - 27/11/2023 Presentazione per professionisti pedagogici delle scuole dell'infanzia e delle scuole del distretto Valle Isarco-Alta Valle Isarco-Val Gardena e per genitori interessati

- 07.12.2023 Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen
- 07/12/2023 Tirocinio didattico per studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano



Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller beschloss, eine Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen, die bereits in der Vergangenheit bestand, wieder aufzunehmen.

Daher wurden auch im Jahr 2023 Studentinnen und Studenten Online-Hospitationen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft angeboten. Beim Treffen am 10. Januar 2023 nahmen insgesamt 9 Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften für den Primarbereich teil.

Am 7. Dezember 2023 fand ein Treffen in Präsenz statt, bei dem 2 weitere Studentinnen der Bildungswissenschaften für den Primarbereich die Möglichkeit genutzt haben, auch das Team und die Räumlichkeiten des Büros kennenzulernen.

Die Funktion und die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden somit gerade denjenigen vorgestellt, die in naher Zukunft selbst mit Kindern arbeiten werden. Die Hemmschwelle, sich für ein Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, wird abgebaut und somit der Grundstein für eine mögliche Zusammenarbeit in der Zukunft gelegt.

Die Rückmeldungen zum Angebot waren durchwegs positiv: Die wertvollen Hospitationserfahrungen haben den Professionalisierungsprozess und den Ausbau der persönlichen Kompetenzen der Studierenden maßgeblich beeinflusst.

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen

Im Laufe des Jahres 2023 haben die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team an mehreren Tagungen und Weiterbildungskursen teilgenommen.

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha deciso di riattivare la collaborazione, già esistente in passato, con la facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano.

Pertanto, anche nel 2023 era stata offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini didattici in modalità online. All'incontro del 10 gennaio 2023 hanno partecipato un totale di nove tra studentesse e studenti di Scienze della Formazione primaria.

Il 7 dicembre 2023 si è svolto un incontro in presenza, in cui altre 2 studentesse di Scienze della Formazione primaria hanno avuto l'opportunità di conoscere il team e i locali dell'Ufficio.

Le funzioni e gli ambiti di competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati così presentati proprio a coloro che in un futuro prossimo lavoreranno con bambine e bambini. In questo modo, viene rimossa una possibile remora iniziale nel rivolgersi all'Ufficio per eventuali richieste e vengono quindi poste le basi per una possibile cooperazione futura.

Il feedback riguardante l'offerta è stato costantemente positivo: la preziosa esperienza dei tirocini didattici ha avuto un'influenza significativa sul processo di professionalizzazione e sullo sviluppo delle competenze personali delle studentesse e degli studenti.

Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Durante il 2023 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il suo team hanno partecipato a numerosi convegni e corsi di formazione.

Abgesehen von einigen Grundpfeilern, wie die Grundrechte der Kinder und Jugendlichen laut UN-Kinderrechtskonvention, ändert und entwickelt sich vieles im Minderjährigenbereich sehr schnell; daher sind diese Tagungen von entscheidender Bedeutung. Sie ermöglichen es, über aktuelle Themen, zu denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen erhält und die somit auch den Arbeitsalltag der Einrichtung bestimmen, ajourniert zu werden.

Außerdem ermöglichen Tagungen und Weiterbildungskurse - dank der Beiträge und Forschungen der referierenden Fachleute - Änderungen und Neuheiten im rechtlichen, sozialen, psychologischen und technologischen Bereich und deren Einfluss auf die Kinder und Jugendlichen von Grund auf zu erfassen.

Mit einem aufmerksamen und wachsamem Blick auf diese Veränderungen ist es möglich, die positiven Aspekte hervorzuheben, eventuelle Gefahren oder Grauzonen zu erkennen und die Präventions- und Sensibilisierungsarbeit danach auszurichten.

Die Kinder- und Jugendanwältin und ihr Team haben an folgenden Tagungen und Weiterbildungen teilgenommen:

03.02.2023 Veranstaltung: Stop Cybermobbing, organisiert von der italienischen Bildungsdirektion und der Abteilung für Cybersicherheit der Region Trentino-Südtirol der Staatspolizei

10.02.2023 Veranstaltung: Recht auf Diversität und Inklusion in den Schulen: ein rechtlich-pädagogischer Ansatz, organisiert von der Freien Universität Bozen

23.02.2023 Webinar: Die Cartabia-Reform im Familienrecht, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen und der nationalen Beobachtungsstelle für Familienrecht

11.04.2023 - 12.04.2023 Seminar zum Thema „Aufsuchende Familienarbeit konkret“, organisiert vom Haus der Familie

A parte alcuni pilastri storici, come i principali diritti dell'infanzia racchiusi nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutto ciò che riguarda i minori si evolve e cambia velocemente: per tale ragione questi incontri assumono un'importanza vitale. Essi, infatti, permettono di restare sempre aggiornati su quelle tematiche per cui spesso l'utenza si rivolge all'Ufficio chiedendo consigli e con cui la Garante e il suo team si confrontano giornalmente.

Inoltre, questi convegni e corsi permettono di comprendere a fondo, grazie agli interventi e alle ricerche delle relatrici e dei relatori esperti in materia, i mutamenti e le novità in ambito giuridico, sociale, psicologico, tecnologico e come questi si riflettano sulla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza. Avere sempre uno sguardo attento e vigile su questi cambiamenti permette alla Garante e al suo team sia di apprezzarne i lati positivi, che di comprenderne gli eventuali pericoli o le possibili "zone grigie" e di improntare, di conseguenza, l'attività di prevenzione e sensibilizzazione dell'Ufficio.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il suo team hanno partecipato ai seguenti convegni e corsi di formazione:

03/02/2023 Evento: Stop al Cyberbullismo, organizzato dalla Direzione Istruzione e Formazione in lingua italiana e il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Trentino-Alto Adige

10/02/2023 Evento: Diritto alla diversità e inclusione nelle scuole: un approccio giuridico-pedagogico, organizzato dalla Libera Università di Bolzano

23/02/2023 Webinar Riforma Cartabia nel diritto di famiglia, organizzato dall'Ordine degli avvocati di Bolzano e dall'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia

11/04/2023 - 12/04/2023 Seminario sul tema „L'educativa domiciliare in concreto“, organizzato da Haus der Familie

24.05.2023 Veranstaltung: Kinderschutz in Kleinkinderbetreuungseinrichtungen, organisiert von der Familienagentur

31.05.2023 Weiterbildung: Kinderschutz in einer dysfunktionalen Familie und die Rolle des Spezialkurators des Minderjährigen, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen

09.06.2023 Weiterbildung: Die Familienmediation nach der Cartabia-Reform, organisiert von AIMeF Sektion Bozen und Medianda

29.06.2023 Weiterbildung: Das Netzwerk zum Kinderschutz in einer dysfunktionalen Familie, Simulation einer Anhörung eines Kindes und/oder Jugendlichen in einem praktischen Fall, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen

15.09.2023 Tagung „Gemeinsam statt einsam - Suizidprävention braucht uns alle“, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

26.09.2023 und 09.10.2023 Webinarreihe: Der Schutz des Minderjährigen und die Strafrechts- und Zivilrechtsreform, organisiert vom Ministerium für Arbeit und Sozialpolitik und Istituto degli Innocenti

11.10.2023: Veranstaltung zum Thema „Adulthood und kritisches Erwachsensein“, organisiert von der OEW -Organisation für Eine solidarische Welt und der Dekadenz Brixen

13.10.2023 Webinar: Erste Hilfe für die Seele - Anleitungen für aufmerksame Mitmenschen im Alltag, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

16.11.2023 Konferenz „Das Phänomen der Gewalt gegenüber Minderjährigen“, organisiert von Il germoglio - Der Sonnenschein

17.11.2023 Tagung „Mut zum Hinsehen“, organisiert von der Diözese Bozen-Brixen

24/05/2023 Evento: Tutela dei minori nelle strutture della prima infanzia, organizzato dall'Agenzia per la famiglia

31/05/2023 Formazione: La tutela del minore nella famiglia disfunzionale ed il ruolo del curatore speciale del minore, organizzata dall'Ordine degli avvocati di Bolzano

09/06/2023 Formazione: La mediazione familiare all'indomani della Riforma Cartabia, organizzata da AIMeF Sezione Bolzano e Medianda

29/06/2023 Formazione: La rete a tutela del minore nella famiglia disfunzionale, simulazione dell'ascolto del piccolo minore e/o dell'adolescente in un caso pratico, organizzata dall'Ordine degli avvocati di Bolzano

15/09/2023 Convegno "Insieme e non soli - La prevenzione del suicidio ha bisogno di tutti", organizzato dalla Rete di prevenzione del suicidio

26/09/2023 e 09/10/2023 Ciclo Webinar: La tutela del minore e la riforma penale e civile, organizzato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Istituto degli Innocenti

11/10/2023 Evento sul tema "Adulthood e la criticità d'essere adulti", organizzato dalla OEW-Organizzazione per Un mondo solidale e dalla "Dekadenz" di Bressanone

13/10/2023 Webinar: Primo soccorso mentale - istruzioni per persone attente nella vita quotidiana, organizzato dalla Rete di prevenzione del suicidio

16/11/2023 Conferenza "Fenomeno della violenza su minori", organizzata da Il germoglio - Der Sonnenschein

17/11/2023 Convegno "Il coraggio di guardare", organizzato dalla Diocesi di Bolzano-Bressanone

Social Media

Wie bereits erwähnt, ist es die Devise der Kinder- und Jugendanwaltschaft, verstärkt junge Menschen anzusprechen. Der beste Weg, in direkten Kontakt mit ihnen zu treten, ist es sicherlich dieselbe „Sprache“ zu sprechen.

Dies belegen jüngste Studien und zeigt sich auch im Arbeitsalltag der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Jugendliche verbringen viel Zeit auf Social-Media-Plattformen, wobei eine oft benutzte App Instagram ist. Aus diesem Grund ist die Kinder- und Jugendanwältin auch auf Instagram als Ansprechpartnerin präsent und hat ein eigenes Profil eingerichtet, das sich unter der folgenden Bezeichnung findet:

@kinder_jugendanwaltschaft_bz

Stand 31. Dezember 2023 zählt die Kinder- und Jugendanwaltschaft fast 900 Follower und hat 823 Beiträge veröffentlicht.

Die Social-Media-Kanäle wurden auch im vergangenen Jahr für mehrere Informationskampagnen genutzt, unter anderem zu diesen Themen: Aufrufe zu verschiedenen Welttagen, Sensibilisierungskampagne zum Thema Drogenmissbrauch und illegaler Drogenhandel, Vorstellung der Projekte der externen Vertrauensperson und der KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter, sowie zwei Informationskampagnen, die jeweils eine Dauer von einem Monat hatten:

- Info-Month: Im August wurden Minderjährige jeden Tag über ihre Rechte laut UN-Kinderrechtskonvention via Instagram-Stories informiert.
- Wellbeing-Month: Vom 10. September (Welttag der Suizidprävention) bis zum 10. Oktober (Welttag der psychischen Gesundheit) gab es Infos über die Bedeutung der psychischen Gesundheit via Instagram-Stories.

Social media

Come già detto l'obiettivo dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di raggiungere sempre più giovani e il miglior modo per entrare in contatto diretto con loro è sicuramente parlare la stessa "lingua".

Lo hanno dimostrato le recenti ricerche e lo ha riscontrato anche l'Ufficio della Garante nell'esperienza quotidiana lavorativa: gli adolescenti trascorrono molto tempo sui social media. Tra i social, uno dei più adoperati è Instagram. È proprio per questa ragione che per la Garante è stato importante essere presente come persona di riferimento anche su Instagram con un profilo apposito, che si trova all'indirizzo **@kinder_jugendanwaltschaft_bz**

Al 31 dicembre 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza conta circa 900 Follower e 823 post.

Anche nell'anno scorso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha utilizzato i suoi canali social per diverse campagne di informazione su varie tematiche, tra cui: appelli per varie giornate internazionali, campagne di sensibilizzazione riguardanti l'abuso e traffico illecito di droghe, la presentazione della persona di riferimento esterna e delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA, come anche due campagne informative della durata di un mese ognuna:

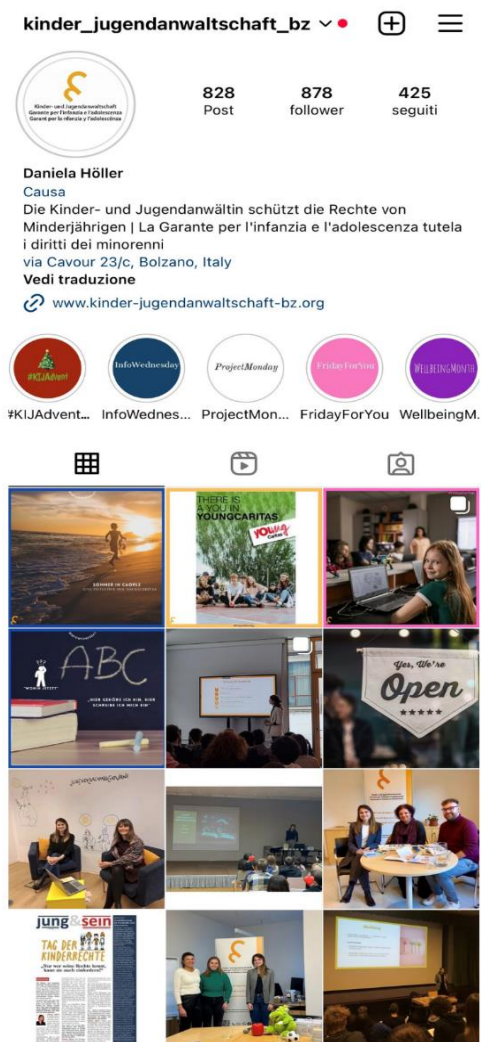
- Info-Month: Nel mese di agosto le e i minorenni sono stati informati ogni giorno sui loro diritti secondo la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia tramite delle storie Instagram.
- Wellbeing-Month: Dal 10 settembre (Giornata mondiale della prevenzione al suicidio) al 10 ottobre (Giornata mondiale della salute mentale) tramite storie Instagram, si è messa in rilievo l'importanza della salute mentale.

Zudem wurden drei neue wöchentliche Formate auf die Beine gestellt:

- Project-Monday: Jeden Montag wird ein Projekt in Bezug auf Veranstaltungen und Initiativen für Kinder, Jugendliche oder Familien auf Instagram und Facebook veröffentlicht.
- Info-Wednesday: Jeden Mittwoch wird ein Beitrag über aktuelle und relevante Nachrichten oder Ereignisse auf Instagram und Facebook veröffentlicht.
- Friday4You: Jeden Freitag wird ein interaktiver Beitrag auf Instagram und Facebook veröffentlicht, der sich auf die am Montag oder Mittwoch veröffentlichten Projekte oder Informationen bezieht.

Sono stati inoltre lanciati tre nuovi formati settimanali:

- Project-Monday: Ogni lunedì viene pubblicato su Instagram e Facebook un progetto riguardante eventi e azioni per bambine, bambini, adolescenti o per le famiglie.
- Info-Wednesday: Ogni mercoledì viene pubblicato su Instagram e Facebook un post riguardante notizie o avvenimenti attuali e rilevanti.
- Friday4You: Ogni venerdì viene pubblicato un post interattivo su Instagram e Facebook, che riporti ai progetti o alle notizie pubblicati il lunedì o il mercoledì.

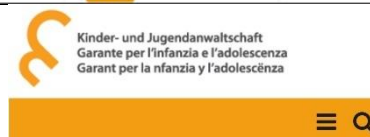
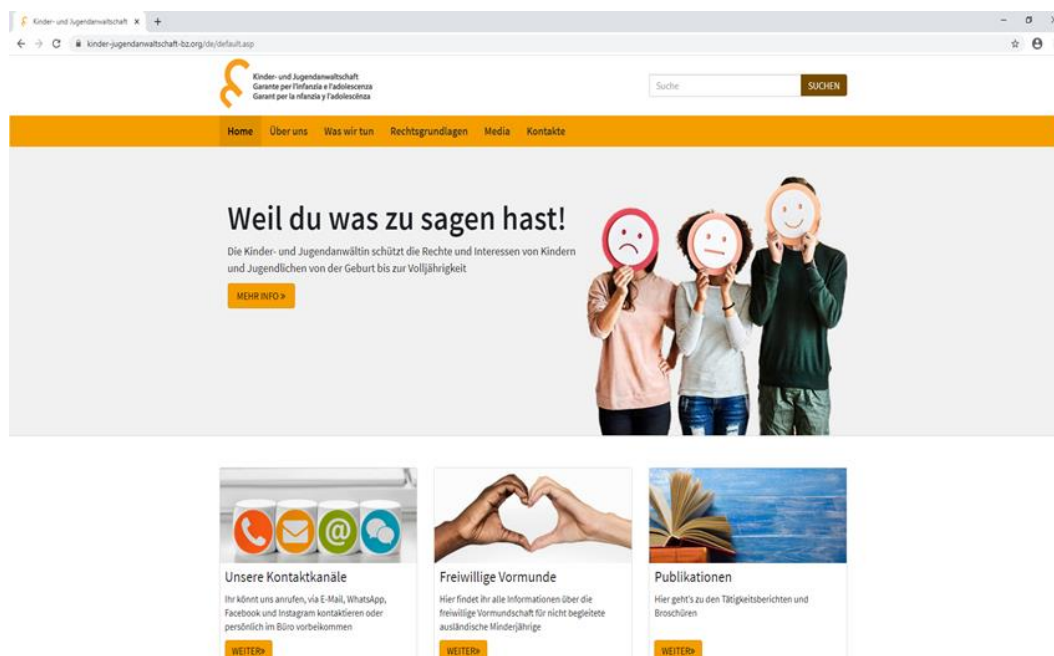


Website

Die Website ist zweifelsohne eines der Aushängeschilder der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Sie enthält viele grundlegende Informationen über die Tätigkeitsfelder und wird in starkem Maße in Anspruch genommen, um die Kinder- und Jugendanwaltschaft kennenzulernen und Kontakt aufzunehmen. Neben den Kontaktmöglichkeiten und den allgemeinen Informationen werden dort auch die aktuellen Presseausendungen, sowie Broschüren und Tätigkeitsberichte veröffentlicht.

Sito web

Il sito web è senza dubbio uno dei fiori all'occhiello dell'Ufficio della Garante: contiene molte informazioni di base sugli ambiti di competenza ed è utilizzato in larga misura per conoscere l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per prendere contatto con quest'ultimo. Oltre alle possibilità di contatto e alle informazioni generali, vi sono pubblicati anche gli ultimi comunicati stampa, nonché gli opuscoli e le relazioni sull'attività svolta.



Media



La Garante per l'infanzia e l'adolescenza pubblica annualmente una relazione sull'attività e periodicamente comunicati stampa, casi esemplificativi e opuscoli. Qui potete trovare tutte le pubblicazioni.

Media

- Pubblicazioni
- Comunicati stampa
- Un caso per la Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Veröffentlichungen

Right in your Pocket - Sackladvokat

Im Jahr 2023 entstand eine neue Zusammenarbeit mit dem Infopoint des Jugenddienstes Meran. Ziel war es eine neue Reihe von Broschüren im Taschenformat auszuarbeiten, damit Jugendliche in einer altersangemessenen Sprache mehr über ihre Rechte und Pflichten erfahren und die entsprechenden Bestimmungen immer griffbereit - in ihrer Tasche sozusagen - haben: das Ergebnis war die Reihe „Right in your Pocket“, die in drei verschiedenen Faltern folgende Bereiche beleuchtet: die zivil- und strafrechtliche Haftung; der Umgang mit Alkohol, Drogen, Tabakwaren und E-Zigaretten und der Umgang mit den Ordnungskräften.

Die Idee besteht darin, den jungen Menschen nützliche Informationen zu geben, ihnen ihre Rechte aber auch Verhaltensweisen und Regeln in bestimmten Situationen aufzuzeigen. Oft kennen die Jugendlichen nämlich nicht die geltenden Gesetze und Bestimmungen, die es einzuhalten gilt. So kann es vorkommen, dass sie sich in heikle Situationen begeben, auch weil sie sich manchmal nicht über die Folgen ihres Handelns vollständig bewusst sind. Auf der anderen Seite gibt es auch Situationen, in denen den Jugendlichen Rechte zustehen und sie daher von den Erwachsenen angemessene Verhaltensweisen einfordern können und sollen. Auch in diesem Fall ist es unabdinglich, dass die jungen Menschen sich ihrer Rechte bewusst sind, um in Fällen von Präpotenz oder Gewalt angemessen reagieren zu können. Daher wurden gerade Themenbereiche ausgewählt, die die Jugendlichen betreffen und die für sie nützlich sein können, gerade in jenen Momenten, die von Stress oder Gefahren gekennzeichnet sind.

Nachdem die Rechtssprache oft sehr kompliziert und weit entfernt von der Sprache der Jugendlichen ist, werden die Argumente in einfacher und verständlicher Weise, zugleich aber umfassend erklärt.

Pubblicazioni

Right in your Pocket - Sackladvokat

Nell'anno 2023 è partita una nuova collaborazione con l'Infopoint del Servizio giovani di Merano. L'obiettivo era quello di creare una serie di opuscoli in versione tascabile, così che le giovani e i giovani possano scoprire i loro diritti e i loro obblighi in un linguaggio consono all'età, e in una maniera da poterseli portare sempre dietro - quindi che possano starci in borsa per così dire: il risultato è stata la serie di "Right in your Pocket", che informa in tre opuscoli diversi sui seguenti ambiti: la responsabilità civile e penale; la gestione di alcol, droghe, prodotti del tabacco e sigarette elettroniche e i rapporti con le forze dell'ordine.

L'idea consiste nel dare informazioni utili alle e ai giovani, e di mostrargli sia i loro diritti che i loro doveri e i modi di comportarsi in certe situazioni. Spesso le e i giovani si ritrovano a non conoscere le leggi e le disposizioni che vanno mantenute, e quindi di conseguenza possono presentarsi situazioni spiacevoli, anche perché possono arrivare a non rendersi completamente conto delle conseguenze delle loro azioni. D'altra parte, ci sono anche situazioni in cui le e i giovani sono titolari di diritti e in cui possono e devono esigere un comportamento adeguato da parte degli adulti. Anche in questo caso è di vitale importanza che le e i giovani conoscano i loro diritti, e abbiano la possibilità di reagire al meglio in casi di prepotenza o violenza. Sono state quindi scelte delle tematiche apposite che riguardino le e i giovani e possano aiutarli ad affrontare ogni situazione, in particolare in quelle di stress intenso o di pericolo imminente.

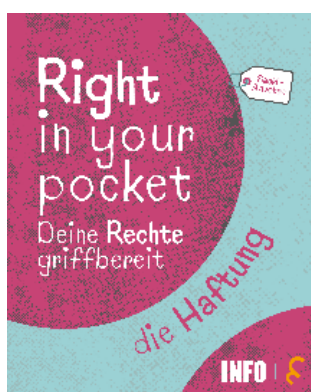
Essendo che il linguaggio giuridico a volte è particolarmente complicato e lontano dal linguaggio che viene usato dagli adolescenti, in questi opuscoli vengono trattate le tematiche in maniera semplice e chiara, ma senza mancare dei dettagli necessari.

„Right in your Pocket“ kann von den jungen Menschen immer mitgeführt werden, sowohl in Papierformat als auch in der Online-Version, und ist somit sehr praktisch.

Die Zusammenarbeit zwischen Infopoint des Jugenddienstes Meran und der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist gerade deshalb so wertvoll, da die beiden Dienste jeweils in verschiedenen Bereichen spezialisiert sind: die Kinder- und Jugendanwaltschaft verfügt über das notwendige Fachwissen im Minderjährigenrecht, der Jugenddienst ist - auch im Rahmen der mobilen Jugendarbeit und der Streetworker - in engem Kontakt mit den Jugendlichen und kann die Broschüren deshalb gut an die Zielgruppe verteilen. Somit kann man die Bedürfnisse der jungen Menschen, gerade auch in brenzligen Situationen, bestmöglich erfüllen: Junge Menschen sind über ihr Tun besser informiert und sich der Konsequenzen bewusst, die bei Zuwiderhandeln drohen. Dadurch können sie Probleme und Konflikte mit dem Gesetz vermeiden. Hauptziel ist bei dieser Initiative also die Prävention.

„Right in your Pocket“ può essere portato in giro dalle e dai giovani, sia in forma cartacea che online, il che rende la cosa molto pratica.

La collaborazione tra l'Infopoint del Servizio giovani di Merano e l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è importante proprio per il fatto che entrambi sono specializzati in diversi ambiti: l'Ufficio della Garante si occupa di temi di competenza in ambito del diritto dei minorenni, il Servizio giovani - anche nel complesso del lavoro giovanile mobile e dello streetwork - è in stretto contatto con le e i giovani e proprio per questo riesce a distribuire al meglio gli opuscoli al gruppo target. Questo permette di soddisfare al meglio le esigenze delle e dei giovani, soprattutto in situazioni difficili: Le e i giovani sono più informati sulle loro azioni e sono consapevoli dei rischi che corrono se infrangono la legge. Ciò consente loro di evitare problemi e conflitti con la legge. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quindi la prevenzione.



Buch „Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“



Durch die Einführung des fächerübergreifenden Lernbereiches „Gesellschaftliche Bildung“ hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit Unterstützung der deutschen, italienischen und ladinischen Bildungsdirektion das Kinderbuch „*Kennst du deine Rechte? Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten*“ ausgearbeitet. Die Geschichte handelt von den Freunden Alex und Sofia, die in 10 Kapiteln, wo jeweils ein Kinderrecht im Mittelpunkt steht, ihre Rechte näher kennenlernen. Dadurch werden die Kinder auf spielerische Art und Weise an dieses wichtige Thema herangeführt.

Der Inhalt des Buches stützt sich auf die UN-Kinderrechtskonvention von 1989. Die Kinder- und Jugendanwältin hat außerdem ein Arbeitsblatt mit Übungsvorschlägen zu ausgewählten Kinderrechten ausgearbeitet, welches die Lehrpersonen mit in den Unterricht einbringen oder als Anregung zu weiteren Übungen verwenden können. Das Buch wurde auf Deutsch und Italienisch, das Arbeitsblatt zudem auch auf Gadertalerisch und Grödnerisch ausgearbeitet und im Herbst 2023 bereits zum dritten Mal an allen Grundschulen des Landes ausgeteilt.

Am 7. November 2023 hatte Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller die Möglichkeit, den Schülerinnen und Schülern der 5A und 5B der italienischsprachigen Grundschule A. Rosmini in

Libro "In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia"



A seguito dell'introduzione della disciplina trasversale "educazione civica", l'Ufficio della Garante ha preparato con il supporto delle tre Intendenze scolastiche, quella tedesca, italiana e ladina, la pubblicazione "*Conosci i tuoi diritti? Alla scoperta dei diritti dell'infanzia*". La storia parla degli amici Alex e Sofia, che imparano i loro diritti in 10 capitoli, ognuno dei quali si concentra su un diritto dell'infanzia in particolare. Il libro racchiude una storia legata alla scoperta dei diritti dell'infanzia, così che bambine e bambini possano avvicinarsi a questo importante tema in forma giocosa.

Il contenuto del libro si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche elaborato una pagina didattica con dei suggerimenti di esercizi relativi ad alcuni dei diritti trattati nel libricino, che le e gli insegnanti possono proporre durante le loro lezioni o usare come spunto. Il libro si può trovare in tedesco ed in italiano, mentre la pagina didattica è disponibile anche in ladino gardenese e badiota. Nell'autunno del 2023 il libro è stato distribuito per la terza volta a tutte le scuole primarie della Provincia.

In data 7 novembre 2023 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha presentato il libro ad alunne e alunni della 5A e della 5B della Scuola primaria di lingua italiana A. Rosmini di

Brixen sowie der 5. Klasse der Grundschule Milland das Buch vorzustellen. Manuela Bernaroli, Führungskraft im italienischen Gesamtschulzentrum Brixen, betonte dabei: „Die Schule ist der passende Ort, um die Kultur der Kinderrechte zu fördern und über die universellen Rechte des Menschen aufzuklären; hier werden die sozialen und staatsbürgerlichen Kompetenzen der Schüler entwickelt und gestärkt. Es ist von grundlegender Bedeutung, dass sie sich ihrer Rechte und der Bedeutung bewusst werden, die diese mit sich bringen, damit sie die Rechte bei sich selbst und bei anderen verstehen und anerkennen und sie sowohl als Jugendliche als auch als Erwachsene respektieren und garantieren können.“ Die Schule, so Bernaroli weiter, biete den Schülerinnen und Schülern Räume und Gelegenheiten, „an denen sie ihre Rechte im täglichen Aufeinandertreffen mit Gleichaltrigen ausüben können, und begleitet sie auf einem von Dialog und gegenseitigem Respekt geprägten Entwicklungsweg.“

Bressanone e della quinta classe della Scuola primaria di Millan. “La scuola è un terreno privilegiato per realizzare interventi di promozione della cultura dei diritti dei bambini e di educazione a quelli universali dell’essere umano; nei suoi spazi si sviluppano e si potenziano le competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni”, era il commento di Manuela Bernaroli, Dirigente Scolastica dell’Istituto Pluricomprendivo Bressanone: “È di fondamentale importanza che essi vengano a conoscenza dei propri diritti e dei significati che essi recano con sé, affinché li possano comprendere e riconoscere in sé stessi e negli altri, rispettandoli e garantendoli, da giovani come da adulti. La scuola offre ad alunne e alunni luoghi e occasioni dove esercitare i propri diritti nel confronto quotidiano con i coetanei e li accompagna in un percorso di crescita improntato al dialogo e al rispetto reciproco.”



Interviews und Pressemitteilungen

In den vergangenen Monaten hatte die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller die Gelegenheit, verschiedene Interviews für Zeitungen, Fernsehen und Radio zu geben.

Die Medien sind wichtige Multiplikatoren, wenn es darum geht, der Bevölkerung von Südtirol sowohl Kinderrechte als auch Bedürfnisse von Kindern in Krisensituationen bewusst zu machen. Bei relevanten Ereignissen wendet sich die Kinder- und Jugendanwältin mittels Pressemitteilungen aktiv an die Presse und bespielt die eigenen Social-Media-Kanäle. Außerdem wird sie häufig von Südtiroler Medien kontaktiert und zu kinder- und jugendrelevanten Themen befragt.

Über diese Kontaktkanäle ist es der Kinder- und Jugendanwältin - so wie über die Online-Kanäle und die sozialen Medien - möglich, über ihre Arbeit im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes zu informieren und kinder- und jugendrelevante Themen zu beleuchten.

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller hat im Jahr 2023 zahlreiche Interviews gegeben, insgesamt gab es **194 Presseberichte bzw. Pressemitteilungen**: 51 davon wurden in Zeitungen und 83 davon in einer Online-Zeitung veröffentlicht, 32 im Fernsehen und 28 im Radio.

Interviste e comunicati stampa

Negli scorsi mesi, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha avuto l'opportunità di rilasciare varie interviste, sia per i giornali che per la televisione e la radio.

I media sono moltiplicatori importanti quando si tratta di rendere consapevole la popolazione altoatesina sia dei diritti che delle esigenze di bambine e bambini in situazioni di crisi. In caso di eventi rilevanti la Garante si rivolge attivamente alla stampa mediante comunicati stampa e attraverso l'utilizzo dei propri canali social. Peraltro, viene contattata spesso dai media altoatesini per interviste con riguardo a tematiche rilevanti relative a bambine, bambini e adolescenti. Attraverso questi canali, così come attraverso i canali online e le piattaforme social, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha modo di informare sull'operato svolto nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di mettere l'accento su tematiche importanti riguardanti bambine, bambini e adolescenti.

Nel 2023 la Garante Daniela Höller ha rilasciato numerose interviste, sono stati pubblicati in totale **194 interventi e comunicati stampa**: 51 per testate giornalistiche, 83 per testate giornalistiche online, 32 sono state diffuse su canali televisivi e 28 per radio.



Zeitungen:

Giornali:

01/02/2023 FiS - Sharenting 1

04/02/2023 Alto Adige - Sicurezza in rete - La giornata mondiale

05/02/2023 Corriere dell'Alto Adige - La Garante per l'infanzia e l'allarme accoglienza "Pochi tutori per minori"

07/02/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Zahl der Anfragen steigt

07/02/2023 Dolomiten - Auf Stolpersteine im Netz achten

16/03/2023 Dolomiten - Aufnehmen und begleiten

20/03/2023 Alto Adige - La Provincia cerca tutori per minori stranieri soli

21/03/2023 Alto Adige - I Garanti contro la discriminazione - No al razzismo

21/03/2023 Dolomiten - 4 Anlaufstellen gegen Rassismus

25/03/2023 Dolomiten - Vollversammlung AEB

01/04/2023 FiS - Sharenting 2

08/04/2023 Dolomiten - Wegbegleiter für junge Flüchtlinge gesucht

11/04/2023 Alto Adige - Corso il 19 maggio per tutori di minori non accompagnati

19/04/2023 Alto Adige - Bambini senza famiglia - Aumenta la protezione

20/04/2023 Dolomiten - Ein prüfender Blick von außen ins Heim

12/05/2023 Alto Adige - La Garante dell'infanzia - aperti 1600 fascicoli

12/05/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Komplexe Fälle

12/05/2023 Dolomiten - Kinderrechte - Jeden Tag 3 neue Fälle

21/05/2023 Dolomiten - Familienratgeber - Rechte der Kinder bei Trennung oder Scheidung der Eltern

27/05/2023 Alto Adige - La Garante per l'infanzia "Ragazzi non fumate"

30/05/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Limit überschritten

30/05/2023 Alto Adige - La Giornata senza tabacco

31/05/2023 Dolomiten - Auf eine nikotinfreie Zukunft setzen

01/06/2023 FiS - Sharenting 3

20/06/2023 Dolomiten - Flüchtlingen eine Perspektive bieten

25/06/2023 Dolomiten - Familienratgeber - Piercings bei Jugendlichen

29/06/2023 Dolomiten - Mammutaufgaben und Last-Minute-Lernen

06/07/2023 Dolomiten - Spielerisch die Kleinsten über Rechte aufklären

17/07/2023 Dolomiten - Videospielsucht & Co. nehmen zu

12/09/2023 Dolomiten - Familienratgeber - Ausgehzeiten bei Minderjährigen

05/09/2023 Dolomiten - Mobbing: „Wunden können ein Leben lang anhalten“

05/09/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Sehr problematisches Phänomen“

05/09/2023 Corriere dell'Alto Adige - Numero verde antibullismo - Un sostegno alle vittime

05/09/2023 Alto Adige - Emergenza bulli: adesso c'è il numero verde

09/09/2023 Dolomiten - Familienratgeber - Taschengeld

07/10/2023 Dolomiten - Familienratgeber - Wahl des Namens

10/10/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Müssen Vorbild sein“

10/10/2023 Dolomiten - Prävention muss möglichst früh greifen

20/11/2023 Dolomiten - „Immer an deiner Seite“

21/11/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Zum Schutz der Einzelnen

26/11/2023 Alto Adige - Un'emergenza aggravata da abusi di alcol e droghe

27/11/2023 Dolomiten - „Sexueller Missbrauch ist tiefgreifende Verletzung“

03/12/2023 Dolomiten - Trotz Recht auf Teilhabe oft außen vor

05/12/2023 Alto Adige - Minori +34% di reati alla persona

05/12/2023 Dolomiten - Dank für einzigartiges Geschenk an die Gemeinschaft

05/12/2023 Dolomiten - Unbehagen in Jugend wächst - Verbrechen nicht

05/12/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Dialog mit dem Täter

07/12/2023 Pustertaler Zeitung - Gewalt an Frauen - Starke Sensibilisierung und gezielte Prävention

07/12/2023 Pustertaler Zeitung - Kinderdorf - Kultur der Achtsamkeit

12/12/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Nur wer seine Rechte kennt, kann sie auch einfordern!“

30/12/2023 Dolomiten - Jahresrückblick 2023

Relazione annuale La garante dell'infanzia: aperti 1.600 fascicoli



Daniela Höller

BOLZANO. La garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha elaborato la Relazione annuale. Nell'anno passato l'Ufficio ha elaborato 1.600 fascicoli (700 aperti nel 2022). I temi maggiormente trattati...

Kinderrechte: Jeden Tag 3 neue Fälle

INSTITUTIONEN: Kinder- und Jugendanwältin Höller stellt Tätigkeitsbericht 2022 vor - „Nur wer Rechte kennt, kann sie auch einfordern“

BOZEN (az). Bei der gestrigen Vorstellung des Tätigkeitsberichts 2022 im Landtag erläuterte Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller neben Fakten auch diverse Projekte und Phänomene...



Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller während der Vorstellung des Tätigkeitsberichts...

Die Früchte dieser Arbeit seien klar ersichtlich. Abgesehen davon vertritt die Kinder- und Jugendanwältin die Rechte der Minderjährigen in Form von Stellungnahmen, Gutachten und Meldungen...

Insgesamt 100.207 Kinder und Jugendliche leben aktuell in Südtirol, grundsätzlich gelte es, den Fokus noch stärker auf deren Wohlbefinden und die Teilhabe in der Gesellschaft zu richten.

Nach der Vorstellung des Berichts richteten die Landtagsabgeordneten Fragen an Höller, diese betrafen u. a. problematische Entwicklungen und die Notwendigkeit, die Minderjährigen in Rechten und genauso in Pflichten zu instruieren.

„Komplexe Fälle“

Probleme in der Schule, Gewalt und Mobbing: Die Anfragen bei der Kinder- und Jugendanwältin steigen - im vergangenen Jahr sind durchschnittlich drei neue Fälle pro Werktag eingegangen.

Azina wurde von ihrem Stiefvater geschlagen. Lisa Eltern haben sich getrennt. Maria ist besorgt, weil ihre Freundin immer wieder Verletzungen an den Armen hat...



Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller

Die häufigsten Anfragen betreffen Themen rund um die Schule. Es geht hier beispielsweise um Bewusstseinskriterien, Rekrutierungskriterien bei Nichtvermittlung, aber auch Fragen zu Verhaltensregeln laut Schulordnung...



Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller

„Es gibt einige Kinder und Jugendliche, denen es schlechter geht als noch vor drei Jahren und leider wachsen nicht alle Minderjährigen in einem geschützten Umfeld auf“.

Jahr um eröffnet, das sind durchschnittlich drei neue Fälle pro Werktag. Zum Vergleich: Im Jahr 2019 waren es noch rund 400 Fälle, die neu eröffnet wurden.

Konflikte oder Mobbing sind häufige Themen, die an die Kinder- und Jugendanwältin herangetragen werden. In vergangenen Jahren hat die Kinder- und Jugendanwältin auch 24 Molestationen verurteilt...

Privatpersonen den Kontakt zum Büro aufgenommen. „Das freut aber besonders, dass die Zahl der Minderjährigen, die sich selbst bei der Kinderanwältin melden“.

1.600 Akten bearbeitet - Mehr Anfragen von Minderjährigen selbst

Gestern hat die Kinder- und Jugendanwältin im Landtag ihren Tätigkeitsbericht für das Jahr 2022 vorgestellt. ... mit dem sie sich nicht alleine lösen kann...

Das ist ein wichtiger Punkt, der im Tätigkeitsbericht ebenfalls erwähnt wird. ... die Eltern sind sensibilisiert, umherzuwachen...

Die Präsidentin des Tribunals Paola Tagliante. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

„Limit überschritten“

Anlässlich des morgigen Weltrauchertags weist die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auf den Konsum von nikotinischen Produkten von Jugendlichen hin. Vor allem Vapes, E-Zigaretten und Snus seien heutzutage problematisch.

Plattieren getrocknet auf junge Menschen angewendet ist, heißt dies steigende Bekanntheit. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

„Auf der anderen Seite ist es offensichtlich, dass es sich bei der Zigarette um eine junge Menschen handelt, zwischen manchen Produkten, wie Vapors wie Spielzeug verkauft wird“.

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller. ... die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller...

Minor, +34% di reati alla persona

Giustizia riparativa. I dati dell'associazione "La Strada-Der Weg" parlano di percorsi di recupero alternativi a quelli tradizionali. La pandemia ha profondamente segnato i giovani: hanno perso l'abitudine alle emozioni, tutte le abitudini sono state stravolte

Idati. Nel 2023 sono stati 341 i minori di 18 anni ad aver chiesto la giustizia riparativa. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

Abbandon scolastico e delle attività sportive nel post-pandemia sono fonte di disagio. Katia Sartori. Da più di 20 anni "La Strada-Der Weg" lavora in campo penale con i minori. Ulrike Oberhecher.

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

La Strada-Der Weg. Il Servizio di giustizia riparativa è stato istituito nel 2020. ... la giustizia riparativa...

TV:

TV:

- 28/01/2023 Video 33 - Concluso il quinto Consiglio provinciale dei bambini
- 10/03/2023 Rai Südtirol - Junge Opfer brauchen Hilfe, aber auch junge Täter
- 15/03/2023 ORF Südtirol Heute - Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige
- 15/03/2023 Rai Südtirol - Aufnahme von neuen Migranten: So bereitet sich Südtirol vor
- 21/03/2023 ORF Südtirol Heute - Jugendliche und Vandalismus
- 27/03/2023 Peer TV - Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige
- 28/04/2023 Rai Südtirol - 10 Jahre Kinder- und Jugendpsychiatrie
- 28/04/2023 Rai Alto Adige - Disagio psichico tra i minori: in aumento i ricoveri all'ospedale di Merano
- 11/05/2023 Rai Südtirol - Jugend leidet an Folgen der Pandemie wegen der fehlenden Kontakte
- 11/05/2023 RTTR - Giovani più rabbia e più conflitti in famiglia
- 11/05/2023 Video 33 - Disagio giovanile e discriminazioni, la situazione in Alto Adige
- 11/05/2023 Rai Alto Adige - Relazione annuale della Garante per l'infanzia e l'adolescenza
- 15/06/2023 ORF Südtirol Heute - Ausbildung zur Vormundschaft für unbegleitete Minderjährige
- 15/06/2023 Rai Südtirol - Arbeiten mit 14 Jahren
- 14/07/2023 Rai Südtirol - Umstrittenes Gerichtsurteil - 10-Sekunden-Regel für sexuelle Übergriffe
- 14/07/2023 Rai Alto Adige - Sentenza molestie e violenza sessuale
- 04/09/2023 Rai Südtirol - Neue Anti-Mobbing-Nummer
- 04/09/2023 Rai Alto Adige - Il nuovo numero anti-bullismo
- 04/09/2023 ORF Südtirol Heute - Neue Anti-Mobbing-Nummer
- 04/09/2023 Video 33 - Il nuovo numero anti-bullismo
- 13/09/2023 Video 33 - Baby Pitstop Unicef
- 23/09/2023 Video 33 - Donne in marcia
- 20/11/2023 Peer TV - Welttag der Kinderrechte
- 20/11/2023 Rai Südtirol - Kinderschutzkonzept im Kinderdorf
- 20/11/2023 ORF Südtirol Heute - Kinderschutzkonzept im Kinderdorf
- 01/12/2023 Rai Südtirol - Studie zu den Bedürfnissen von Kindern und Jugendlichen mit Behinderung
- 01/12/2023 ORF Südtirol Heute - Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen mit Behinderung

04/12/2023 ORF Südtirol Heute - Wiedergutmachungsjustiz

04/12/2023 Rai Südtirol - Wiedergutmachungsjustiz

05/12/2023 Peer TV - Wiedergutmachungsjustiz

05/12/2023 Rai Südtirol - Wiedergutmachungsjustiz

05/12/2023 Video 33 - La Giustizia Riparativa



Radio:

06/02/2023 Radio Antenne - Safer Internet Day

16/03/2023 Radio Antenne - Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige

16/03/2023 Rai Südtirol Radio - Bedeutung freiwilliger Vormund für unbegleitete minderjährige Flüchtlinge

16/03/2023 Südtirol Journal - Debatte zum Europäischen Kindschaftszertifikat

17/03/2023 Südtirol Journal - Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige

19/04/2023 Radio Antenne - Externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche

11/05/2023 Radio Antenne - Tätigkeitsbericht

11/05/2023 Südtirol Journal - Kinder- und Jugendanwältin legt Tätigkeitsbericht vor

12/05/2023 Radio NBC - Bilancio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

12/05/2023 Südtirol 1 - Kinder- und Jugendanwältin legt Tätigkeitsbericht vor

26/05/2023 Radio Antenne - Weltnichtrauchertag

16/06/2023 Rai Südtirol Radio - Daniela Höller unterstützt Senkung des Mindestalters für Sommerjobs

20/06/2023 Südtirol Journal - Weltflüchtlingstag - Minderjährige Flüchtlinge haben ein Recht auf Schule und Ausbildung

06/07/2023 Rai Südtirol Radio - Treffpunkt Forum - Gefahren im Internet - Rechtliche Aspekte bei der Nutzung von Social media

14/07/2023 Radio Antenne - Welttag Kompetenzerwerb junger Menschen

10/08/2023 Rai Südtirol Radio - Kindeswohlgefährdung und Meldepflicht

04/09/2023 Rai Alto Adige Radio - Nuova linea telefonica per le vittime di bullismo

04/09/2023 Südtirol Journal - Neue Anti-Mobbing-Nummer

04/09/2023 Radio Antenne - Neue Anti-Mobbing-Nummer

04/09/2023 Rai Südtirol Radio - Neue Anti-Mobbing-Nummer

05/09/2023 Radio NBC - Il numero verde per la segnalazione di fatti di bullismo

05/09/2023 Rai Alto Adige Radio - Il numero verde per i ragazzi e le ragazze vittime di bullismo

09/09/2023 Südtirol 1 - Soforthilfe bei Mobbing

14/09/2023 Südtirol Journal - Sexuelle Gewalt gegenüber Minderjährigen

09/11/2023 Südtirol Journal - Kinderbuch „Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“

Radio:

20/11/2023 Südtirol 1 - Welttag der Kinderrechte

02/12/2023 Südtirol 1 - Kinder und Jugendliche mit Behinderungen - Teilhabe fördern

05/12/2023 Südtirol 1 - Strafe für Jugendliche

Online-Zeitungen:

Giornali online:

27/01/2023 Südtirol News - Fünfter Kinderlandtag abgeschlossen - Kinderlachen im Landtag

27/01/2023 ANSA.it - Consiglio provinciale dei bambini, conclusa la 5a edizione

03/02/2023 La voce di Bolzano - La Garante Höller in occasione del Safer Internet Day

04/02/2023 BGS News - Buongiorno Südtirol - Kinder- und Jugendanwältin zum Safer Internet Day

07/02/2023 Südtirol News - Heute ist Safer Internet Day - Im Internet lauern viele Gefahren

07/02/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Zahl der Anfragen steigt“

07/02/2023 Stol - Mobbing, Hasskommentare, Depressionen - Safer Internet Day

09/02/2023 Südtirol News - Treffen mit Volksanwältin und Kinder- und Jugendanwältin - Landesbeirat für Chancengleichheit trifft sich mit Ombudsstellen

10/03/2023 Rai Südtirol News - Junge Opfer brauchen Hilfe, aber auch junge Täter

14/03/2023 Il Dolomiti - L'appello della Provincia "Cerchiamo tutori per minori stranieri non accompagnati". In arrivo un nuovo corso di formazione (gratuito) in Alto Adige

14/03/2023 Askanews - Migranti, a Bolzano si cercano tutori per minori non accompagnati

14/03/2023 BGS News - Buongiorno Südtirol - Cerchiamo tutrici e tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

14/03/2023 Südtirol News - Ausbildungskurs - Freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige gesucht

14/03/2023 Rai Alto Adige News - Migranti - A Bolzano si cercano tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

15/03/2023 Erker - Freiwilliger Vormund für nicht begleitete ausländische Minderjährige

15/03/2023 Alto Adige Innovazione - Un corso per diventare tutori di minori stranieri non accompagnati

16/03/2023 Rai Südtirol News - Vormundschaften für minderjährige Flüchtlinge - Freiwillige gesucht

19/03/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Kurse für Vormunde

21/03/2023 Südtirol News - Ombudsstellen sprechen sich geeint gegen Rassismus aus

18/04/2023 Südtirol News - Eine externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder - Neues Pilotprojekt der Kinder- und Jugendanwaltschaft

- 18/04/2023 Erker - Besonderer Schutz für Kinder und Jugendliche
- 20/04/2023 Barfuss - Pilotprojekt der Kinder- und Jugendanwaltschaft
- 28/04/2023 Rai Alto Adige News - Disagio psichico tra i minori: in aumento i ricoveri all'ospedale di Merano
- 08/05/2023 Alto Adige TV Online - Monaco-Roma in bici contro gli abusi
- 08/05/2023 ANSA.it - Monaco-Roma in bici contro gli abusi della Chiesa
- 08/05/2023 SIR Società per l'Informazione Religiosa - Abusi - pellegrinaggio in bici da Monaco a Roma, nel pomeriggio tappa a Bolzano. Incontro con il card. Marx e mons. Muser
- 08/05/2023 Stol - Pilgerreise - Missbrauchsopfer beim Bischof
- 08/05/2023 Südtirol News - Radpilgerreise gegen Missbrauch - Zwischenstopp in Bozen
- 08/05/2023 TGR Bolzano - Monaco-Roma in bici contro gli abusi della chiesa
- 09/05/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Wir brechen auf“
- 10/05/2023 Avvenire - Le vittime in bicipellegrinaggio arrivano a Trento - mai più abusi nella Chiesa
- 11/05/2023 AiBi - Affidò. Bolzano - Arriva "la persona di riferimento esterna"
- 11/05/2023 Agenparl - Tätigkeitsbericht 2022 - Die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller gibt einen Einblick in die Arbeit des vergangenen Jahres
- 11/05/2023 Alto Adige Web - Garante infanzia, nel 2022 1660 pratiche in Alto Adige
- 11/05/2023 Rai Südtirol News - Jugend leidet an Folgen der Pandemie wegen der fehlenden Kontakte
- 11/05/2023 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwältin legt Tätigkeitsbericht 2022 vor - 1.660 Akten bearbeitet - mehr Anfragen von Minderjährigen selbst
- 11/05/2023 VB 33 Online - Disagio giovanile e discriminazioni, la situazione in Alto Adige
- 12/05/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Komplexe Fälle
- 19/05/2023 Südtirol News - Für die Jugend - von der Jugend: 40 Jahre Landesjugendarbeit
- 19/05/2023 UnserTirol24 - „Die Jugend ist privilegiert“
- 26/05/2023 Agenparl - 31 maggio, Giornata mondiale senza tabacco
- 26/05/2023 Agenparl - Die Kinder- und Jugendanwältin zum Weltnichtrauchertag am 31. Mai
- 31/05/2023 Südtirol News - Weltnichtrauchertag am 31. Mai - Rauchen rückläufig, Tabakkonsum wird vielfältiger
- 05/06/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Limit überschritten“
- 11/06/2023 Südtirol News - Jungschar wählt neue Vorsitzenden und feiert 70 Jahre
- 16/06/2023 Rai Südtirol News - Höller „Erfahrungen in der Arbeitswelt sind immer wichtig“
- 19/06/2023 Der Vinschger - Immer. Alle. Überall.

20/06/2023 Südtirol News - Höller zu Weltflüchtlingstag - Kinder auf der Flucht benötigen besonderen Schutz

20/06/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Würdevolles Leben ermöglichen“

03/07/2023 Südtirol News - 62 Workshops im ganzen Land - Ausbildung weiterer KIJA-Botschafter: Projekt hat sich bewährt!

03/07/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Neue KIJA-Botschafter

14/07/2023 Rai Alto Adige News - Bidello assolto per le molestie, indignazione in Alto Adige

15/07/2023 Südtirol News - Welttag für den Kompetenzerwerb junger Menschen „Wir gehören dazu!“

11/08/2023 Südtirol News - „Wir haben tolle junge Menschen im Land“ - 360-Grad: Ein Reminder am Internationalen Tag der Jugend

04/09/2023 Südtirol News - 800778391 - Soforthilfe bei Mobbing: Neue Grüne Nummer eingerichtet

04/09/2023 radioetv.it - Bullismo - Attivo in Alto Adige un numero verde per ragazzi e genitori

04/09/2023 Rai Alto Adige News - SOS bullismo, un nuovo numero verde (800 77 83 91) offre aiuto a ragazzi e genitori

05/09/2023 Alto Adige Innovazione - Nuovo numero verde anti-bullismo

05/09/2023 Salto - Grüne Nummer gegen Mobbing eingerichtet

05/09/2023 Stol - Kinderporno-Prozess in Wien - Ex-Theaterstar vor Gericht

16/09/2023 Stol - „Sexuelle Gewalt häufiger, als wir gerne glauben würden“

09/10/2023 Alto Adige Web - Salute mentale, giovani altoatesini sotto la media nazionale

09/10/2023 Gazzetta delle Valli - “Oggi non posso, ho la psicoterapia”

09/10/2023 Salto - „Kann nicht, muss zur Psychotherapie“

10/10/2023 Stol - „Ich kann heute nicht, ich muss zur Psychotherapie“

10/10/2023 Südtirol News - Am 10. Oktober ist Welttag der psychischen Gesundheit „Ich kann heute nicht, ich muss zur Psychotherapie“

10/10/2023 Der Vinschger - „Endlich hört uns jemand zu!“

09/11/2023 Südtirol News - Kinder- und Jugendanwaltschaft - Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten

16/11/2023 Gazzetta delle Valli - “Sempre al tuo fianco” - Manifestazione per la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

16/11/2023 Südtirol News - Immer an deiner Seite: Tag der Kinderrechte am 20. November

21/11/2023 Erker - Südtiroler Kinderdorf arbeitet an umfassendem Schutzkonzept

01/12/2023 Alto Adige Web - Höller: “Il volontariato è uno dei nostri tesori più grandi”

01/12/2023 Gazzetta delle Valli - Giornata internazionale del volontariato: "Uno straordinario dono alla comunità"

01/12/2023 Südtirol News - Immer noch gibt es Defizite bei der gleichberechtigten Teilhabe - Fast jeder zehnte Mensch in Südtirol hat eine Behinderung

01/12/2023 Alto Adige Web - Deeg: "Promuovere accessibilità e partecipazione per tutti"

01/12/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Studie zur Partizipation von Kindern und Jugendlichen in Südtirol

03/12/2023 Rai Südtirol News - Internationaler Tag der Menschen mit Behinderungen

04/12/2023 Südtirol News - Von der rechtlichen zur sozialen Verantwortung - Dialog statt Strafe: Wiedergutmachungsjustiz bewährt sich

05/12/2023 Gazzetta delle Valli - Dalla responsabilità legale a quella sociale: a Bolzano "La Giustizia Riparativa funziona"

05/12/2023 Südtirol News - Tag des Ehrenamtes am 5. Dezember „Ein einzigartiges Geschenk an die Gemeinschaft“

05/12/2023 Der Vinschger - Von der rechtlichen zur sozialen Verantwortung: Wiedergutmachungsjustiz bewährt sich

05/12/2023 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Potential der Wiedergutmachungsjustiz

05/12/2023 Salto - Giustizia Riparativa efficace sui minori

Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“

Neben den Interviews veröffentlicht die Kinder- und Jugendanwältin jeden zweiten Sonntag eine Rubrik in der Zeitung „Alto Adige“, wo den Leserinnen und Lesern Ratschläge und Erklärungen zu interessanten Themen, die die Minderjährigen betreffen, gegeben werden.

Diese Zeitungsartikel ermöglichen es außerdem, verstärkt auch die italienischsprachige Bevölkerung zu erreichen und für die Tätigkeit und die Funktion der Kinder- und Jugendanwaltschaft zu sensibilisieren.

Im Vergleich zu den ersten Jahren seit Errichtung der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die Anzahl der italienischsprachigen Einbringer gestiegen.

CARA GARANTE PER L'INFANZIA

DANIELA HÖLLER

LA TUTELA DEI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Vengo spesso contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, da privati cittadini e cittadine che mi chiedono informazioni e chiarimenti con riguardo alla figura del tutore volontario di minori stranieri non accompagnati.

Care cittadine e cari cittadini, la Legge statale n. 47 del 7 aprile 2017 ha stabilito che le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano selezionano e formano tutori e tutori volontari per minori stranieri non accompagnati. La tutela volontaria si estrinseca in tre tipi di accompagnamento al minore: l'accompagnamento burocratico, quello morale e l'eventuale supporto oltre il compimento della maggiore età del giovane.

Il tutore presenta la richiesta del permesso di soggiorno; deve essere sentito e dare il consenso per il rimpatrio assistito e volontario; tiene i rapporti con i servizi sociali che hanno in carico il minore, con le strutture di accoglienza o con le famiglie affidatarie presso le quali il minore è inserito; mantiene i contatti e rappresenta legalmente il minore nell'ambito delle procedure scolastiche, formative o lavorative; presta il consenso informato nelle decisioni e interventi sanitari ed eventualmente accompagna il minore alle visite sanitarie; monitora le scelte di accoglienza per il minore; apre il conto corrente a favore del minore e ne controlla la gestione economica; relaziona sulla sua attività e sulla condizione del minore al Tribunale per i minorenni e all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Altro aspetto determinante è il supporto morale: tutori e tutori volontari diventano veri e propri punti di riferimento per i minori stranieri non accompagnati, intessono una relazione di fiducia con i minori, trascorrono del tempo assieme, chiacchierano, passeggiano, vanno a mangiare un gelato o al cinema. Se la tutela dal punto di vista legale decade al compimento dei diciotto anni del giovane, è comunque possibile per tutori ed ex-tutelati restare in contatto: se i tutori sono riusciti a stabilire un contatto positivo con i ragazzi possono diventare per loro mentori.

Per ulteriori informazioni Vi invitiamo a contattarci: è in programma per venerdì 19 maggio una nuova edizione del corso base per diventare tutori e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.

Per informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, ci si può rivolgere in maniera gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, raggiungibili telefonicamente, al n. 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org si trovano tutte le informazioni sul nostro servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rubrica nel quotidiano "Alto Adige"

Oltre alle interviste, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza pubblica una domenica, ogni due settimane, una rubrica sul quotidiano "Alto Adige", nella quale vengono dati alle lettrici e ai lettori consigli o spiegazioni su argomenti interessanti relativi a minorenni.

Peraltro, questi articoli permettono di raggiungere in modo più incisivo la popolazione di lingua italiana e di sensibilizzare sul servizio e la funzione dell'Ufficio della Garante.

Rispetto ai primi anni dall'istituzione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si può notare un aumento dell'utenza di madrelingua italiana.

CARA GARANTE PER L'INFANZIA

DANIELA HÖLLER

ALLARME SHARENTING, LE TRACCE DIGITALI DEI MINORI SUI SOCIAL

Sono stata contattata, in qualità di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, da una mamma che ha letto in un articolo sulla genitorialità la parola "sharenting". Vorrebbe qualche informazione in più a questo proposito.

Cara mamma, con il termine "sharenting" viene descritto il fenomeno della frequente condivisione online da parte dei genitori di foto, video, esami medici come ecografie e, in generale, contenuti che riguardano i loro figli/e. La parola deriva dall'inglese "share" (condividere) e "parenting" (genitorialità). Nella quasi totalità dei casi questa esposizione mediatica avviene senza il consenso dei minori, perché troppo piccoli o non ancora in grado di comprendere le implicazioni o le possibili conseguenze della condivisione.

L'eccessiva condivisione di foto delle e dei minori sui social può generare la perdita di controllo sui contenuti: si lasciano sui media le cosiddette "tracce digitali", su cui i bambini non hanno controllo, che rimangono in rete e vanno a costituire parte dell'identità digitale dei ragazzi. Ciò costituisce più rischi, primo fra tutti la violazione della privacy, a cui hanno diritto anche le bambine e i bambini, come sancito dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; in secondo luogo, ma non meno rischioso, è il fatto che le tracce digitali lasciate in rete nel corso del tempo sono a disposizione di chiunque e può accadere che quando i minori useranno internet in autonomia scopriranno di essere o di essere stati esposti pubblicamente, anche attraverso immagini intime su cui non hanno potuto dare il consenso. Un ulteriore rischio riguarda la pedopornografia: video e foto, anche "innocenti", possono essere scaricati, utilizzati per altri scopi, modificati e, in più, i dati sensibili come i luoghi frequentati, gli sport, le attività condivise possono essere utili per pratiche di adescamento o di avvicinamento da parte di pedofili o persone malintenzionate.

Come difendersi? La prima cosa, ovviamente, è "postare" con criterio, ovvero scegliere dove e con chi condividere le immagini, evitando quelle intime (tipo bagnetto) ed evitando di dare troppe informazioni personali sui minori. Un'altra buona pratica, in generale, è quella di prendere sempre in considerazione l'effetto che la condivisione può avere sul benessere futuro (ma anche attuale) delle bambine e dei bambini.

È importante, infine, verificare le impostazioni di privacy dei propri profili social e, non appena possibile, chiedere sempre il consenso ai propri figli/e, e parlando con loro di educazione digitale, spiegando loro i rischi dell'eccessivo "sharing" anche da parte loro.

Se hai bisogno di informazioni e consulenza sui diritti dei minori o su situazioni che li coinvolgono, puoi rivolgerti in maniera anonima e gratuita alla Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Siamo in via Cavour 23/c a Bolzano, e ci puoi raggiungere anche telefonicamente, al n. 0471 946050, o tramite l'indirizzo e-mail info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org. Sul nostro sito www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org trovi tutte le informazioni sul nostro servizio.



„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“

Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, schon bald werden meine Frau und ich zum ersten Mal Eltern. Die Wahl des Namens ist keine leichte Entscheidung und sollte wohl überlegt sein. Im Moment sind wir uns noch uneinig. Gibt es rechtliche Bestimmungen, die wir beachten müssen?



Daniela Höller

schrieben werden. Dabei sind auch die Buchstaben J, K, X, Y und W erlaubt. Weiters dürfen einem Kind maximal 3 Namen gegeben werden, ein Nachname darf nicht als Vorname genutzt werden. Eine wichtige Regelung zum Wohle des Kindes ist, dass der Name nicht beschämend oder lächerlich sein darf. Über eventuelle Verletzungen dieser Regelungen informiert der Standesbeamte im Moment der Anmeldung des Kindes nach der Geburt. Bei Uneinigkeit zwischen den Eltern entscheidet das Gericht. Sollte eine Person den Namen ändern wollen, kann dies mit einem Antrag an das territorial zuständige Regierungskommissariat erfolgen.

Liebe Eltern, die Namensgebung des Nachwuchses ist für werdende Eltern ein wichtiges Thema, immerhin wird das Kind diesen Namen ein Leben lang tragen und ist Teil seiner Identität. Eltern wollen einen aus ihrer Sicht schönen Namen für ihr Kind, vielen liegt auch an der Bedeutung eines Namens etwas.

Alle Menschen haben von Geburt an das Recht auf einen Namen, was sowohl international in der UN-Kinderrechtskonvention als auch national im Zivilgesetzbuch festgelegt ist. Angesichts der Bedeutung dieses Themas wurde eine Reihe von Regeln zur Wahl des Namens aufgestellt: So darf ein Kind nicht den Namen des Vaters oder eines Geschwisterchens, falls noch lebend, erhalten. Der Name muss dem biologischen Geschlecht entsprechen, mit Ausnahme geschlechtsneutraler Namen, wie etwa der Name Andrea. Auch ausländische Namen sind erlaubt, müssen aber nach dem italienischen Alphabet ge-

Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol

Der KFS - die mit über 15.000 Mitgliedsfamilien größte familienorientierte Struktur im Land - hat auch im Jahr 2023 den „Familienratgeber“ gestaltet, welcher zweimal im Monat in der Tageszeitung „Dolomiten“ erscheint. Die Kinder- und Jugendanwältin wurde in das Experten-Netzwerk aufgenommen, das in den Zeitungsartikeln aktuelle Anfragen und Probleme, welche Kinder, Jugendliche und Familien in Südtirol betreffen, anspricht. Die Kinder- und Jugendanwältin hat über folgende Themen berichtet: Rechte der Kinder bei Trennung der Eltern, Piercings und Ausgehzeiten bei Minderjährigen, Taschengeld und das Recht auf einen Namen. Die insgesamt 5 Artikel der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden auch in der KFS-Zeitschrift „FIS - Familie in Südtirol“ und auf den Social-Media-Kanälen des Familienverbandes veröffentlicht.

„Der Familienratgeber“ nel quotidiano „Dolomiten“

FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, seit einiger Zeit gibt es ständig Streitigkeiten mit meiner Partnerin und Mutter unserer beiden gemeinsamen Kinder. Wir haben uns im Laufe der Jahre auseinandergeliebt und möchten uns nun trennen. Wir sorgen uns allerdings, dass unsere Töchter im Alter von 8 und 10 Jahren darunter leiden könnten, wie gehen wir am besten mit dieser Situation um?

Als Kinder- und Jugendanwaltschaft erinnern wir Mütter und Väter immer daran, wie wichtig es ist, während einer Trennung oder Scheidung Eltern zu bleiben und ihre Kinder nicht mit persönlichen Konflikten zu belasten. Die Trennung des Paares bringt nicht die Auflösung der Familie mit sich. Trennung und Scheidung sind bittere und oft auch schmerzhaft Erfahrungen für alle Familienmitglieder, besonders aber für die jüngsten, die vor allem von ihren Eltern

Mailen Sie Ihre Fragen unter „Familienratgeber“ an familienratgeber@familienverband.it; einige werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



Daniela Höller

geschützt und unterstützt werden müssen. In Zusammenarbeit mit der nationalen Kinder- und Jugendanwaltschaft von Südtirol einen Falter zur Charta der Rechte von Kindern getrennter Eltern in Deutscher und Italienischer Sprache ausgearbeitet. Diese Charta enthält zehn grundlegende Rechte: Das Recht von Kindern und Jugendlichen, ihre Eltern weiterhin zu lieben und von beiden geliebt zu werden, das Recht, weiterhin Kind zu sein und ihre Kindheit auszuüben, das Recht, informiert und unterstützt zu werden, um die Trennung der Eltern zu verstehen, angehört zu werden und ihre Gefühle zu äußern. Dazu gehören auch das Recht, keinem Druck seitens der

Eltern oder der Verwandten ausgesetzt zu werden, das Recht, dass jene Entscheidungen, die sie betreffen, von beiden Eltern geteilt werden, das Recht, in den Streitigkeiten zwischen den Eltern nicht verwickelt zu werden und das Recht, Erklärungen zu jenen Entscheidungen zu erhalten, die sie betreffen. Schließlich wird an das Recht der Kinder erinnert, Zeit zu haben, um sich an die neue Situation zu gewöhnen und in wirtschaftliche Fragen nicht verwickelt zu werden.

Der Falter ist digital auf der Website der Kinder- und Jugendanwaltschaft (<https://www.kinderanwaltschaft-bz.org/de/ren.asp>) und in Papierform im Büro der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Cavourstraße 23/c in Bozen) erhältlich.

Für weitere Informationen kann man sich kostenlos und vertraulich an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden.

Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol



FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, unser 15-jähriger Sohn erlitt immer dann ein us etwas Geld, wenn er sich damit etwas Bestimmtes kaufen möchte. Es handelt sich dabei aber um keinen Festbetrag, der regelmäßig von uns ausbezahlt wird. Nachdem die Eltern seines Freundes diesem 20 Euro Taschengeld pro Woche geben, möchten wir uns informieren, ob es eigentlich ein gesetzlich verankertes Recht auf Taschengeld gibt.

Liebe Eltern, es gibt kein Gesetz, das Mütter und Väter dazu verpflichtet, dem eigenen Kindern ein festes wöchentliches oder monatliches Taschengeld zu geben. Söhne und Töchter haben aber das Recht, von den Eltern finanziell unterstützt zu werden, bis sie wirtschaftlich unabhängig sind. Das bedeutet, dass Eltern ihrem Nachwuchs, neben der Pflicht ein Dach über dem Kopf, Essen, Kleidung und Bücher für die Schule zu bieten, auch in ihrer Freizeit für ihre Bedürfnisse sorgen müssen. Wenn sie es sich leisten können, müssen Eltern ihren Kindern Freizeitaktivitäten ermöglichen, z. B. einen Sport zu treiben, ein Musikinstrument zu spielen oder mit Freunden ein Eis essen zu gehen. Wenn Eltern ihren Kindern Geld ge-



Daniela Höller

ben, in dem Moment, in dem sie darum bitten, verstoßen sie nicht gegen die Unterhaltspflicht nach dem Zivilgesetzbuch. Viele Fachkräfte argumentieren aber, dass ein fixes Taschengeld eine Möglichkeit zur Förderung der Selbstständigkeit sein kann: Indem Eltern ihren Kindern regelmäßig einen kleinen, ihrem Alter angemessenen und dem Einkommen der Familie entsprechenden Betrag geben, ermöglichen sie es ihnen, ihre Finanzen selbst zu verwalten, zu sparen und zu berechnen, was sie ausgeben können. Liebe Eltern, es ist daher wichtig, mit euren Kindern über ihre Vorstellungen und Wünsche zu sprechen und die Vorteile eines Taschengeldes zu analysieren. Eine Möglichkeit könnte sein, dass die Kinder bei der Hausarbeit helfen, z. B. beim Zubereiten des Abendessens oder beim Aufräumen des Zimmers, damit das Taschengeld auch die Bedeutung einer Anerkennung bekommt.

Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter dem Stichwort „Familienratgeber“ an familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



L'associazione KFS - che con oltre 15.000 famiglie associate è la più grande associazione orientata alla famiglia della Provincia - ha collaborato anche nel 2023 alla rubrica "Familienratgeber", che viene pubblicata due volte al mese sul quotidiano "Dolomiten". La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è nella rete di esperte ed esperti che affronta negli articoli di giornale le richieste e i problemi attuali che riguardano le bambine, i bambini, le ragazze, i ragazzi e le famiglie in Alto Adige. La Garante ha trattato le seguenti tematiche: I diritti dei figli nella separazione dei genitori, i piercing e gli orari di uscita in riferimento a persone di minore età, la paghetta e il diritto ad avere un nome.

Tutti e 5 gli articoli dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati pubblicati anche sulla rivista dell'associazione KFS "FIS - Familie in Südtirol" e sui canali social dell'associazione.

Artikel für die Zeitung „Zebra“ der OEW

Kinderrechte werden weltweit immer noch häufig missachtet. Dies betrifft vor allem auch das Recht auf Schutz vor Kinderarbeit. Deshalb hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft in Zusammenarbeit mit der Organisation für Eine solidarische Welt (OEW) und den Südtiroler Weltläden im Rahmen des internationalen Tages der Kinderrechte am 20. November 2023 einen Artikel zu diesem Thema für die Straßenzeitung „Zebra“ verfasst. Dabei wurden die Inhalte des Artikels 32 der UN-Kinderrechtskonvention analysiert und mit dem Prinzip Nr. 5 der World Fair Trade Organisation (WFTO) zur angemessenen Kinderarbeit in Verbindung zueinander gebracht. Artikel 32 der UN-Kinderrechtskonvention verankert, dass alle Kinder auf der Welt vor wirtschaftlicher Ausbeutung geschützt werden müssen. Entsprechend dürfen sie weder eine Arbeit verrichten, die ihrer Gesundheit und Entwicklung schadet, noch dürfen sie finanziell ausgenutzt werden. Kindern muss genug Zeit für Bildung, Spiel und Freizeit zugestanden werden. Alle Vertragsstaaten sind dazu verpflichtet, dies auch unter Berücksichtigung internationaler Übereinkünfte sicherzustellen. Beispielsweise durch die Festlegung eines Mindestalters für die jeweilige Beschäftigung und der genauen Regelung der Arbeitszeiten. Die WFTO ist eine internationale Dachorganisation, die sich für den fairen Handel einsetzt. Zu diesem Zweck hat sie 10 Prinzipien ausgearbeitet. Wollen Organisationen Mitglied werden, müssen sie sich verpflichten, diese einzuhalten. Von besonderer Wichtigkeit ist dabei das Prinzip Nr. 5. Es verbietet ausbeuterische Kinderarbeit, insbesondere Zwangsarbeit, und besagt, dass die Organisation sowie deren Mitglieder stets die UN-Kinderrechtskonvention sowie nationale Gesetze zur angemessenen Beschäftigung von Kindern berücksichtigen müssen. Die OEW und die Südtiroler Weltläden setzen diese Vorgaben entsprechend in die Tat um und unterstützen auf diese Weise den fairen Handel.

Die Zusammenarbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft mit Organisationen wie der OEW und den Südtiroler Weltläden bietet die

Articolo per il giornale “Zebra” dell’OEW

I diritti delle bambine e dei bambini sono ancora spesso disattesi in tutto il mondo. Ciò vale in particolare per il diritto alla tutela contro il lavoro minorile. Per questo motivo, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in collaborazione con l'Organizzazione per Un mondo di solidarietà (OEW) e le Botteghe del Mondo dell'Alto Adige, ha scritto un articolo su questo tema per il giornale di strada “Zebra” in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 2023. I contenuti dell'articolo 32 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sono stati analizzati e messi in relazione con il principio n. 5 della World Fair Trade Organisation (WFTO) sul lavoro minorile appropriato. L'articolo 32 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia stabilisce che tutte le bambine e i bambini del mondo debbano essere protetti dallo sfruttamento economico. Di conseguenza, non devono svolgere lavori dannosi per la loro salute e il loro sviluppo, né essere sfruttati finanziariamente. Bambine, bambini e adolescenti devono disporre di tempo sufficiente per l'istruzione, il gioco e il tempo libero. Tutti gli Stati firmatari sono tenuti a garantirlo, tenendo conto anche degli accordi internazionali. Ad esempio, stabilendo un'età minima per l'impiego e una precisa regolamentazione degli orari di lavoro. La WFTO è un'organizzazione internazionale che promuove il commercio equo e solidale. A tal fine, ha elaborato 10 principi. Se le organizzazioni desiderano diventare membri, devono impegnarsi a rispettare questi principi. Di particolare importanza è il principio n. 5, che vieta lo sfruttamento del lavoro minorile, in particolare quello forzato, e stabilisce che l'organizzazione e i suoi membri devono sempre rispettare la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e le leggi nazionali sull'impiego appropriato delle bambine e dei bambini. L'OEW e le Botteghe del Mondo dell'Alto Adige attuano questi requisiti, di conseguenza, e in questo modo sostengono il commercio equo e solidale.

La collaborazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con organizzazioni come l'OEW e le Botteghe del Mondo dell'Alto Adige

wertvolle Möglichkeit die Bevölkerung für Kinder- und Jugendschutz und insbesondere für die Einhaltung der Kinder- und Jugendrechte zu sensibilisieren.

Der Artikel kann in der „Zebra“-Ausgabe vom 10. November 2023 - 10. Dezember 2023 Nr. 90 nachgelesen werden.

offre una preziosa opportunità per sensibilizzare la popolazione alla tutela di bambine, bambini e adolescenti e in particolare al rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'articolo può essere letto nel n. 90 di "Zebra" del 10 novembre 2023 - 10 dicembre 2023.

Diritti

Internationaler Tag der Kinderrechte

Am 20. November 1989 wurde die UN-Kinderrechtskonvention von den Vereinten Nationen unterzeichnet. Diese Konvention umfasst 54 Artikel und verpflichtet die 196 Unterzeichnerstaaten, sich für die Umsetzung der Kinderrechte zu bemühen und somit die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen auf der ganzen Welt zu verbessern.

Kinderrechtsverletzungen sind immer noch weit verbreitet: Millionen von Kindern leiden unter Armut, Konflikten, Misshandlung, Ausbeutung und Vernachlässigung. Um dem entgegenzuwirken, können wir alle einen Beitrag leisten. Es ist wichtig, dass in die Ausbildung der Kinder investiert, der Zugang zu medizinischer Versorgung für alle gesichert und gegen Kinderarbeit vorgegangen wird. Artikel 32 der UN-Kinderrechtskonvention verankert, dass Kinder vor wirtschaftlicher Ausbeutung geschützt werden müssen. Entsprechend dürfen sie weder eine Arbeit verrichten, die ihrer Gesundheit und Entwicklung schadet, noch dürfen sie finanziell ausgenutzt werden. Kindern muss genug Zeit für Bildung, Spiel und Freizeit zugestanden werden. Alle Vertragsstaaten sind dazu verpflichtet, dies auch unter Berücksichtigung internationaler Übereinkünfte sicherzustellen. Beispielsweise durch die Festlegung eines Mindestalters für die jeweilige Beschäftigung und der genauen Regelung der Arbeitszeiten. Zusätzlich zur UN-Kinderrechtskonvention ist der Schutz vor ausbeuterischer Kinderarbeit auch in der Charta der Grundrechte der Europäischen Union (Art. 32) und dem Internationalen Paket über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte (Art. 10) verankert. Neben dieser rechtlichen Verankerung setzen sich internationale Organisationen für die Rechte der Kinder ein. Eine davon ist die World Fair Trade Organisation (WFTO). Zu ihren zehn Grundsätzen, die die teilnehmenden Handelsunternehmen verpflichtend einhalten müssen, zählt auch das Verbot von ausbeuterischer Kinderarbeit und Zwangsarbeit. Die WFTO stellt sicher, dass weder ihre Beschäftigten noch die ihrer Mitglieder Zwangsarbeit verrichten müssen. Um diesem Ziel gerecht zu werden, wird auch in Bildungsprogramme und Infrastrukturprojekte investiert. Ein Mitglied der WFTO ist die „Profairtrade Development Agency“. PREDA hat ihren Sitz auf den Philippinen und unterstützt unter anderem Projekte zum Schutz von misshandelten und ausgebeuteten Kindern. Insbesondere bietet die Organisation Kindern rechtliche Hilfe, therapeutische Maßnahmen sowie Bildungs- und Reintegrationsmaßnahmen, um Betroffenen ihre Kindheit zumindest teilweise zurückzugeben. Als Verbraucher:in können wir aktiv werden, indem wir vor dem Kauf eines Produktes dessen Herstellungsprozess überprüfen. So stellen wir sicher, dass die Kriterien des fairen Handels berücksichtigt wurden. Z



Podcast „Parliamone | Red mor amol driber“

Es gibt Momente im Leben, in denen es einem nicht gut geht und alles drunter und drüber zu gehen scheint. Man spricht nicht darüber, versucht es zu verharmlosen, ist angesichts dieser Situationen machtlos und hat Angst. Passend dazu hat der Infopoint vom Jugenddienst Meran den neuen Podcast „Parliamone | Red mor amol driber“ auf die Beine gestellt: Schauen wir nicht weg und sprechen wir darüber, gemeinsam sind wir stärker.

Podcast "Parliamone | Red mor amol driber"

Nella vita di tutti i giorni ci sono momenti in cui non ci si sente bene e tutto ci pare sotto-sopra. Non se ne parla, si cerca di banalizzare, si è impotenti di fronte a queste situazioni e si ha paura. Per questo motivo l'Infopoint del Servizio giovani di Merano ha creato il nuovo podcast "Parliamone | Red mor amol driber": Non voltiamoci dall'altra parte e parliamone, insieme siamo più forti.

In den einzelnen Folgen geht es um Themen, die gerade auch für junge Menschen eine wichtige Rolle spielen, wie psychische Gesundheit, Gewalt in der Jugendarbeit, Essstörungen, Mobbing und Leistungsdruck.

In der 10. Episode der ersten Staffel hat die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller ausführlich über die Rechte der Kinder und Jugendlichen bei der Trennung ihrer Eltern gesprochen.



Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin

Auch im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwältin mehrere Aufrufe zu aktuellen Themen veröffentlicht, mit dem Ziel, die Gesellschaft für den Schutz von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Die Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin wurden auf vielfältige Weise bekanntgegeben, in Form von Pressemitteilungen, Stellungnahmen, Print- und Online-Artikeln, Interviews und Posts auf den Social-Media-Kanälen der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Facebook und Instagram).

Le singole puntate affrontano temi che rivestono un ruolo importante soprattutto per le e i giovani, come la salute mentale, la violenza nel lavoro con i giovani, i disturbi alimentari, il bullismo e l'ansia da prestazione.

Nel decimo episodio della prima stagione, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller ha parlato in dettaglio dei diritti di bambine, bambini e adolescenti quando i loro genitori si separano.



Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Anche nel 2023 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha pubblicato numerosi appelli riguardanti temi attuali, con il fine ultimo di sensibilizzare la popolazione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appelli della Garante sono stati trasmessi con diverse modalità: sotto forma di comunicati stampa, prese di posizione, articoli cartacei e online, interviste e post diffusi sui social media dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Facebook e Instagram).



07.02.2023 Safer Internet Day
07/02/2023 Safer Internet Day

15.03.2023 Nationaler Tag zur
Sensibilisierung für Essstörungen
15/03/2023 Giornata nazionale sulla
sensibilizzazione dei disturbi
alimentari



26.06.2023 Internationaler Tag gegen
Drogenmissbrauch und -Handel
26/06/2023 Giornata mondiale
contro l'abuso e il traffico illecito di
droga

12.08.2023 Weltjugendtag
12/08/2023 Giornata internazionale
della gioventù



10.10.2023 Welttag der psychischen
Gesundheit
10/10/2023 Giornata mondiale per la
salute mentale

11.10.2023 Internationaler
Weltmädchentag
11/10/2023 Giornata internazionale
delle bambine



20.11.2023 Internationaler Tag der
Kinderrechte
20/11/2023 Giornata internazionale
dei diritti dell'infanzia

03.12.2023 Internationaler Tag der
Menschen mit Behinderung
03/12/2023 Giornata internazionale
delle persone con disabilità



Um nur einige Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin zu nennen, sei jener zum Safer Internet Day am **7. Februar** erwähnt, in dem sie betont hat, dass Medienkompetenz von allen gefordert wird: Erwachsene, und insbesondere die Eltern, sollten sich mit den von den Jugendlichen verwendeten digitalen Formaten und Inhalten vertraut machen, um die Gefahren im Netz frühzeitig zu erkennen und den mitunter dramatischen Folgen vorzubeugen.

Anlässlich des Null-Diskriminierung-Tages am **1. März** hat das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf den sozialen Kanälen mittels starker Botschaften ein Zeichen gegen Diskriminierung gesetzt, während die Kinder- und Jugendanwältin am Welttag des Hörens am **3. März** unterstrichen hat, dass es sich bei diesem Aktionstag um einen Moment des Nachdenkens handelt, um die Zusammenarbeit zwischen den Institutionen in den Bereichen Forschung, der Diagnose und der Pflege der Hörschädigungen zu fördern.

Zum nationalen Tag zur Sensibilisierung für Essstörungen am **15. März** hat die Kinder- und Jugendanwältin bekräftigt, dass jene Erkrankung leise voranschreitet, weswegen es umso wichtiger ist, laut drauf hinzuweisen, um möglichst schnell Hilfe zu leisten bzw. diese zu erhalten.

Anlässlich des am **31. Mai** begangenen Weltnichtrauchertages hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft an die Gefahren und Risiken des Nervengiftes Nikotin erinnert, insbesondere bei jungen Menschen. Dabei birgt nicht nur das Rauchen herkömmlicher Zigaretten Risiken, sondern ebenso der Gebrauch von E-Zigaretten und Vapes oder vergleichbaren neuen Produkten, welcher besonders in den vergangenen Jahren unter Minderjährigen zugenommen hat.

Am Weltflüchtlingstag am **20. Juni** wurde betont, dass geflüchtete Menschen nicht nur überleben, sondern auch eine Perspektive haben sollen. Würdevolle Aufnahmebedingung müssen garantiert werden, dies gilt im Besonderen für Kinder und Jugendliche.

Erwähnenswert ist auch der Appell zum internationalen Tag gegen Drogenmissbrauch und illegalen Drogenhandel am **26. Juni**: Jeder kann kleine Schritte setzen damit gefährdeten

Per citare solo alcuni degli appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, si ricorda quello del **7 febbraio** relativo al Safer Internet Day, in cui la Garante ha evidenziato che l'alfabetizzazione mediatica è richiesta a tutte e tutti: gli adulti, e in particolare i genitori, dovrebbero familiarizzare con i formati e i contenuti digitali utilizzati dai giovani per riconoscere in tempo i pericoli in rete e prevenire le conseguenze, a volte drammatiche, che ne derivano.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione del **1° marzo**, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sui suoi canali social, mediante forti messaggi ha dato un segnale contro la discriminazione. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il **3 marzo**, per la Giornata mondiale dell'udito, ha sottolineato il fatto che questo giorno rappresenta un momento di riflessione per promuovere la collaborazione tra le istituzioni nell'ambito della ricerca, della diagnosi e della cura dei deficit uditivi.

Alla Giornata nazionale di sensibilizzazione sui disturbi alimentari, il **15 marzo**, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha rimarcato come questa malattia progredisca in silenzio, e come per questo, sia importante sensibilizzare l'opinione pubblica per offrire o ricevere aiuto in tempo utile. In occasione della Giornata mondiale senza tabacco il **31 maggio**, la Garante ha ricordato i pericoli e i rischi della nicotina come neurotossina, soprattutto per le e i giovani. In questo senso, non è solo il fumo di sigarette tradizionali a rappresentare un rischio, ma anche l'uso di sigarette elettroniche e vapes o di nuovi prodotti analoghi, aumentato tra le e i minorenni negli ultimi anni.

Per la Giornata mondiale del rifugiato, il **20 giugno**, è stato sottolineato il fatto che le persone rifugiate non devono limitarsi a sopravvivere, bensì devono avere una prospettiva. Devono, infatti, essere garantite condizioni di accoglienza dignitose, in particolare per bambine, bambini e adolescenti.

Vale la pena menzionare anche l'appello per la Giornata mondiale contro l'abuso e il traffico illecito di droga del **26 giugno**: ognuno di noi può fare piccoli passi per garantire che alle e ai giovani

Jugendlichen Alternativen geboten werden, um nicht in das schwarze Loch der Drogenwelt zu fallen - wir dürfen nie einfach nur wegschauen.

Anlässlich des Welttages für den Kompetenzerwerb junger Menschen am **15. Juli** erinnerte die Kinder- und Jugendanwaltschaft an die Wichtigkeit des Themenbereiches Ausbildung und Arbeitsinklusion von Menschen mit Behinderungen. Man muss im Sinne eines weitsichtigen Projektes zur Lebensplanung bereits früh genug starten, damit ein guter Übergang von der Schule ins Arbeitsleben gelingt, der für die jeweiligen Interessen, Bedürfnisse und Fähigkeiten am besten geeignet ist.

Am Internationalen Tag der Jugend am **12. August** hat die Kinder- und Jugendanwältin unterstrichen, dass sich Jugendliche in Südtirol durch ein hohes ehrenamtliches Engagement auszeichnen. Ob als Freiwillige im Gesundheits- und Sozialwesen, ob durch die Teilnahme an Aktionen zum Thema Kultur, Umweltschutz oder soziale Gerechtigkeit. Was junge Menschen alles können und für die Gemeinschaft beitragen, sollte daher wieder stärker in den Mittelpunkt rücken.

Zum Welttag der Suizidprävention am **10. September** wurde betont, dass Depression und Suizid oft eng miteinander verbunden sind, weswegen man oft schon viel bewirken kann, indem man einer betroffenen Person ein professionelles Beratungsgespräch vorschlägt und ihr zur Seite steht, während zum Welttag der psychischen Gesundheit am **10. Oktober** aufgezeigt wurde, dass Präventionsmaßnahmen junge Menschen möglichst früh erreichen müssen. Ein wichtiger Punkt ist außerdem mit Sicherheit der Abbau des Stigmas, sich Unterstützung zu holen und über psychische Probleme zu sprechen. Am Internationalen Mädchentag am **11. Oktober** unterstrich Daniela Höller, dass jeder die Pflicht hat, jegliche Art von Diskriminierung zu bekämpfen, die Fähigkeiten von Mädchen hervorzuheben, sie zu ermutigen, ihre Ziele anzustreben und ihre Träume zu verwirklichen, ihr Selbstwertgefühl zu steigern sowie all ihre Begabungen zu feiern.

Besonders wichtig war schließlich auch der Internationale Tag der Kinderrechte am **20. November**: Die Kinder- und Jugendanwaltschaft

a rischio vengano offerte alternative per non cadere nel buco nero del mondo della droga, non dobbiamo mai guardare altrove.

In occasione della Giornata mondiale delle competenze dei giovani il **15 luglio**, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricordato l'importanza del tema della formazione e dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. Si deve iniziare per tempo a pianificare un progetto di vita lungimirante per garantire una buona transizione dalla scuola alla vita lavorativa, un progetto che sia il più possibile adatto agli interessi, bisogni e capacità della o del minore. Per la Giornata internazionale della gioventù, al **12 agosto**, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha portato all'attenzione il fatto che, le giovani e i giovani in Alto Adige dimostrino un elevato livello di impegno nell'ambito del volontariato. Come volontari in ambito sociale e sanitario, oppure attraverso la partecipazione a interventi in ambito culturale, di tutela ambientale o di giustizia sociale. Si dovrebbe mettere maggiormente al centro dell'attenzione il contributo che le giovani e i giovani danno alla comunità.

Per la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio al **10 settembre** è stato sottolineato il fatto che depressione e suicidio siano spesso strettamente collegati. Suggestivo una seduta di consulenza professionale ad una persona colpita e starle accanto nei momenti più difficili può già fare molta differenza, mentre per la Giornata mondiale della salute mentale del **10 ottobre** è stato evidenziato che, le misure di prevenzione debbano raggiungere le giovani e i giovani il prima possibile. Un fattore importante è certamente la riduzione dello stigma che caratterizza la ricerca di sostegno e la tematizzazione dei problemi di salute mentale.

Per la Giornata internazionale delle bambine, l'**11 ottobre**, Daniela Höller ha rimarcato che ognuno ha il dovere di combattere ogni forma di discriminazione, valorizzare le capacità delle bambine e delle ragazze, incoraggiarle a perseguire i loro obiettivi e realizzare i loro sogni, favorire la loro autostima e celebrare tutti i loro talenti.

Particolarmente importante, è stata anche la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia del

organisierte mit den Dachverbänden netz | Offene Jugendarbeit, Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste AGJD, Südtiroler Jugendring und Katholische Jungschar Südtirols im Filmclub Bozen eine zweiteilige Veranstaltung zum Thema Kinderrechte. Ziel war es, einerseits Fachkräfte der Jugendarbeit für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren, andererseits aber auch die Gesellschaft miteinzubeziehen und diese in die Mitverantwortung zu nehmen. Es ging darum, sich noch besser zu vernetzen und weiterhin Lobbyarbeit zu leisten.

Zum Jahrestag der UN-Kinderrechtskonvention wurde außerdem das Projekt beRights der Gemeinde Bozen, des VKE, der Künstlerin Valentina Stecchi und des Pascoli-Lyzeums vorgestellt: Nachdem die Kinder- und Jugendanwältin mit den Schülerinnen und Schülern über Kinder- und Jugendrechte gesprochen hatte, haben diese sich 9 Rechte aus der UN-Kinderrechtskonvention ausgesucht und ihre Gedanken und Überlegungen dazu in mehrsprachige grafische Plakate umgesetzt, die dann in Schulen und in der ganzen Stadt ausgehängt und auch als Postkarten verteilt wurden.

Anlässlich des am **3. Dezember** stattfindenden Internationalen Tages der Menschen mit Behinderungen wurden die Ergebnisse eines wissenschaftlichen Projektes zu „Partizipation und Teilhabe von Kindern und Jugendlichen mit Behinderungen in Südtirol“ und daraus resultierende Forderungen vorgestellt. Es handelt sich um ein Gemeinschaftsprojekt des Monitoring-ausschusses für die Rechte von Menschen mit Behinderungen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft sowie des Kompetenzzentrums für Inklusion im Bildungsbereich der Freien Universität Bozen. Bei den Ergebnissen haben sich mehrere wichtige Themenbereiche herauskristallisiert, darunter die unzureichende barrierefreie Erreichbarkeit und Nutzung von Schulen und Freizeitorten sowie der Eindruck, dass bei Teilhabe sowohl im Schulleben als auch in der Freizeit noch deutliches Verbesserungspotenzial vorhanden ist.

Bei einer Pressekonferenz am **4. Dezember** wurde unterstrichen, dass Wiedergutmachungsjustiz großes Potenzial hat, auch in komplexen

20 novembre. Insieme alle associazioni netz | Offene Jugendarbeit, l'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste AGJD, Südtiroler Jugendring e Katholische Jungschar Südtirols, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato al Filmclub di Bolzano due eventi sul tema dei diritti di bambine, bambini e adolescenti. Obiettivo dell'evento è stato sensibilizzare le professioniste e i professionisti del settore giovanile sui diritti dei giovani, ma anche di responsabilizzare la società e gli stessi giovani. L'evento si era proposto di ampliare la rete esistente e continuare il lavoro di lobby.

Per la Giornata annuale della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia è stato presentato anche il progetto beRights, elaborato dal Comune di Bolzano, dal VKE, dall'artista Valentina Stecchi e dal Liceo Pascoli: Dopo che la Garante ha approfondito, assieme alle studentesse e agli studenti i diritti di bambine, bambini e adolescenti, essi hanno scelto 9 diritti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e hanno trasformato i loro pensieri e le loro riflessioni in poster grafici multilingue, che poi sono state affisse nelle scuole e in spazi dedicati su tutto il territorio cittadino nonché distribuiti anche come cartoline.

In occasione del **3 dicembre**, Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, sono stati presentati i risultati del progetto scientifico sulla "Partecipazione ed inclusione di bambine, bambini e dei giovani con disabilità in Alto Adige", iniziativa congiunta dell'Osservatorio provinciale sui diritti delle persone con disabilità, della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e del Centro di competenza per l'inclusione scolastica della Libera Università di Bolzano. I risultati hanno evidenziato diverse aree tematiche importanti, tra cui la scarsa accessibilità e la carenza dell'utilizzo senza barriere di scuole e luoghi di svago, così come l'impressione che ci sia ancora un significativo potenziale di miglioramento sia nella partecipazione alla vita scolastica che nel tempo libero.

Durante la conferenza stampa del **4 dicembre** è stato sottolineato il fatto che la Giustizia Riparativa abbia un grande potenziale, anche nelle situazioni più complesse, e che vada promossa e ampliata di conseguenza. I dati dell'anno 2022 relativi ai

Situationen, weswegen diese entsprechend gefördert und ausgebaut werden sollte. Dazu wurden die Falldaten des Jahres 2022 bezogen auf jugendliche Straftäter von der Koordinatorin des Bereiches Wiedergutmachungsjustiz des Vereins „La Strada - Der Weg“ in Zusammenarbeit mit der Kinder- und Jugendanwältin, dem Präsidenten des Jugendgerichtes Bozen und der Direktorin des Sozialdienstes für Minderjährige beim Justizministerium (USSM) vorgestellt.

Schließlich nutzte Daniela Höller den Anlass des Internationalen Tages des Ehrenamtes am **5. Dezember**, um sich bei allen Ehrenamtlichen und den Freiwilligenorganisationen, die mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeiten, zu bedanken, besonders den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden für nicht begleitete ausländische Minderjährige. Der Einsatz der Freiwilligen gewährleistet, dass auch jenen geholfen wird, die durch die öffentliche Hand sonst nur schwer erreicht werden.

minorenni autori di reato sono stati presentati dalla coordinatrice del Servizio di Giustizia Riparativa dell'Associazione "La Strada - Der Weg" in collaborazione con il Presidente del Tribunale per i minorenni, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza e la direttrice degli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM).

Infine, Daniela Höller, in occasione della Giornata internazionale del volontariato del **5 dicembre**, ha colto l'opportunità per ringraziare tutte le volontarie, i volontari e le organizzazioni di volontariato che collaborano con l'Ufficio della Garante, e in particolare le tutrici e i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. L'impegno di volontarie e volontari permette di fornire aiuto anche a chi, altrimenti, sarebbe difficile da raggiungere dalla mano pubblica.



INTERESSENSVERTRETUNG DER MINDERJÄHRIGEN

Kinder sind von Beginn an vollwertige, gleichwürdige Menschen. Sie haben Anspruch auf besondere Fürsorge, wobei die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Rechte und Interessen garantiert.

Zum einen können sich Kinder, Jugendliche und Erwachsene mit Anliegen, Ansuchen und Verbesserungsvorschlägen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, zum anderen greift die Kinder- und Jugendanwältin aktuelle Themen auf und bringt diese als Sprachrohr Minderjähriger der Gesellschaft, der Politik, den zuständigen Institutionen oder Behörden näher.

Meldungen

Laut Art. 23 Abs. 2 Buchstabe i) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020 meldet die Kinder- und Jugendanwältin bzw. der Kinder- und Jugendanwalt „den Sozialdiensten oder der Gerichtsbehörde Situationen, die ein unmittelbares Eingreifen in rechtlicher oder in fürsorglicher Hinsicht zum Schutze der Minderjährigen erfordern.“

Sobald die Kinder- und Jugendanwältin Kenntnis von einer Situation hat, in der das Kindeswohl gefährdet und eine Minderjährige oder ein Minderjähriger in einer schädlichen Situation zu sein scheint, verfasst sie eine Meldung, die an die Staatsanwaltschaft beim Jugendgericht gerichtet wird. Es erfolgt auch eine Meldung an die Staatsanwaltschaft beim Landesgericht, wenn zudem eine von einer erwachsenen Person begangene Straftat festgestellt werden könnte.

Im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwältin insgesamt 22 Meldungen verfasst, die Gewaltsituationen jeglicher Art zum Inhalt hatten: verbale, psychische, physische, sexualisierte und miterlebte Gewalt sowie Vernachlässigung.

RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DEI MINORENNI

Bambine e bambini sono fin dal principio persone di pieno valore ed eguale dignità. Hanno diritto a un'assistenza speciale ed è per questo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza garantisce i loro diritti e interessi.

Da un lato bambine, bambini, adolescenti e adulti possono rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con richieste, domande e proposte di miglioramento, dall'altro la Garante propone temi attuali e, in qualità di portavoce delle e dei minorenni, li avvicina alla società, alla politica, alle istituzioni o alle autorità competenti.

Segnalazioni

L'art. 23 comma 2, lettera i) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020 recita: *"[In particolare, la o il Garante:] segnala ai servizi sociali o all'autorità giudiziaria situazioni suscettibili di richiedere interventi immediati di carattere assistenziale o giudiziario in materia di tutela dei minori"*.

Nel momento in cui la Garante si trovi dinanzi a una circostanza nella quale il benessere delle e dei minorenni risulti in pericolo e le e i minorenni sembrino in una situazione di pregiudizio, redige una segnalazione che viene inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Viene inoltre presentata una segnalazione anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario quando invece sembri accertabile un reato commesso da un adulto.

Nell'anno 2023 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha redatto in totale 22 segnalazioni, che hanno riguardato ogni forma di violenza: violenza verbale, psichica, fisica, sessualizzata, assistita nonché trascuratezza.

Stellungnahmen und Gutachten

Im Jahr 2023 gab es 15* Situationen, in denen die Kinder- und Jugendanwältin es für notwendig erachtete, ihren Standpunkt und ihre Sichtweise in Form einer Stellungnahme klar auszudrücken. (*die angegebene Zahl ist eine Mindestschätzung. Diese Zahl basiert auf dem Umstand, dass 7 Stellungnahmen auch explizit als solche im internen Datenverarbeitungsprogramm abgespeichert wurden, hinzu kommen aber noch die Stellungnahmen bzw. Gutachten, die indirekt - und somit zum Teil auch mit einer anderen Benennung - im Rahmen einer Anfrage auf Beratung oder Vermittlung verfasst wurden; laut Schätzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft mindestens 8 im Jahr 2023).

Die Kinder- und Jugendanwältin hat beispielsweise eine Stellungnahme in Bezug auf die zivilrechtliche Haftung von Vereinen bei der Aufsicht von Minderjährigen verfasst. Im Gutachten hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu Beginn ausgeführt, dass bei unzurechnungsfähigen Minderjährigen, also solchen Minderjährigen, welche noch nicht einsichts- und willensfähig sind, die Eltern beziehungsweise Erziehungsverantwortlichen zivilrechtlich gemäß Art. 2047 ZGB haften. Anders sieht es bei zurechnungsfähigen Minderjährigen aus: *„Werden Dritte durch das schuldhafte Verhalten eines zurechnungsfähigen Minderjährigen geschädigt, haften neben dem Minderjährigen selbst (Art. 2043 ZGB) auch diejenigen, die zur Aufsicht verpflichtet sind (Art. 2048 ZGB). Als Aufsichtspflichtige von Minderjährigen gelten iSd Gesetzes die Eltern (padre e madre) (bzw. der Vormund) sowie die Erzieher (precettori) und Lehrherren (maestri d'arte).“* [Eccher B., Schurr F. A. und Christandl G. (2009). Handbuch Italienisches Zivilrecht. Linde Verlag, S. 355]. Neben der zurechnungsfähigen minderjährigen Person haften also gemäß Art. 2048 Absatz 1 ZGB solidarisch auch die Eltern bzw. die Vormunde im Rahmen der sogenannten „culpa in educando“ (Erziehungsver schulden). Eltern und Erziehungsverantwortliche sind also für die Erziehung zuständig und haften, wenn unerlaubte

Prese di posizione e pareri

Durante il 2023 ci sono state 15* situazioni nelle quali la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ritenuto che fosse fondamentale esprimere in maniera netta il proprio parere e il proprio punto di vista, redigendo una presa di posizione.

(*la cifra indicata è una stima minima. Questo numero si basa sul fatto che 7 pareri siano stati esplicitamente salvati come tali nel programma di elaborazione dati utilizzato dall'Ufficio; tuttavia, a questi bisogna aggiungere le prese di posizione e i pareri che sono stati redatti indirettamente - e di conseguenza salvati con un'altra designazione - nell'ambito di una richiesta di consulenza o di mediazione. Secondo una stima dell'Ufficio, devono essere stati almeno 8 nell'anno 2023).

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ad esempio, ha redatto una presa di posizione sulla responsabilità civile delle associazioni nella vigilanza delle e dei minorenni. Nel parere, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha esordito affermando che nel caso di minorenni incapaci di intendere e di volere i genitori o i tutori sono responsabili civilmente ai sensi dell'art. 2047 cc. La situazione è però diversa per minorenni capaci di intendere e di volere: *„Werden Dritte durch das schuldhafte Verhalten eines zurechnungsfähigen Minderjährigen geschädigt, haften neben dem Minderjährigen selbst (Art. 2043 ZGB) auch diejenigen, die zur Aufsicht verpflichtet sind (Art. 2048 ZGB). Als Aufsichtspflichtige von Minderjährigen gelten iSd Gesetzes die Eltern (padre e madre) (bzw. der Vormund) sowie die Erzieher (precettori) und Lehrherren (maestri d'arte).“* [Eccher B., Schurr F. A. e Christandl G. (2009). Handbuch Italienisches Zivilrecht. Linde Verlag, pag. 355]. Oltre alla o al minorenne capace di intendere e di volere, sono responsabili dunque anche i genitori o i tutori in solido ai sensi dell'art. 2048 comma 1 cc nell'ambito della cosiddetta "culpa in educando". I genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale sono quindi responsabili dell'educazione e sono responsabili se i fatti illeciti commessi da una persona minorenne sono dovuti a un'educazione inadeguata. I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono

Handlungen auf unzureichende Erziehung zurückzuführen sind. Erzieher und diejenigen, die zu einem Gewerbe oder Handwerk ausbilden, haften neben den zurechnungsfähigen Minderjährigen im Rahmen der „culpa in vigilando“ (Aufsichtsverschulden), also im Rahmen ihrer Aufsichtspflicht gemäß Art. 2048 Absatz 2 ZGB. Aufsichtspersonen haften demnach für Schäden aus unerlaubten Handlungen, die während ihrer Aufsichtszeit entstehen. Eine Befreiung aus der Haftung kommt dann in Frage, wenn die zur Aufsicht Berufenen, gemäß Art. 2048 Absatz 3 ZGB, beweisen, dass sie die schädigende Handlung der minderjährigen Person nicht verhindern konnten (sog. Entlastungsbeweis). Im Rahmen der Vereinstätigkeit ist demnach denkbar, dass die Eltern bzw. Erziehungsverantwortlichen die Aufsichtspflicht und somit die Verantwortung an andere abgeben. Die Abtretung der Aufsichtspflicht funktioniert rein faktisch durch Übergabe der minderjährigen Person an eine volljährige Person. Das genaue Ausmaß der Aufsichtspflicht richtet sich grundsätzlich nach dem Alter und der Reife der minderjährigen Person und umfasst ganz allgemein die Sorge darum, dass der minderjährigen Person nichts zustößt und dass die minderjährige Person keinen Schaden verursacht. Grundsätzlich sind Personen, die im Ehrenamt tätig sind, durch den Verein versichert. Artikel 18 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 117 von 2017 sieht folgendes vor: Organisationen des dritten Sektors, die auf Freiwillige zurückgreifen, müssen diese gegen Unfälle und Krankheiten im Zusammenhang mit der Ausübung der Freiwilligentätigkeit, sowie für die zivilrechtliche Haftung gegenüber Dritten versichern.

Weitere Stellungnahmen betrafen unter anderem: die Umsetzung der EU-Verordnung 2019/1111 des Rates vom 25. Juni 2019 über die Zuständigkeit, die Anerkennung und Vollstreckung von Entscheidungen in Ehesachen und in Verfahren betreffend die elterliche Verantwortung und über internationale Kindesentführungen im Hinblick auf eine Fremdunterbringung im europäischen Ausland, das Fasten Minderjähriger während des Ramadans und den Kleidungsstil von Jugendlichen.

responsabili insieme alle e ai minorenni capaci di intendere e di volere nell'ambito della "culpa in vigilando", ossia nell'ambito del loro dovere di vigilanza ai sensi dell'art. 2048 comma 2 cc. Di conseguenza, persone tenute alla vigilanza sono responsabili per i danni cagionati dal fatto illecito che si verificano durante il periodo della loro vigilanza. L'esonero dalla responsabilità è possibile se le persone che hanno l'obbligo di vigilanza dimostrano, ai sensi dell'art. 2048 comma 3 cc, di non aver potuto impedire il fatto (la cosiddetta prova a discarico). Nell'ambito delle attività delle associazioni, è quindi ipotizzabile che i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale della o del minorenne possano trasferire l'obbligo di vigilanza e quindi la responsabilità ad altri. Il trasferimento dell'obbligo di vigilanza avviene di fatto con la consegna della o del minorenne a una persona maggiorenne. L'esatta portata dell'obbligo di vigilanza dipende in genere dall'età e dalla maturità della o del minorenne e generalmente include l'attenzione a garantire che non accada nulla alla o al minorenne e che questi non provochi alcun danno. In linea di principio, le persone che lavorano nell'ambito del volontariato sono assicurate dall'associazione. L'articolo 18 del Decreto legislativo n. 117 del 2017 prevede quanto segue: Gli enti del terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Altri pareri tematizzavano: l'attuazione del Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale e di sottrazione internazionale di minori con riferimento al collocamento all'estero in Europa, il digiuno delle e dei minorenni durante il Ramadan e lo stile di abbigliamento delle e dei giovani.

Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige



Mit dem Gesetz Nr. 47 vom 7. April 2017 „Bestimmungen im Bereich Schutzmaßnahmen für nicht begleitete ausländische Minderjährige“ wurde eine einheitliche und umfassende Regelung für die nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen eingeführt und somit die Mittel zum Schutz verstärkt, auf den diese Minderjährigen Anrecht haben. Der Art. 11 des Gesetzes Nr. 47/2017 („Verzeichnis der freiwilligen Vormunde“) - teilweise geändert durch das GvD Nr. 220/2017 - lautet folgendermaßen: „(1) Binnen neunzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes wird bei jedem Jugendgericht ein Verzeichnis der freiwilligen Vormunde eingerichtet, in das Privatpersonen - nach entsprechender Auswahl und Ausbildung seitens der Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen - eingetragen werden können, die bereit sind, die Vormundschaft über einen oder mehrere (höchstens drei, es sei denn, es liegen spezifische und triftige Gründe vor) nicht begleitete ausländische Minderjährige zu übernehmen. Es werden spezifische Einvernehmensprotokolle zwischen den genannten Kinder- und Jugendanwälten und den Präsidenten der Jugendgerichte unterzeichnet, um die Ernennung der freiwilligen Vormunde zu fördern und zu erleichtern. Sofern die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen keinen Kinder- und Jugendanwalt ernannt haben, werden diese Aufgaben vorübergehend vom Büro der nationalen Kinder- und Jugendanwältin mit Unterstützung der im Bereich Migration und Minderjährige kompetenten Vereine sowie der

Tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati



La Legge n. 47 del 7 aprile 2017, “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” ha organizzato la disciplina relativa ai minori stranieri non accompagnati in maniera unitaria e organica, rendendo le disposizioni più omogenee, e ha rafforzato gli strumenti di tutela cui hanno diritto questi minori. L’art. 11 della Legge n. 47/2017, rubricato “Elenco dei tutori volontari” e parzialmente emendato dal Decreto legislativo n. 220/2017, recita: “1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l’infanzia e l’adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d’intesa tra i predetti Garanti per l’infanzia e l’adolescenza e i presidenti dei Tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano in cui il Garante non è stato nominato, all’esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l’Ufficio dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei Consigli degli ordini professionali e delle Università. L’Autorità garante per l’infanzia e

örtlichen Körperschaften, der Räte der Berufskammern und der Universitäten ausgeübt. Die nationale Kinder- und Jugendanwältin überwacht den Durchführungsstand der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen. Zu diesem Zweck arbeiten die Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen stets mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin zusammen, welcher sie alle zwei Monate einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit vorlegen.

(2) Es sind die Bestimmungen laut dem 1. Buch, 10. Titel, 1. Abschnitt des Zivilgesetzbuches anzuwenden."

Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde haben folgende Aufgaben: Sie üben die gesetzliche Vertretung der Minderjährigen aus, setzen sich für die Anerkennung ihrer Rechte ein, um Diskriminierung zu vermeiden, überwachen die Bedingungen der Aufnahme und der Unterbringung, die Sicherheit und den Schutz, sowie die Erziehungs-, Ausbildungs- und Integrationsmaßnahmen unter Berücksichtigung der Fähigkeiten und persönlichen Interessen der Minderjährigen und fördern ihr psychisches und körperliches Wohlbefinden.

Außerdem leisten sie moralische Unterstützung und begleiten die Minderjährigen bürokratisch: Sie begleiten die Minderjährigen bei der Quästur zur Sammlung von Dokumenten, melden sie beim Nationalen Gesundheitsdienst an, geben ihre Einwilligung zu den medizinischen Behandlungen und unterstützen sie bei der Beantragung einer Aufenthaltsgenehmigung oder eines Antrages auf internationalen Schutz und begleiten sie in diesem Falle zur Territorialkommission in Verona. Zudem treffen sie sich mit den Minderjährigen, versuchen eine Beziehung zu ihnen aufzubauen und werden Bezugspersonen für diese. Oft behalten die Vormundinnen und Vormunde den Kontakt zu den jungen Menschen bis über deren Volljährigkeit hinaus bei.

Die Vormundinnen und Vormunde arbeiten freiwillig und kostenlos. Der Zugang ist dreigeteilt: Vorauswahl, Ausbildung und Eintragung in ein Verzeichnis. Die Auswahl und Ausbildung ist Kompetenz der Kinder- und Jugendanwältinnen

l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate.

2. Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo X, capo I, del Codice Civile."

Le tutrici e i tutori volontari hanno i seguenti compiti: fungono da rappresentanti legali dei minori, si impegnano per il riconoscimento dei diritti dei minori stranieri non accompagnati al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, monitorano la situazione dell'accoglienza e dell'alloggio, la sicurezza e la tutela così come le misure educative, formative e integrative nel pieno rispetto delle loro capacità e degli interessi personali dei minori. Promuovono, inoltre, il benessere psichico e fisico dei loro tutelati.

Peraltro, forniscono sostegno morale e accompagnano burocraticamente i minori: nello specifico, le tutrici e i tutori volontari accompagnano i minori in Questura per la raccolta dei documenti, registrano le ragazze e i ragazzi presso il Servizio Sanitario Nazionale, danno il loro consenso alle cure mediche, li assistono nella richiesta del permesso di soggiorno o di protezione internazionale, li accompagnano presso la Commissione territoriale di Verona. Oltre a questo, si incontrano con le ragazze e i ragazzi, cercano di costruire con loro un rapporto e diventano vere e proprie persone di riferimento. Spesso le tutrici e i tutori mantengono il rapporto e il contatto con i giovani anche una volta che raggiungono la maggiore età.

Le tutrici e i tutori operano a titolo volontario e gratuito. L'accesso è suddiviso in tre fasi: preselezione, formazione e inserimento in un elenco. La selezione e la formazione sono di competenza delle e dei Garanti per l'infanzia e

und -anwälte. Die Zuständigkeit der Eintragung liegt beim Jugendgericht.

Ende Dezember 2023 waren 63 Personen im Verzeichnis der freiwilligen Vormunde beim Jugendgericht Bozen eingetragen. Davon kamen 20 im Laufe des Jahres 2023 hinzu.

Am Freitag, den 19. Mai 2023, fand von 09.00 Uhr bis 16.00 Uhr ein Grundkurs für freiwillige Vormundinnen und Vormunde von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen in Bozen statt. Der Kurs wurde an einem Tag abgehalten und zweisprachig gestaltet: Die deutschsprachigen Referentinnen zeigten eine Präsentation in italienischer Sprache und umgekehrt.

Beim Grundkurs haben insgesamt 27 angehende freiwillige Vormundinnen und Vormunde teilgenommen. Von den Teilnehmenden des Grundkurses haben 20 Personen die Eintragung in das Verzeichnis beim Jugendgericht Bozen beantragt.

Der Grundkurs war in 7 Module gegliedert. Nach den institutionellen Grußworten der damaligen Landesrätin Waltraud Deeg und der Kinder- und Jugendanwältin, hat letztere das Büro vorgestellt und die Aufgabenschwerpunkte erläutert. Anschließend vertiefte die Mitarbeiterin Dr. Magdalena Mahlkecht das Modul „Recht“ und ging insbesondere auf folgende Aspekte ein: das Gesetz Nr. 47/2017, die Vormundschaft nach dem Zivilgesetzbuch und die Besonderheiten der freiwilligen Vormundschaft, Daten und Statistiken sowie die Aufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und des Jugendgerichtes. Die Mitarbeiterin Dr. Veronica Giuliani hingegen ging auf erste und weitere Schritte der unbegleiteten ausländischen Minderjährigen in Italien, Voraussetzungen, über die die angehenden Vormundinnen und Vormunde verfügen müssen, ihre Aufgaben, die Unterscheidung zur Pflegefamilie sowie die Haftung gegenüber den Minderjährigen ein. Überdies wurde ein nützliches Handbuch für freiwillige Vormundinnen und Vormunde in Ausübung ihrer Tätigkeit vorgestellt. Anschließend erläuterte Dr. Petra Frei, Direktorin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Daten und Analysen über die Ankünfte und die Anwesenheit nicht begleiteter ausländischer Minderjähriger in Südtirol und legte eine

l'adolescenza. La competenza con riguardo al loro inserimento spetta al Tribunale per i minorenni.

A fine dicembre 2023, 63 persone erano iscritte nell'elenco dei tutori volontari presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano. 20 di queste sono state inserite nel corso del 2023.

Venerdì 19 maggio 2023, dalle ore 09.00 alle ore 16.00, si è tenuto a Bolzano un corso base per tutrici e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. Il corso è stato strutturato in un'unica giornata, in modalità bilingue: le relatrici di lingua tedesca hanno presentato le slide in italiano e viceversa.

Hanno partecipato al corso base un totale di 27 aspiranti tutrici e tutori volontari. Delle e dei partecipanti al corso base, 20 hanno fatto richiesta di registrazione presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano.

Il corso base era diviso in sette moduli. Dopo i saluti istituzionali da parte della allora assessora Waltraud Deeg, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato l'Ufficio e ne ha spiegato i compiti principali.

Successivamente, la collaboratrice dott.ssa Magdalena Mahlkecht ha approfondito il modulo giuridico e, in particolare, ha affrontato i seguenti aspetti: la Legge n. 47/2017, la tutela così come prevista nel Codice Civile e le specificità della tutela volontaria, dati e statistiche così come i compiti dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e del Tribunale per i minorenni.

La collaboratrice dott.ssa Veronica Giuliani ha approfondito, invece, i primi e i successivi passi per i minori stranieri non accompagnati in Italia, i requisiti che le future tutrici e i futuri tutori devono avere, le loro funzioni, le differenze con le famiglie affidatarie e la loro responsabilità nei confronti dei minorenni.

Inoltre, è stato presentato un utile manuale per le tutrici volontarie e i tutori volontari nell'esercizio delle loro funzioni.

La dott.ssa Petra Frei, direttrice dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha illustrato dati e analisi sugli arrivi e sulle presenze di minori stranieri non accompagnati in Alto Adige e ha presentato una mappatura operativa delle istituzioni, dei servizi e delle agenzie disponibili in Alto Adige per la presa in carico dei minorenni.

funktionale Erfassung der Einrichtungen, Dienste und Stellen dar, die in Südtirol für die Inobhutnahme minderjähriger Personen vorhanden sind. Abschließend wurden auch die Themen des Aufnahmesystems für nicht begleitete Minderjährige und der Unterbringung in einer Pflegefamilie in Südtirol vertieft. Danach stand das Modul der Dienststelle für soziale Integration (DSI) mit den Sozialassistentinnen bei der DSI, Dr. Chiara Menegol und Dr. Serena Valenti, auf dem Programm. Es wurde das Aufnahmesystem für nicht begleitete ausländische Minderjährige präsentiert, wobei der Schwerpunkt auf den konkreten Aufgaben der DSI, dem Unterstützungsnetz für Minderjährige, der Funktionsweise der Einrichtungen, den Aufgaben des Vormundes und des Sozialassistenten sowie der Entwicklung des Lebensprojektes der Minderjährigen lag. Das darauffolgende Modul war jenes in Bezug auf die Zweitaufnahmeeinrichtungen im Land mit Dr. Ilaria Perri, Vizekoordinatorin der sozialpädagogischen Einrichtung "Focolare". Die Referentin hat den angehenden Vormunden das Aufnahmesystem in den verschiedenen Einrichtungen, die Aufgaben der Verantwortlichen, der Erzieherinnen und Erzieher, der Vormunde, die Ziele, Tätigkeiten, den Alltag in der Wohngemeinschaft, Erziehungsmaßnahmen, die Methoden sowie die Netzwerkarbeit mit den anderen Akteuren im Land erklärt. Nach der Mittagspause folgte das Referat einer Mitarbeiterin des Jugendgerichtes, Frau Karin Kofler, welche auf die Aufgaben des Jugendgerichtes und auf konkrete Fragen der Teilnehmenden einging. Überdies wurden die Löschung, die einstweilige Enthebung und die Enthebung vom Amt des Vormundes erläutert. Anschließend ging es dann um konkrete Erfahrungen mit der freiwilligen Vormundschaft.

Frau Dr. Daniela Zambaldi erzählte von ihrer Erfahrung als freiwillige Vormundin und beantwortete die von den angehenden Vormundinnen und Vormunden gestellten Praxisfragen.

Der Grundkurs für freiwillige Vormunde wurde auch durch die Teilnahme von zwei jungen, ehemals nicht begleiteten Minderjährigen bereichert. Sie erzählten von ihren Erfahrungen,

Infine, sono stati approfonditi anche i temi del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dell'affidamento familiare in Alto Adige.

In seguito, è stato presentato il modulo del Servizio per l'Integrazione Sociale (SIS), ospiti le assistenti sociali del SIS, dott.ssa Chiara Menegol e dott.ssa Serena Valenti. È stato illustrato il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con un focus sulle funzioni concrete del DSI, la rete di sostegno alle e ai minorenni, il funzionamento delle strutture, i compiti del tutore e quelli dell'assistente sociale, lo sviluppo del progetto di vita dei minorenni.

Il modulo successivo è stato quello relativo alle strutture di seconda accoglienza sul territorio con la dott.ssa Ilaria Perri, vicecoordinatrice della Comunità socio-pedagogica "Focolare". La relatrice ha illustrato ai futuri tutori il sistema di accoglienza nelle diverse strutture, i compiti dei responsabili, delle educatrici, degli educatori e dei tutori, gli obiettivi, le attività, la vita quotidiana nella comunità residenziale, gli interventi educativi e le metodologie, nonché il lavoro di rete con gli altri attori coinvolti sul territorio.

Dopo la pausa pranzo sono seguite le presentazioni da parte di una collaboratrice del Tribunale per i minorenni, la signora Karin Kofler, che ha presentato brevemente i compiti del Tribunale per i minorenni rispondendo anche a domande specifiche da parte delle e dei partecipanti. Inoltre, sono stati delineati i temi della cancellazione, sospensione temporanea e rimozione dall'incarico di tutore.

L'intervento successivo è stato quello della dott.ssa Daniela Zambaldi, una tutrice volontaria, che ha raccontato la sua esperienza e ha risposto alle domande pratiche poste dalle aspiranti tutrici e dagli aspiranti tutori.

Il corso di base per tutori volontari è stato ulteriormente arricchito dalla partecipazione di due ex minori stranieri non accompagnati che hanno condiviso le loro esperienze, risposto alle

beantworteten die Fragen der Sozialassistentinnen und erteilten den angehenden Vormundinnen und Vormunden praktische Ratschläge. Am Ende des Kurses blieb noch Zeit für Anmerkungen und Fragen.

Um den Austausch zwischen den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden noch weiter zu verbessern, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auf Anregung von einigen Freiwilligen eine WhatsApp-Gruppe ins Leben gerufen. Über dieses soziale Netzwerk treten die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde in Bezug auf alltägliche und ganz praktische Fragen und Tipps untereinander in Kontakt.

Zuletzt, sei noch erwähnt, dass auch auf Drängen der nationalen Kinder- und Jugendanwältin Dr. Carla Garlatti, der regionalen Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte und jener der Autonomen Provinzen endlich Unterstützungsmaßnahmen für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige vorgesehen wurden. Bereits im Dezember 2019 hatte das Parlament mit dem Haushaltsgesetz 2020 einen Fonds zur Unterstützung von Vormundinnen und Vormunden für nicht begleitete ausländische Minderjährige bereitgestellt. Die entsprechende Durchführungsbestimmung ist jedoch erst im Spätsommer 2022 verabschiedet worden. Sie sieht einerseits die Rückerstattung im Ausmaß von 50% der Kosten für die Arbeitsfreistellungen, die die Vormundinnen und Vormunde in Ausübung ihrer Tätigkeit und nach Ermächtigung von Seiten des Jugendgerichtes in Anspruch genommen haben (maximal 60 Stunden pro Jahr), zugunsten der privaten Arbeitgeber vor. Andererseits gibt es auch eine Erstattung der Fahrtspesen, die durch die Ausübung der Tätigkeit als Vormund entstehen. Darüber hinaus ist eine Entschädigung für besonders komplexe und belastende Situationen bei der Ausübung der Tätigkeit vorgesehen. Dieses Anliegen war auch für die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Südtirol sehr wichtig. Bei mehreren Gelegenheiten, sowohl auf staatlicher Ebene durch die nationale Kinder- und Jugendanwältin als auch auf lokaler Ebene bei den Institutionen vor Ort, hat die Kinder- und Jugendanwältin die Situation dargelegt und für eine Lösung zur Unterstützung der Vormundinnen

domande delle assistenti sociali al fine di dare utili indicazioni e consigli pratici alle e agli aspiranti tutrici e tutori.

Per favorire ulteriormente lo scambio tra le tutrici volontarie e i tutori volontari, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza su suggerimento di alcuni volontari ha creato un gruppo WhatsApp. Tramite questo social network, le tutrici volontarie e i tutori volontari hanno la possibilità di contattarsi e scambiarsi domande e consigli pratici.

Infine, si vuole sottolineare che anche grazie all'impegno dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza dott.ssa Carla Garlatti, delle e dei Garanti delle Regioni e delle Province autonome sono state finalmente previste delle misure di sostegno per tutrici volontarie e tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. In realtà già a dicembre 2019, con la legge di bilancio 2020, il Parlamento aveva stanziato un fondo per sostenere il lavoro dei tutori di minori stranieri non accompagnati. Il decreto attuativo è arrivato però soltanto a fine estate 2022. Da un lato il decreto regola la concessione dei rimborsi ai datori di lavoro privati del 50% del costo dei permessi (tetto massimo 60 ore) accordati alle e ai dipendenti per lo svolgimento di interventi o prestazioni a favore dei minori avallati dal Tribunale per i minorenni. Dall'altro lato è previsto anche un rimborso delle spese di viaggio sostenute per svolgere la funzione di tutrice o tutore. Inoltre, è prevista l'assegnazione di un'equa indennità qualora si verificano situazioni di particolare complessità ed onerosità nello svolgimento della funzione. La questione è sempre stata molto importante per l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige. In varie occasioni, sia a livello nazionale, sia a livello locale con le istituzioni sul territorio la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha presentato la situazione e spinto per una soluzione per sostenere le tutrici e i tutori.

Attualmente è in corso l'elaborazione di un protocollo d'intesa tra le varie istituzioni

und Vormunde plädiert. Aktuell wird zur konkreten Abwicklung dieser Unterstützungsmaßnahmen ein Einvernehmensprotokoll zwischen den dafür zuständigen Einrichtungen ausgearbeitet.

*Interview mit dem freiwilligen Vormund
Marco Timperio*



Sie sind seit kurzem freiwilliger Vormund und haben Ihre erste Vormundschaft übernommen. Warum haben Sie sich dazu entschieden, freiwilliger Vormund zu werden?

Ich denke, dass wir alle, die wir in einem friedlichen und wohlhabenden Europa geboren wurden, ein großes Glück hatten, aber gleichzeitig müssen wir etwas davon an Menschen zurückgeben, die Hilfe brauchen, unabhängig davon, ob es sich um Hiergeborene oder um Eingewanderte handelt. Wobei mir diese Unterscheidung nicht so gut gefällt. Wir leben in einer Welt mit einer globalisierten Wirtschaft, in der wir auch versuchen müssen, die Globalisierung der Rechte voranzutreiben, in der die Grenzen verschwimmen und in der die Bewegung von Einzelpersonen und Gruppen aufgrund wirtschaftlicher, ökologischer oder kriegerischer Erfordernisse mittlerweile die Norm ist. Ich habe mich auf den Schutz unbegleiteter ausländischer Minderjähriger konzentriert, weil ich glaube, dass alle jungen Menschen, aus Italien stammend oder auch nicht, unsere Zukunft sind und dass der beste Weg, sie auszubilden, darin besteht, mit gutem Beispiel voranzugehen, indem jeder und jede entsprechend seinen und ihren Möglichkeiten und

competenti per l'attuazione concreta di queste misure di sostegno.

*Intervista con il tutore volontario Marco
Timperio*

È da poco diventato tutore volontario e ha assunto la Sua prima tutela. Perché ha deciso di diventare un tutore volontario?

Penso che noi tutti che siamo nati in un'Europa pacificata e benestante abbiamo avuto una grande fortuna, ma che contestualmente dobbiamo restituire una parte a persone che hanno bisogno di aiuto, siano esse nostre connazionali o straniere. Anche se la divisione fra connazionali e stranieri mi piace poco. Ormai viviamo in un mondo dall'economia globalizzata, in cui dobbiamo cercare di far avanzare anche la globalizzazione dei diritti, dove le frontiere sono labili e dove gli spostamenti di singoli e di gruppi, spinti da esigenze economiche, ambientali o di guerra, sono ormai la normalità. Mi sono orientato verso la tutela di minori stranieri non accompagnati perché ritengo che tutti i giovani, italiani e no, siano la nostra scommessa per il futuro e che il migliore modo per formarli sia dare l'esempio assumendo comportamenti partecipativi e di mutuo aiuto, ciascuno secondo le proprie possibilità e secondo le proprie competenze. Io ho ritenuto di investire una piccola parte del mio tempo per assumere la tutela di un minore non accompagnato e di

Fähigkeiten ein partizipatives und solidarisches Verhalten an den Tag legt. Ich habe beschlossen, einen kleinen Teil meiner Zeit zu investieren, um die Vormundschaft für einen unbegleiteten Minderjährigen zu übernehmen und meine Erfahrungen aus der Erziehung meiner Töchter einzubringen. Ich hoffe, der mir übertragenen Aufgabe gerecht zu werden.

Welche anfänglichen Unsicherheiten hatten Sie?

Einerseits hatte ich Angst, mich zu sehr zu verpflichten, weil ich nicht sicher war, ob ich die nötige Zeit aufbringen könne, da meine Arbeit viel Zeit in Anspruch nimmt. Andererseits hatte ich Angst, dass ich keine konstruktive Beziehung zu dem Jungen aufbauen könnte. Ich muss sagen, dass es mir bis zu einem gewissen Grad gelungen ist, diese Zweifel zu zerstreuen, denn wenn es darum geht, sich Zeit zu nehmen, gelingt mir dies wenn auch mit einigen Schwierigkeiten. Was die Beziehung zu dem Jungen betrifft, so habe ich das Gefühl, dass ich auf dem richtigen Weg bin und sich bereits eine Beziehung entwickelt hat, auch wenn wir noch ganz am Anfang stehen. In den kommenden Wochen möchte ich weitere Treffen organisieren. Ein Traum von mir wäre es, mit ihm ins Schwimmbad zu gehen, denn bei einem unserer Treffen hat er mir erzählt, dass er ein guter Schwimmer ist. Ich habe nur eine Sorge, auch wenn ich sie eher als Zweifel denn als Sorge bezeichnen würde, und zwar, ob ich in der Lage sein werde, gemeinsam mit dem Jungen und dem Fachpersonal seine wahren Erwartungen, seine Wünsche für die Zukunft und den Weg, den er in Italien einschlagen möchte, zu erkennen. Ich habe nämlich den Eindruck, dass er noch sehr verwirrt ist und sich noch nicht auf seine Zukunftspläne konzentrieren kann.

Warum ist die freiwillige Vormundschaft Ihrer Ansicht nach wichtig?

Ich denke, dass eine nicht-professionelle Person im Rahmen der Zuständigkeiten im Umgang mit Jugendlichen einen wichtigen Gesichtspunkt einbringen kann. Die Mitarbeitenden, die ich kennengelernt habe, sind wirklich sehr gut

mettere a disposizione la mia esperienza maturata nell'educazione delle mie figlie. Spero solo di poter essere all'altezza dell'incarico che mi è stato assegnato.

Quali incertezze aveva all'inizio?

Da una parte temevo di avere preso un impegno troppo grande, perché non ero sicuro di poter riuscire a dedicare tutto il tempo necessario, dato che il mio lavoro mi assorbe molto. Dall'altra parte temevo di non riuscire ad instaurare un rapporto costruttivo con il ragazzo. Devo dire che in parte sono riuscito a fugare questi dubbi, perché quando c'è da prendersi del tempo riesco a farlo, anche se con qualche salto mortale, e per quanto attiene al rapporto con il ragazzo, anche se siamo veramente proprio agli inizi, mi sembra di essere sulla buona strada e che si sia creata già una relazione. Nelle prossime settimane cercherò ulteriori occasioni di incontro. Un mio sogno sarebbe quello di portarlo in piscina, perché durante uno dei nostri incontri mi ha detto che è un buon nuotatore.

Ho un'unica preoccupazione, anche se piuttosto direi che è un dubbio più che una preoccupazione, quello di essere in grado, assieme al ragazzo ed allo staff professionale, di individuare le sue vere aspettative, i suoi desideri per il futuro ed il percorso che vuole intraprendere in Italia. Mi sembra infatti che sia ancora molto confuso e debba ancora mettere a fuoco i suoi progetti per il futuro.

Perché Lei, personalmente, trova importante questa figura?

Penso che una figura non professionale possa aggiungere un punto di vista importante nel quadro delle competenze che si occupano dei ragazzi. Le persone dello staff che ho incontrato sono veramente molto preparate, professionali,

vorbereitet, professionell, hilfsbereit und mit großer Menschlichkeit ausgestattet, aber eine dritte, nicht-professionelle Person, sogar ein Neuling wie ich, kann meiner Meinung nach einen zusätzlichen Blickwinkel einbringen, der für die gesamte Betreuungs- und Beratungsarbeit nützlich sein kann.

Ist es einfach, den Kontakt mit diesem jungen Menschen aufzubauen und zu pflegen?

Das ist eher eine Frage, die man dem Jugendlichen stellen sollte. Ich bemühe mich, auch wenn wir uns bisher nur wenige Male gesehen haben. Wir haben gemeinsam moderne arabische Musik gehört (es ist übrigens die gleiche Musik, die meine Töchter hören, nur in einer anderen Sprache gesungen), wir sind zusammen mit meiner Partnerin in Meran spazieren gegangen und wir haben zusammen mit meinen Verwandten aus Meran gegessen. Ich hoffe, dass ich in den nächsten Tagen einmal mit ihm ins Schwimmbad gehen kann und ihn in den Weihnachtsferien zu einem Ausflug in den Schnee oder in Bozen treffen kann. Im Allgemeinen glaube ich gut mit jungen Menschen zurechtzukommen, zu denen ich größtes Vertrauen habe und von denen ich glaube, dass sie in einigen Aspekten des Lebens besser sind als wir Erwachsenen. Man muss ihnen vertrauen und sie ihren eigenen Weg finden lassen, mit ständiger, aber diskreter Begleitung, ohne übermäßiges Einmischen.

Welche Schwierigkeiten gab es in Ihrer Zeit als Vormund?

Wie bereits erwähnt, stehe ich noch ganz am Anfang meiner Tätigkeit, so dass ich noch auf keine besonderen Schwierigkeiten gestoßen bin. Der Richter und die Behörden des Jugendgerichtes waren sehr freundlich und hilfsbereit und haben mich bei meinen ersten Schritten in der Beauftragung unterstützt. Das gesamte Team der Sozialassistenten und der Kontaktpersonen der Einrichtungen, in denen der Minderjährige untergebracht ist, sind sehr gut vorbereitet, professionell und hilfsbereit.

disponibili e dotate di grande umanità, però una figura terza, non professionale, anche alle prime armi, come me, a mio avviso può aggiungere un punto di vista ulteriore che può risultare utile nel complesso delle attività di cura ed indirizzo.

È facile stabilire e mantenere il contatto con i giovani?

Sarebbe più una domanda da rivolgere al ragazzo. Io mi sto impegnando, anche se per ora ci siamo visti pochissime volte. Abbiamo ascoltato assieme la musica araba moderna (per inciso, è uguale a quella che ascoltano le mie figlie, solo cantata in un'altra lingua), siamo andati a fare una passeggiata per Merano assieme con la mia compagna ed abbiamo mangiato assieme ai miei parenti di Merano. Spero di riuscire nei prossimi giorni ad andare una volta con lui in piscina e di poterlo incontrare durante le feste di Natale per fare un giro sulla neve oppure a Bolzano. In generale mi sembra di riuscire bene a relazionarmi con i giovani, di cui ho la massima fiducia e che ritengo, che in alcuni aspetti della vita, siano migliori di noi adulti. Bisogna avere fiducia in loro e lasciarli cercare la propria strada, con un accompagnamento costante ma discreto, senza eccessive intromissioni.

Ha già avuto difficoltà durante il Suo periodo di tutoraggio?

Come già detto sono appena all'inizio dello svolgimento del mio incarico, quindi, non ho ancora trovato particolari difficoltà. Il giudice e gli uffici giudiziari del Tribunale per i minorenni sono stati molto gentili ed hanno dimostrato la massima disponibilità nei miei confronti nell'aiutarmi nei primissimi passi nell'incarico. Tutto il gruppo degli assistenti sociali e dei referenti delle case di accoglienza in cui è stato ospite il mio minore, è molto preparato, professionale e disponibile.

Externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2023 startete die Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol das Pilotprojekt der „externen Ansprechperson“ für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche. In Südtirol gibt es zahlreiche Minderjährige, welche aus verschiedenen Gründen nicht in ihrer Herkunftsfamilie aufwachsen können. Den Wortlaut des Artikels 20 der UN-Kinderrechtskonvention wiedergebend, haben Minderjährige, welche vorübergehend oder dauernd aus ihrer familiären Umgebung herausgelöst werden oder denen der Verbleib in dieser Umgebung im eigenen Interesse nicht gestattet werden kann, Anrecht auf besonderen Schutz und auf besondere Fürsorge. Durch die Schaffung einer externen Ansprechperson sollte fremduntergebrachten Kindern und Jugendlichen die Möglichkeit geboten werden, mit einer neutralen und unabhängigen Person regelmäßig ins Gespräch zu kommen, im besten Fall eine Vertrauensbeziehung mit ihr aufzubauen und sich über ihre Rechte im Allgemeinen aber insbesondere auch über ihre Rechte im Fremdunterbringungskontext zu informieren.

Ziel des Projektes ist unter anderem, dass die Minderjährigen Kenntnis über die Kinder- und Jugendanwaltschaft und ihre Aufgaben erhalten, dass sie jederzeit rechtliche Fragen stellen können, dass die externe Ansprechperson ihre Interessen vertritt und bei Konfliktsituationen vermittelnd tätig wird. Durch die Präsenz der externen Ansprechperson in ihrem Haus erhalten die Wohngemeinschaften ein wirksames präventives Instrument zum Schutz der Heimbewohnerinnen und -Bewohner. Das Projekt ermöglicht es der Kinder- und Jugendanwaltschaft direkt und unmittelbar zu erfahren, wie es Minderjährigen in Südtirols Heimen geht und welche Bedürfnisse sie haben. Die daraus gewonnen Erkenntnisse können in der Folge als Grundlage für Forderungen an politische Entscheidungsträgerinnen und -Träger dienen, insbesondere wenn Missstände gegeben sind oder Handlungsbedarf besteht.

Persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extra-familiare

Nel 2023, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige ha lanciato il progetto pilota della "persona di riferimento esterna" per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extra-familiare. In Alto Adige ci sono numerosi minorenni, che, per vari motivi, non possono crescere nella loro famiglia d'origine. Secondo il testo dell'articolo 20 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, le e i minorenni che sono temporaneamente o definitivamente privati del loro ambiente familiare o che non possono essere lasciati in tale ambiente nel loro interesse hanno diritto ad una protezione e ad aiuti speciali. Con la creazione di una persona di riferimento esterna, bambine, bambini e adolescenti in collocamento extra-familiare dovrebbero avere l'opportunità di parlare regolarmente con una persona neutrale e indipendente, idealmente per costruire un rapporto di fiducia con la stessa e per informarsi sui loro diritti in generale, ma soprattutto sui loro diritti nel contesto del collocamento extra-familiare.

Uno degli obiettivi del progetto è che le e i minorenni imparino a conoscere l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e i suoi compiti, che siano in grado di porre domande di carattere legale in qualsiasi momento, che la persona di riferimento esterna rappresenti i loro interessi e che agisca da mediatore in situazioni di conflitto. La presenza della persona di riferimento esterna nella loro struttura fornisce alle comunità residenziali un efficace strumento di prevenzione per la tutela delle e dei residenti. Il progetto consente all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza di conoscere in modo diretto e immediato la situazione delle e dei minorenni accolti nelle strutture dell'Alto Adige e le loro esigenze. Le conoscenze acquisite possono poi servire come base per le richieste alle e ai decisori politici, soprattutto in caso di disagi o di necessità di intervento.

Nach einer intensiven Vorbereitungszeit, welche bereits im Herbst 2022 begann und während der jeweils zwei Gespräche pro Einrichtung - eines mit der Leitungsebene und eines mit den Erzieherinnen und Erziehern - stattfanden, besuchte eine Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft in regelmäßigen Abständen drei Wohngemeinschaften in Südtirol, welche jeweils von unterschiedlichen Trägerorganisationen geführt werden und welche jeweils bis zu 8 Kinder und Jugendliche regulär aufnehmen können.

Die teilnehmenden Trägerorganisationen waren der Verein La Strada - Der Weg ONLUS, die Sozialgenossenschaft Südtiroler Kinderdorf und die Ö.B.P.B Stiftung Sankt Nikolaus. Es war ein Anliegen, dass die am Pilotprojekt teilnehmenden Wohngemeinschaften territorial verstreut sind, und so ist es gelungen, eine in Bozen, eine in Brixen und eine in Meran für das Projekt zu gewinnen. Die ersten Kennenlertreffen mit den Kindern und Jugendlichen fanden im Februar statt und bis April besuchte die externe Ansprechperson die sozialpädagogischen Wohngemeinschaften im Zwei-Wochen-Rhythmus, ab April vergrößerte sich der Zeitabstand zwischen den Treffen auf zwei Monate. Insgesamt fanden 24 eineinhalb- bis zweistündige planmäßige Besuche statt, also 8 Besuche pro Wohngemeinschaft, dazu kommen eine Hand voll außerplanmäßige Besuche. Zusätzlich zu dem aufsuchenden Angebot der Besuche in den Wohngemeinschaften hatten die Kinder und Jugendlichen darüber hinaus die Möglichkeit, die externe Ansprechperson telefonisch zu kontaktieren und bei Wunsch und Bedarf Treffen auch außerhalb der Wohngemeinschaft zu vereinbaren.

Bei den Besuchen in den Wohngemeinschaften gab es Gelegenheit, die Minderjährigen in Einzelgesprächen besser kennenzulernen oder bei Gruppengesprächen Themen zu behandeln, die für die ganze Wohngemeinschaft von Relevanz sind.

Dopo un intenso periodo di preparazione, iniziato nell'autunno del 2022 e durante il quale si sono svolti due colloqui per ogni struttura, uno con la direzione e uno con le educatrici e gli educatori, una collaboratrice dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha visitato a intervalli regolari tre comunità residenziali in Alto Adige, ognuna delle quali è gestita da diversi enti gestori e può ospitare regolarmente fino a 8 bambine, bambini, ragazze e ragazzi.

Gli enti gestori partecipanti erano l'associazione La Strada - Der Weg ONLUS, la cooperativa sociale Südtiroler Kinderdorf e la A.P.S.P. fondazione San Nicolò. Era importante che le comunità residenziali partecipanti al progetto pilota fossero sparse in tutta la Provincia, e così è stato possibile reclutarne una a Bolzano, una a Bressanone e una a Merano per il progetto. I primi incontri introduttivi con bambine, bambini e adolescenti si sono svolti a febbraio e fino ad aprile la persona di riferimento esterna ha visitato le strutture socio-pedagogiche ogni due settimane; da aprile l'intervallo tra gli incontri è passato a due mesi. In totale sono state effettuate 24 visite programmate della durata di un'ora e mezza o due ore, ossia 8 visite per comunità residenziale, più una manciata di visite non programmate. Oltre alle visite nelle comunità residenziali, le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi hanno avuto la possibilità di contattare telefonicamente la persona di riferimento esterna e di organizzare incontri al di fuori della comunità residenziale, se desiderato e necessario.

Durante le visite alle comunità residenziali, c'è stata l'opportunità di conoscere meglio le e i minorenni in conversazioni individuali o di discutere argomenti rilevanti per le e i residenti dell'intera comunità in discussioni di gruppo.

Inhaltlich ging es dabei beispielsweise um das Recht auf Privatsphäre und wie dieses in der Wohngemeinschaft, sei es unter den Bewohnerinnen und Bewohnern als auch in der Beziehung mit den Erzieherinnen und Erziehern, optimal umgesetzt werden kann.

Weitere Themen waren aber auch die Nutzung der sozialen Medien, insbesondere die Vorteile und die Gefahren, welche diese Nutzung mit sich bringt, sowie die Rechte und Pflichten der Heimbewohnerinnen und Heimbewohner und der Erzieherinnen und Erzieher. Zum Thema Rechte und Pflichten wurde in zwei Wohngemeinschaften ein eigener Workshop veranstaltet, welcher dazu diente, die Bewohnerinnen und Bewohner dafür zu sensibilisieren, welche alltäglichen Handlungen und Aktivitäten eigens festgeschriebene Rechte darstellen und welche gesetzlich festgelegten Pflichten auf der anderen Seite bestehen.

Im Projektverlauf wurden insgesamt 29 Kinder und Jugendliche in Fremdunterbringung erreicht, wobei sieben davon während des Projektes aus der Einrichtung auszogen.

Als allgemeine Beobachtung kann angeführt werden, dass es bei der Natur der Anfragen häufig darum ging, wie ein Ausgleich zwischen den Anliegen, Wünschen und Bedürfnissen der Minderjährigen und den erzieherischen Aufgaben des Betreuungspersonals geschaffen werden kann. Durch Vermittlungsgespräche, welche von der externen Ansprechperson geführt wurden, konnten die Minderjährigen partizipativ am Lösungsfindungsprozess teilnehmen, Gründe für gewisse Verbote und Gebote näher beleuchtet werden, was zu einer besseren Akzeptanz dieser führen kann, und die eigene Kompromissbereitschaft geprüft werden.

Am Ende des Pilotprojektes wurde eine Evaluierung ausgearbeitet, welche die Ergebnisse einer Umfrage unter den Minderjährigen und den Erzieherinnen bzw. Erziehern enthält und Aufschluss darüber bietet, wie gut das Projekt aufgenommen wurde und wo noch Verbesserungsbedarf besteht.

In termini di contenuti, ad esempio, ci si è concentrati sul diritto alla privacy e su come questo possa essere attuato in modo ottimale nella comunità residenziale, sia tra le e i residenti che nel rapporto con le educatrici e gli educatori.

Altri argomenti hanno riguardato l'uso dei social media, in particolare i benefici e i rischi associati a questo uso, nonché i diritti e i doveri delle e dei residenti, delle educatrici e degli educatori. In due comunità residenziali è stato organizzato un workshop separato sul tema dei diritti e dei doveri, che è servito a sensibilizzare le e i residenti su quali atti e attività quotidiane corrispondano a diritti specificamente definiti e quali doveri giuridicamente stabiliti esistono invece.

Nel corso del progetto sono stati raggiunti in totale 29 minorenni, sette dei quali hanno lasciato la struttura durante il progetto.

Come osservazione generale, si può affermare che la natura delle richieste di informazioni riguardava spesso il modo in cui si possa trovare un equilibrio tra le esigenze, i desideri e i bisogni delle e dei minorenni e i doveri educativi del personale di assistenza. Attraverso i colloqui di mediazione condotti dalla persona di riferimento esterna, le e i minorenni hanno potuto partecipare al processo di ricerca di soluzioni, le ragioni di alcuni divieti e precetti hanno potuto essere esaminate più in dettaglio, il che può portare a una migliore accettazione degli stessi, e si è potuta verificare la disponibilità delle e dei minorenni al compromesso.

Al termine del progetto pilota, è stata redatta una valutazione contenente i risultati di un sondaggio tra le e i minorenni, le educatrici e gli educatori, che ha fornito informazioni sul gradimento del progetto e sui margini di miglioramento.



Kinder- und Jugendpartizipation

Auch im Jahr 2023 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft ein besonderes Augenmerk auf das Thema Partizipation von Minderjährigen gelegt. Der 5. Südtiroler Kinderlandtag war dabei ein Vorzeigeprojekt in puncto Partizipation von jungen Menschen auf Landesebene.

Partecipazione giovanile

Anche nel 2023 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha prestato particolare attenzione al tema della partecipazione giovanile. Il quinto Consiglio provinciale dell'Alto Adige per bambine e bambini è stato un progetto vetrina in termini di partecipazione delle e dei giovani a livello provinciale.

Bei der Jubiläumsausgabe setzten Kinder bereits ab Mai 2022 vor Ort konkrete Projekte um, die bei den vergangenen Kinderlandtagen von den teilnehmenden Kindern erarbeitet wurden.

Insgesamt haben mehr als 300 Kinder an der Gemeinschaftsinitiative vom Südtiroler Landtag und der Katholischen Jungschar Südtirols teilgenommen. Am 27. Jänner 2023 fand schließlich die Abschlussveranstaltung statt, bei der Mädchen und Buben im Plenarsaal des Landtages ihre umgesetzten Projekte in den Bereichen Nachhaltigkeit, Gesundheit und Inklusion vorstellten und Politikerinnen und Politikern symbolische Patenschaften übergaben. Präsentiert wurde auch ein Film über die Aktivitäten der teilnehmenden Gruppen.



Rund 70 Kinder waren am 27. Jänner 2023 im Landtag zu Gast: Es handelte sich dabei um Schülerinnen und Schüler der Grundschulen von Untermais, St. Michael/Eppan und Branzoll, die in Vertretung der 340 Mädchen und Buben aus dem gesamten Land, die am Kinderlandtag teilgenommen hatten, nach Bozen gekommen waren.

Nach den Grußworten der damaligen Landtagspräsidentin Rita Mattei und des Landeshauptmannes Arno Kompatscher, erinnerte die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller daran, dass Kinder und Jugendliche das Recht hätten, ihre Meinung auszudrücken, und dass das, was sie sagen, auch ernst genommen werden müsse. Es brauche die Ideen und den frischen Blick auf die Dinge der jungen Menschen. Es sei Aufgabe der Erwachsenen, zuzuhören und Inputs mitzunehmen.

In occasione dell'edizione dell'anniversario, dal maggio 2022 le bambine e i bambini hanno concretizzato i loro progetti, sviluppati da bambine e bambini partecipanti ai precedenti Consigli provinciali per bambine e bambini.

In totale, più di 300 bambine e bambini hanno preso parte all'iniziativa congiunta organizzata dal Consiglio provinciale dell'Alto Adige e dalla Katholischen Jungschar Südtirols. L'evento finale si è svolto il 27 gennaio 2023, quando le bambine e i bambini hanno presentato i loro progetti realizzati nei settori della sostenibilità, della salute e dell'inclusione nella sala plenaria del Consiglio provinciale e hanno consegnato ai politici dei patrocini simbolici. È stato inoltre presentato un filmato sulle attività dei gruppi partecipanti.



Le voci di circa 70 bambine e bambini hanno risuonato al 27 gennaio 2023 nella sede del Consiglio provinciale: erano alunne e alunni delle Scuole primarie di Maia Bassa, San Michele/Appiano e Bronzolo, venuti a Bolzano, in rappresentanza dei 340 giovani che in tutta la Provincia hanno partecipato al Consiglio provinciale per bambine e bambini.

Dopo i saluti da parte della allora Presidente del Consiglio provinciale Rita Mattei e del Presidente della Provincia Arno Kompatscher, era premura della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Daniela Höller, ricordare che bambine, bambini e adolescenti hanno il diritto di esporre la loro opinione, e, che quello che dicono, debba essere preso sul serio. Sono necessarie le idee e i pensieri delle e dei giovani. Il compito degli adulti sta nell'ascoltarli e apprendere i loro input.

Für den 5. Kinderlandtag wurde bewusst eine andere Form als jene der vier vorhergehenden Auflagen gewählt: Das ganze Jahr 2022 hindurch arbeiteten Kinder und Jugendliche im Alter von 6 bis 14 Jahren in Schulklassen, Jungschargruppen und in der Familienwoche der Lebenshilfe an verschiedenen Orten im Land, um die Ergebnisse und Ideen der vorangegangenen Kinderlandtage zu vergleichen und einige von ihnen konkret umzusetzen. Diese Arbeiten wurden mit der Kamera begleitet; der daraus entstandene Film wurde im Plenarsaal des Landtages präsentiert.

Die jungen Teilnehmerinnen und Teilnehmer engagierten sich für Nachhaltigkeit, indem sie Abfälle sammelten, Schilder zur korrekten Mülltrennung anfertigten und Bäume pflanzten. Im Bereich Gesundheit wurden sie aktiv, indem sie Bilder für die pädiatrische Abteilung des Krankenhauses von Brixen malten, und im Bereich der Inklusion, indem sie die barrierefreie Zugänglichkeit verschiedener öffentlicher Plätze überprüften. Durch die Auswahl der Projekte sowie die direkte Umsetzung lernten die Kinder, was Partizipation und Selbstwirksamkeit wirklich sind.

Im Vorfeld der Präsentationen der Kinder im Plenum hatten sich die Schülerinnen und Schüler in kurzen Workshops mit den Themen der Projekte des Kinderlandtages befasst. Dabei arbeiteten die Kinder selbst Projekte und Anliegen aus, die sie sich von der Politik wünschen. Anschließend unterzeichneten die damalige Landtagspräsidentin Mattei und Landeshauptmann Kompatscher stellvertretend für die Politik sowie Kinder- und Jugendanwältin Höller mit ihren Fingerabdrücken die Patenschaften. Durch diese Patenschaften vertrauten die Kinder ihre Projekte und Anliegen den Politikerinnen und Politikern an, damit diese sich bestmöglich für die Projekte und die Bedürfnisse der Kinder einsetzen.

Der Kinderlandtag ist ein Gemeinschaftsprojekt vom Südtiroler Landtag und der Katholischen Jungschar Südtirols, das in Zusammenarbeit mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft, dem deutschen, italienischen und ladinischen Schulamt sowie dem Südtiroler Jugendring durchgeführt und vom Amt für Jugendarbeit und dem Land Südtirol gefördert wird.

Per la quinta edizione del giubileo del Consiglio provinciale per bambine e bambini, è stata deliberatamente scelta una formula diversa da quella delle precedenti: per tutto il 2022, bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 14 anni, appartenenti a classi scolastiche, gruppi giovanili o partecipanti alla settimana delle famiglie della Lebenshilfe, si sono incontrati in diverse località della Provincia, confrontandosi con i risultati e le idee delle edizioni precedenti e attuandone alcuni concretamente. La realizzazione dei progetti è stata riassunta in un film proiettato in aula.

Le e i giovani partecipanti si sono attivati nel campo sostenibilità, raccogliendo rifiuti, realizzando cartelli per una corretta separazione degli stessi e piantando alberi, in quello della salute, dipingendo quadri per il reparto pediatrico di Bressanone, e dell'inclusione, verificando l'accessibilità di diversi luoghi pubblici. Attraverso la selezione dei progetti e l'attuazione diretta, le bambine e i bambini hanno imparato cosa vuol dire partecipare e autorealizzarsi.

Prima della presentazione in aula, le alunne e gli alunni hanno partecipato nelle sale del Consiglio a brevi workshop sui temi dei progetti, elaborando i propri desideri e le proprie richieste alla politica. In chiusura dell'evento, la allora Presidente del Consiglio provinciale Mattei, come anche il Presidente della Provincia Kompatscher e la Garante Höller hanno assicurato, tramite le loro impronte stampate su un foglio, che le proposte saranno tenute in considerazione, prendendo sul serio il patrocinio assunto.

Il Consiglio provinciale per bambine e bambini è un progetto congiunto del Consiglio provinciale dell'Alto Adige e della Katholischen Jungschar Südtirols, organizzato in collaborazione con l'Ufficio della Garante, le intendenze scolastiche di lingua tedesca, italiana e ladina e il Südtiroler Jugendring e sostenuto dall'Ufficio per il lavoro giovanile e dalla Provincia dell'Alto Adige.

AUFBAU EINES NETZWERKES

Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten

Einer der Grundpfeiler der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist sicherlich der Auf- und Ausbau eines Netzwerkes, weshalb die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch im Jahr 2023 viele Treffen mit anderen Einrichtungen, Büros, Diensten, Vereinen und jenen Personen hatte, die ebenso im Kinder- und Jugendbereich tätig sind.

Diese Treffen hat die Kinder- und Jugendanwältin dazu genutzt, um die anderen Netzwerkpartner kennenzulernen, von deren Tätigkeitsbereichen und Zuständigkeiten zu erfahren und gleichzeitig jene ihrer Einrichtung zu erläutern.

Außerdem hat die Kinder- und Jugendanwältin den Institutionen, Diensten und Vereinen und auch der Öffentlichkeit den bedeutenden rechtlichen Stellenwert, den die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit ihrer umfassenden Garantiefunktion im Rechtssystem einnimmt, aufgezeigt.

Dank dieser Treffen war es möglich, verschiedene Kollaborationen und Synergien für die Zukunft zu planen.

Im Rahmen mehrerer Treffen haben die beim Südtiroler Landtag angesiedelten Ombudsstellen außerdem ein Einvernehmensprotokoll zur Regelung der Zusammenarbeit verfasst und unterzeichnet.

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Incontri di scambio con altre istituzioni e servizi

Uno dei pilastri fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è sicuramente la costruzione e l'ampliamento di una rete di servizi: per tale ragione la Garante Daniela Höller, anche nel 2023 ha avuto molti incontri con altre istituzioni, uffici, servizi, associazioni e persone coinvolte e operanti negli ambiti riguardanti le e i minorenni.

Questi incontri sono stati importanti per la Garante per presentarsi e per conoscere altre realtà, per comprendere appieno gli ambiti di attività e di competenza di ciascuno e per spiegare, contestualmente, quelli dell'Ufficio.

Attraverso questi incontri di scambio, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avuto modo di informare istituzioni, servizi, associazioni, come anche l'opinione pubblica, con riguardo all'importanza giuridica che l'Ufficio stesso con la sua ampia funzione di garanzia assume nel sistema giuridico.

Grazie a questi incontri è stato possibile pianificare alcune collaborazioni e sinergie per il futuro.

Inoltre, nel corso di vari incontri gli organismi di garanzia dell'Alto Adige insediati presso il Consiglio provinciale hanno redatto e firmato un protocollo d'intesa che regola la loro collaborazione.



Nachstehend eine Auflistung weiterer Austauschtreffen der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller des Jahres 2023 und eine Auswahl von Fotos.

Auf Facebook und Instagram sind alle Fotos veröffentlicht, die bei den Treffen entstanden sind.

Treffen mit dem Geschäftsführer Georg Leimstädtner, dem Ausschussmitglied Ida Lanbacher und den Mitarbeitenden des Dachverbandes für Soziales und Gesundheit

Di seguito una lista di altri incontri di scambio tenuti dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller nell'anno 2023 e una selezione delle foto.

Si possono invece trovare su Facebook e Instagram tutte le foto che sono state scattate durante i colloqui.

Incontro con il direttore Georg Leimstädtner, il membro del consiglio direttivo Ida Lanbacher e il personale della Federazione per il Sociale e la Sanità



Treffen mit Federica Dalla Pria und Günther Sommia von der Dienststelle für Selbsthilfegruppen

Incontro con Federica Dalla Pria e Günther Sommia del Servizio per i Gruppi di auto-aiuto



Austausch mit der Vorsitzenden Franca Riesch De Pasquale und der Geschäftsführerin Angelika Stuefer vom Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE)

Scambio con la presidente Franca Riesch De Pasquale e la direttrice Angelika Stuefer dell'Associazione per i parchi giochi e le attività ricreative per bambini (VKE)



Austausch zum Thema Kinderschutzkonzepte mit Maria Reiterer vom Forum Prävention

Scambio sul tema dei concetti di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza con Maria Reiterer del Forum Prevenzione



Treffen mit dem Referenten für Kinder- und Jugendpastoral der Diözese Bozen-Brixen Michele Dalla Serra

Incontro con il responsabile della pastorale per bambini e giovani della Diocesi Bolzano-Bressanone Michele Dalla Serra



Austausch mit Cristina De Paoli, Ulrike Oberlechner und Francesca Ferragina zu den Diensten von Il germoglio - Der Sonnenschein und zum Thema Wiedergutmachungsjustiz

Scambio con Cristina De Paoli, Ulrike Oberlechner e Francesca Ferragina sui servizi di Il germoglio - Der Sonnenschein e sul tema della Giustizia Riparativa



Austausch mit dem Leiter des diözesanen Dienstes für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Personen und Jungschar- und Jugendseelsorger Gottfried Ugolini

Scambio con il responsabile del Servizio Diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili e assistente spirituale della Jungschar e per la gioventù Gottfried Ugolini



Besuch beim Markt der Vernetzung der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste AGJD

Visita al mercato di rete, organizzato dall'Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste AGJD

Treffen mit der Leiterin der YoungCaritas Brigitte Hoffmann und dem pädagogischen Leiter der Kinderferien in Caorle Daniel Donner

Incontro con la responsabile di servizio della YoungCaritas, Brigitte Hoffman, e con il responsabile pedagogico di Kinderferien a Caorle, Daniel Donner



Austausch zum Projekt Orientierungslehrgang 16+ mit Sandra Scherz vom netz I Offene Jugendarbeit

Scambio sul progetto Orientierungslehrgang 16+ con Sandra Scherz del netz I Offene Jugendarbeit



Netzwerke und Arbeitsgruppen

Ein wichtiger Eckpfeiler, auf dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Tätigkeiten basiert, ist die Zusammenarbeit in Netzwerken und Arbeitsgruppen. Dabei wurde von Seiten der Kinder- und Jugendanwältin stets die Frage in den Raum gestellt, wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft positiv zur Verbesserung des Systems bzw. zur Lösung konkreter Problematiken beitragen kann. Es ist nämlich notwendig, gemeinsame Vorgehensweisen und Arbeitsstrategien zu erarbeiten, um bestmöglich intervenieren zu können, um in verschiedenen und auch verzweigten Bereichen tätig zu werden, um Informationen und *best practices* auszutauschen, um beständige und verlässliche Beziehungen zu anderen Akteuren aufzubauen und um Ressourcen und Synergien zu nutzen.

Die Behörden, Einrichtungen und Dienste, mit denen sich die Kinder- und Jugendanwältin täglich austauscht, verfolgen das gleiche Ziel: Die Situation und die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen zu verbessern. Und wenn der Wirkungsbereich eines einzelnen teilweise eingeschränkt ist, können durch den Zusammenschluss und die Verknüpfung der verschiedenen und unterschiedlichen Einrichtungen bedeutende gemeinsame Ziele erreicht werden.

Der Auf- und Ausbau einer langfristigen Vernetzung zwischen den Einrichtungen ist daher unabdingbar: Man tauscht sich mit den anderen Akteuren aus und lernt ihre unterschiedlichen Zuständigkeiten kennen, wodurch die Arbeit aller vereinfacht wird und man auf dringende Bedürfnisse und Nöte rasch reagieren kann.

Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte

Der Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte ist seit dem Jahr 2011 bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft angesiedelt. Dabei werden Initiativen geplant und durchgeführt, um für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren, wodurch

Reti di collaborazione e gruppi di lavoro

Uno dei pilastri sui quali l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fonda le sue attività consiste nella collaborazione in reti e gruppi di lavoro. Allo stesso tempo, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha sempre sollevato la questione di come il suo Ufficio possa contribuire a migliorare il sistema o a risolvere problematiche concrete.

È infatti necessario sviluppare approcci e strategie di lavori comuni per poter intervenire al meglio in settori diversi e ramificati, per scambiare informazioni e buone pratiche, per costruire relazioni stabili e sicure con altri soggetti e per ottimizzare risorse e sinergie.

Le autorità, le istituzioni e i servizi con cui la Garante si interfaccia quotidianamente perseguono lo stesso obiettivo: migliorare la situazione e le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti. E se, singolarmente, l'efficacia di ciascuno è parzialmente limitata, unendo e interconnettendo le varie e diversificate istituzioni si possono invece raggiungere traguardi importanti e condivisi.

La costruzione e l'ampliamento del lavoro di rete interistituzionale a lungo termine risultano quindi imprescindibili: si scambiano informazioni con gli altri attori e si conoscono le competenze di ciascuno, il che semplifica il lavoro di tutti e consente di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e alle difficoltà.

Gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti

Il gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti, insediato dal 2011 all'interno dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, definisce e realizza iniziative destinate alla sensibilizzazione con riguardo ai

Minderjährige und Erwachsene angeregt werden, sich mit diesem Thema auseinanderzusetzen.

Dem Arbeitskreis gehören neben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), die Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Südtirols Katholische Jugend (SKJ), die Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), die Kinderfreunde Südtirol, die Kolpingjugend und Unicef an. Insgesamt fanden im Jahr 2023 2 Sitzungen statt.

Familienbeirat

Der 19-köpfige Familienbeirat ist ein Gremium, das die Landesregierung zu familienrelevanten Fragen berät. Die Kinder- und Jugendanwältin ist effektives Mitglied des Familienbeirates und vertritt die Rechte, Interessen, Bedürfnisse und Anliegen von Kindern und Jugendlichen.

Im Beirat wurden Gesetzestexte begutachtet, Informationen ausgetauscht und Anregungen zur Verbesserung der Familienpolitik gemacht.

Der Beirat tagte im Jahr 2023 3 Mal.

Außerdem gibt es im Beirat unterschiedliche Arbeitsgruppen, die bei weiteren Treffen ausgewählte Themen vertiefen.

Die Kinder- und Jugendanwältin ist Mitglied der Arbeitsgruppen „Familien stärken“ und „Familienfreundliche Zeitmodelle“.

Netzwerk Gewaltprävention

Im Jahr 2007 haben das Forum Prävention und der Arbeitskreis Buben- und Männerarbeit das Netzwerk Gewaltprävention gegründet. Es setzt sich aus Trägerinnen und Trägern von Bildungs-, Beratungs-, Jugend- und Sozialarbeit zusammen, darunter die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Ziel dieses sprachgruppenübergreifenden Netzwerkes ist es, die Zusammenarbeit zwischen den Einrichtungen zu verstärken, bestehende Angebote auszubauen, die Bevölkerung zum Thema Gewalt zu sensibilisieren, sowie Strategien der Gewaltprävention weiterzuentwickeln.

diritti dell'infanzia e a indurre i minori, ma anche gli adulti, a confrontarsi su questo tema. Al gruppo di lavoro partecipano, accanto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Südtiroler Jugendring (SJR), l'Associazione Campi Gioco e Ricreazione (VKE), la Katholische Jungschar Südtirols (KJS), la Südtirols Katholische Jugend (SKJ), il Gruppo giovani della Croce Bianca, l'associazione Kinderfreunde Südtirol, la Kolpingjugend e l'Unicef.

Nel 2023 si sono svolte in totale 2 sedute.

Consulta per la famiglia

Composta da 19 membri, la Consulta per la famiglia funge da organo consultivo per la Giunta provinciale sulle questioni di rilevanza per le famiglie. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è membro effettivo della Consulta per la famiglia e rappresenta diritti, interessi, bisogni e richieste di bambine, bambini e adolescenti. Le sedute hanno avuto per oggetto la valutazione di testi legislativi, lo scambio di informazioni e le proposte di miglioramento della politica della famiglia.

Nel 2023 la Consulta per la famiglia si è riunita 3 volte.

All'interno della Consulta operano inoltre diversi gruppi di lavoro che approfondiscono in ulteriori incontri tematiche selezionate. La Garante fa parte dei gruppi di lavoro "Rafforzare le famiglie" e "Modelli temporali a misura di famiglia".

Rete di prevenzione della violenza

Fondata nel 2007 su iniziativa del Forum Prevenzione e del gruppo di lavoro sulla realtà maschile, questa Rete di prevenzione della violenza è costituita da rappresentanti dei servizi formativi, consultivi, giovanili e sociali, tra cui anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scopo di questa rete, aperta a tutti i gruppi linguistici, è quello di rinforzare la collaborazione fra le istituzioni, potenziare le offerte esistenti, sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza così come mettere a punto strategie di prevenzione della violenza.

Die Netzwerktreffen finden seither zwei bis drei Mal im Jahr statt. Auch im Jahr 2023 gab es einen häufigen Austausch. Darüber hinaus organisiert das Netzwerk Gewaltprävention verschiedene Fort- und Weiterbildungsveranstaltungen, außerdem Tagungen für Fachkräfte und Interessierte, sowie Treffen mit wichtigen Organisationen und Entscheidungsträgerinnen und -Trägern.

Netzwerk Suizidprävention

In Südtirol nimmt sich, statistisch betrachtet, fast jede Woche eine Person das Leben; täglich finden ein bis drei Suizidversuche statt. Am meisten gefährdet sind Menschen, die psychisch krank sind, vor allem diejenigen, die unter Depressionen oder an einer Suchterkrankung leiden. Ein erhöhtes Suizidrisiko haben Menschen in schweren Krisen. Auch Jugendliche zählen, je nach persönlicher Situation, zu den sogenannten Risikogruppen. Es wachsen nämlich Kummer und Verzweiflung auch bei den jungen Menschen. Das Netzwerk Suizidprävention wurde im Jahr 2017 mit dem Ziel gegründet, Verbesserungspotential im Umgang mit Suizid, mit gefährdeten Personen sowie mit Angehörigen auszumachen. Gleichzeitig sollen verschiedene Präventions- und Hilfsangebote entweder ausgebaut oder sichtbarer gemacht werden. Das Netzwerk setzt sich aus mehr als 20 verschiedenen gemeinnützigen Organisationen und öffentlichen Einrichtungen zusammen. Koordiniert wird das Netzwerk von der Caritas, in enger Zusammenarbeit mit dem Forum Prävention, Telefono Amico und von Vertretern der psychiatrischen und psychologischen Dienste, der Freien Universität Bozen, der Notfallseelsorge sowie der deutschen und italienischen Bildungsdirektion der Autonomen Provinz Bozen. Im Jahr 2019 ist auch die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller dem Netzwerk beigetreten. Bei den Treffen wurde sowohl über aktuelle Aktivitäten, wie Seelische-Erste-Hilfe-Kurse und die Ausarbeitung des Suizidpräventionsplanes, als auch über künftige Tätigkeiten gesprochen, wie die Planung einer öffentlichen Tagung, die rund um den Welttag der Suizidprävention am 10. September stattfindet.

Gli incontri dei partecipanti alla rete si tengono due-tre volte all'anno e anche nel 2023 c'è stato un confronto frequente. La Rete di prevenzione della violenza organizza inoltre diversi seminari di aggiornamento e specializzazione, nonché convegni per operatrici e operatori del settore e interessate e interessati, oltre che incontri con organizzazioni importanti e responsabili di rilievo.

Rete di prevenzione del suicidio

In Alto Adige, mediamente, quasi una persona ogni settimana si toglie la vita e ogni giorno da una a tre persone tentano di suicidarsi. Le persone più a rischio sono i malati psichici, in particolare quelli che soffrono di depressione, e i tossicodipendenti. Il rischio di suicidio aumenta, inoltre, tra le persone che stanno attraversando un periodo di crisi. Anche le e i giovani, a seconda della loro situazione personale, possono entrare a far parte dei cosiddetti gruppi a rischio.

La frustrazione e la disperazione stanno crescendo anche nella popolazione giovane.

La Rete di prevenzione del suicidio è stata fondata nel 2017. Obiettivo della rete è quello di migliorare la prevenzione al suicidio, cercando di rendere i servizi e le offerte già esistenti più visibili e di dare aiuti mirati alle persone propense a mettere in atto tentativi di suicidio e ai loro familiari. La rete consiste in più di 20 partner pubblici e del terzo settore ed è coordinata dalla Caritas altoatesina, in stretta collaborazione con il Forum Prevenzione, il Telefono Amico, rappresentanti dei servizi psichiatrici e psicologici, la Libera Università di Bolzano, il Supporto umano nell'emergenza e le Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e italiana della Provincia autonoma di Bolzano.

Nel 2019 anche la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller è entrata a far parte della rete. Durante gli incontri sono state discusse sia le attività in corso, sia i corsi di pronto soccorso per la salute mentale e lo sviluppo del piano di prevenzione dei suicidi, sia le attività future, come la pianificazione di una conferenza pubblica che si tiene intorno al 10 settembre in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio.

Arbeitsgruppe „Informationsgespräche Trennung“

Die Arbeitsgruppe setzt sich aus folgenden Diensten und Einrichtungen zusammen: Vertreterinnen und Vertreter des Landesgerichtes Bozen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Betriebes für Sozialdienste Bozen, der Rechtsanwaltskammer Bozen, der Beobachtungsstelle für Familienrecht, des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, des Amtes für Jugendarbeit, der Familienagentur und der Familienberatungsstelle „fabe“.

Primäres Anliegen der Gruppe ist es, Hochkonflikthaftigkeit soweit als möglich vorzubeugen und sich trennende Paare darin zu unterstützen, das Wohl ihrer Kinder nicht aus den Augen zu verlieren, die Kinder aus dem Paarkonflikt herauszuhalten und die Elternschaft weiterhin in verantwortlicher Weise gemeinsam auszuüben.

Kinder- und Jugendanwaltschaft und Diözese Bozen-Brixen arbeiten zusammen

Sexueller Missbrauch passiert häufig und überall. Um das Tabu zu brechen und es zu einem Dauerthema zu machen, kam es auch im Jahr 2023 zu mehreren Gesprächen zwischen dem diözesanen Präventionsbeauftragten Gottfried Ugolini und der Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller.

Die Kinder- und Jugendanwältin hat am 17. November auch an der Tagung „Mut zum Hinsehen“ teilgenommen, die vom diözesanen Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Erwachsenen organisiert wurde. Die Mitglieder der Steuerungsgruppe haben dabei das Konzept des neuen Projektes und den Stand der Arbeiten vorgestellt.

Netzwerk der Gemeinde Bozen: gemeinsam gegen geschlechtsspezifische Gewalt

Gewalt gegen Mädchen und Frauen ist komplex und weit verbreitet. Sie geht über die Privatsphäre hinaus und muss als solche von der gesamten Gesellschaft wahrgenommen und angegangen

Gruppo di lavoro “Colloqui informativi sulla separazione”

Questo gruppo di lavoro è composto da rappresentanti del Tribunale ordinario di Bolzano, dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano, dell'Ordine degli avvocati di Bolzano, dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'Agenzia per la famiglia e del consultorio familiare “fabe”.

L'obiettivo primario del gruppo consiste nel prevenire il più possibile le situazioni di alta conflittualità, aiutando le coppie che si separano a non perdere di vista il bene di figlie e figli, tenendoli fuori dal conflitto di coppia e continuando a esercitare insieme la funzione di genitori in modo responsabile.

Collaborazione tra l'Ufficio della Garante e la Diocesi di Bolzano-Bressanone

La violenza sessuale avviene spesso e ovunque. Per rompere il tabù e per renderla un tema sempre attuale, anche nel 2023 si sono organizzati diversi colloqui tra il responsabile della prevenzione della Diocesi Gottfried Ugolini e la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller.

Il 17 novembre, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha anche partecipato al Convegno “Il coraggio di guardare”, organizzato dal Servizio Diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili. I membri del gruppo direttivo hanno presentato il concetto del nuovo progetto e lo stato dei lavori.

Rete del Comune di Bolzano: insieme contro la violenza di genere

La violenza su bambine, ragazze e donne è un fenomeno complesso e diffuso, non circoscritto alla sfera privata e tale da dover essere considerato e affrontato dall'intera collettività.

werden. Ziel dieses Netzwerkes der Gemeinde Bozen ist die Ausarbeitung und Umsetzung von koordinierten Maßnahmen und gemeinsamen Methoden, die mit den lokalen Diensten besprochen werden. Als Mittel dafür wird der Aufbau einer gemeinsamen „Sprache“ und Wissensbasis für alle Akteurinnen und Akteure genutzt. Das Netzwerk leistet Ausbildungsarbeit und setzt sich mit den Methoden eines zielorientierten Handelns auseinander, um gemeinsame Strategien, Aktionen und Maßnahmen zur wirksamen Vorbeugung und Bekämpfung von Gewalt an Mädchen und Frauen festzulegen.

Kompetenznetzwerk für Kinder und Jugendliche

Ausgehend von den Bedürfnissen und dem Wohl des Kindes, beziehungsweise von Jugendlichen in herausfordernden Situationen, ist es Ziel dieses Projektes, die Zusammenarbeit zwischen den Fachpersonen der einzelnen Einrichtungen zu potenzieren und ein Kompetenznetz aufzubauen. Gleichzeitig soll den Betroffenen das Finden der zuständigen Anlaufstelle erleichtert werden. Die Besonderheit liegt in der Zusammenführung von Führungskräften und Vertreterinnen und Vertretern der Kinder- und Jugendpsychiatrie, der Psychologischen Dienste, der Abteilung Soziales, der Familienberatungsstellen, der Sozialdienste und Genossenschaften, der Bildungsdirektionen aller drei Landessprachen, des Jugendgerichtes, sowie der Kinder- und Jugendanwaltschaft bei der Konzeption des Gesamtprojektes.

Netzwerk Eltern-medienfit

Seit dem Jahr 2018 gibt es auf Initiative von der Familienagentur und vom Forum Prävention das Netzwerk Eltern-medienfit in Südtirol. Herzstück des Projektes ist ein Netzwerk, dem 19 lokale Organisationen angehören, die sich in verschiedenster Weise mit dem Thema Medien beschäftigen. Vertreten sind beispielsweise die Post- und Kommunikationspolizei (Sektion der Cybersicherheit Bozen), das Amt für Film und

L'obiettivo di questa rete del Comune di Bolzano mira a definire e attuare misure d'intervento coordinate e metodi comuni concordati con i servizi territoriali. Lo strumento per farlo è dato dalla creazione di un "linguaggio" comune e di un sapere condiviso dalle operatrici e dagli operatori. La rete svolge un servizio di formazione e di studio sui metodi di intervento mirato, con l'obiettivo di fissare strategie, iniziative e misure comuni atte a prevenire e contrastare efficacemente la violenza su bambine, adolescenti e donne.

Rete di competenza per bambine, bambini e adolescenti

Partendo dalle esigenze della bambina, del bambino o dell'adolescente in situazioni difficili e con l'intenzione di agire nel suo bene, l'obiettivo di questo progetto è quello di potenziare la collaborazione tra esperte ed esperti delle diverse strutture e di costruire una rete di competenza. Al contempo dovrebbe essere facilitato ai diretti interessati l'accesso agli uffici competenti. La particolarità di questa rete è di riunire per la pianificazione del progetto complessivo, dirigenti e rappresentanti della psichiatria dell'età evolutiva, dei servizi psicologici, del Dipartimento Politiche sociali, dei consultori familiari, dei servizi sociali e delle cooperative, dell'Intendenza scolastica di tutti e tre i gruppi linguistici, del Tribunale per i minorenni, nonché dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Rete genitori-connessi

Dal 2018, su iniziativa dell'Agenzia per la famiglia e del Forum Prevenzione, esiste la Rete genitori-connessi. Il nucleo del progetto è una rete di 19 organizzazioni locali che trattano il tema dei media in vari modi.

Sono rappresentati, per esempio, la Polizia postale e delle comunicazioni (Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica Bolzano), l'Ufficio Film e Media, l'Intendenza scolastica tedesca, italiana e

Medien, die deutsche, italienische und ladinische Bildungsdirektion, der Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachigen und ladinischen Schulen, der Verein YoungHands, das Elterntelefon, der Südtiroler Jugendring, Familienberatungsstellen und weitere wichtige Netzwerkpartner. Im Jahr 2021 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft beigetreten.

Die Aufgabe vom Netzwerk besteht in der Ausarbeitung und Umsetzung von niederschweligen, vernetzten, zweisprachigen Angeboten für Eltern im Umgang mit digitalen Medien und deren Nutzung in der Familie. Es sollen demnach leicht zugängliche Angebote zur Informationsvermittlung, Unterstützung und Beratung mit dem Schwerpunkt digitale Medienutzung umgesetzt werden. Das Angebot Elternmedienfit umfasst eine Website (www.elternmedienfit.bz), auf der Eltern Informationen zu unterschiedlichen Themen in der Mediennutzung von jungen Menschen bekommen und dadurch in der digitalen Erziehung gestärkt werden, sowie die Kontaktmöglichkeiten zu lokalen Beratungseinrichtungen und Initiativen finden. Im Jahr 2023 wurde die Website vollständig überarbeitet und aktualisiert. Ergänzt wird dieses digitale Angebot von einem Flyer mit 10 Tipps zum Umgang mit digitalen Medien in der Familie. Zudem gibt es 10 Videoclips, welche diese Tipps visualisieren. Diese wurden in einer Social-Media-Kampagne beworben, um auf die Initiativen aufmerksam zu machen und den Netzwerkpartnern ein Gesicht zu geben.

Im Jahr 2023 fanden insgesamt 2 Treffen statt.

Koordinierungstisch gemäß Landesgesetz Nr. 13/2021

Mit dem Landesgesetz Nr. 13 vom 9. Dezember 2021 „Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern“ gewährleistet das Land Maßnahmen und Aktionen zum Schutz und zur Unterstützung von Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen, die Gewalt erlitten oder miterlebt haben.

ladina, il Comitato provinciale dei genitori per le scuole di lingua tedesca e ladina, l'associazione YoungHands, il Telefono genitori, il Südtiroler Jugendring, i consultori familiari e altri importanti partner della rete. Nel 2021 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete.

Il compito della rete consiste nello sviluppare e implementare offerte in rete a bassa soglia e bilingui per i genitori sul tema dei media digitali, il rapporto con essi e il loro uso in famiglia.

Di conseguenza, devono essere implementate offerte facilmente accessibili che forniscano informazioni, supporto e consulenza con focus sull'uso dei media digitali. L'offerta genitori-connessi include un sito web (www.genitori-connessi.bz) dove i genitori possono ottenere informazioni su diversi argomenti con riguardo all'uso dei media da parte delle e dei giovani e consigli sull'educazione digitale, così come trovare possibilità di contatto con istituzioni e iniziative di consulenza locali.

Nel 2023 è stata riprogettata e aggiornata la pagina web. Questa offerta digitale è completata da un volantino con 10 consigli su come affrontare i media digitali in famiglia. Ci sono anche 10 video clip con riguardo a questi consigli. Questi sono stati promossi tramite una campagna sui social media per attirare l'attenzione sull'iniziativa e dare un volto ai partner della rete.

Nel 2023 si sono svolte in totale 2 sedute.

Tavolo di coordinamento ai sensi della Legge provinciale n. 13/2021

Con la Legge provinciale n. 13 del 9 dicembre 2021 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie", la Provincia assicura misure e azioni per proteggere e sostenere le donne e le e i minorenni coinvolti che hanno subito o assistito a violenza.

Gleichzeitig werden gezielte Bildungs-, Präventions- und Sensibilisierungsmaßnahmen unterstützt, welche alle Formen von Gewaltausübung gegen Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen vorbeugen oder verhindern.

Der Artikel 5 des Landesgesetzes sieht vor, dass ein ständiger Koordinierungstisch errichtet wird, dessen Aufgabe darin besteht, eine umfassende Zusammenführung aller Strategien und Maßnahmen für Frauen und Kinder, die Opfer von Gewalt sind, zu veranlassen. Die Kinder- und Jugendanwältin ist Mitglied des Koordinierungstisches. Im Jahr 2023 haben 2 Sitzungen stattgefunden, bei denen es um den aktuellen Stand der Umsetzung des dreijährigen Landesplanes zur Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt ging.

Gleichstellungsaktionsplan Südtirol - Handlungsfeld Bildung

Die Kinder- und Jugendanwältin hat beim Gleichstellungsaktionsplan des Landes, der die Gleichstellung der Geschlechter bewirken soll, im Handlungsfeld Bildung mitgearbeitet.

Der Aktionsplan soll als strategisches Planungsinstrument den Weg zu mehr Chancengleichheit zwischen Frau und Mann mit konkreten Zielen und Maßnahmen weisen. Auch in der UN-Kinderrechtskonvention ist verankert, dass Mädchen und Buben gleich behandelt und gleichgestellt werden müssen.

Auch bei der Veranstaltung am 29. September, die vom Landesbeirat für Chancengleichheit für Frauen und dem Frauenbüro des Landes organisiert wurde und wo der Gleichstellungsaktionsplan vorgestellt wurde, hat die Kinder- und Jugendanwältin teilgenommen.

Allo stesso tempo, vengono sostenuti interventi mirati di formazione, prevenzione e sensibilizzazione volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e delle e dei minorenni coinvolti.

L'articolo 5 della Legge provinciale prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente che ha il compito di favorire la piena integrazione delle politiche e delle misure a favore delle donne vittime di violenza, le loro figlie e i loro figli. La Garante per l'infanzia e l'adolescenza è un membro del Tavolo di coordinamento.

Nel 2023 si sono svolti 2 incontri, durante i quali si è parlato degli aggiornamenti sull'applicazione del Piano provinciale triennale a contrasto della violenza di genere.

Piano d'azione per la parità di genere in Alto Adige - campo d'azione educazione e formazione

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha lavorato al Piano d'azione per la parità di genere della Provincia, che mira a realizzare l'uguaglianza di genere nel campo dell'educazione e della formazione. Come strumento di pianificazione strategica, il piano d'azione deve indicare la strada per una maggiore parità di opportunità tra donne e uomini attraverso obiettivi e misure concrete. Anche la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza afferma che le bambine e i bambini devono essere trattati in modo paritario e posti sullo stesso piano.

La Garante ha partecipato anche all'evento del 29 settembre organizzato dalla Commissione provinciale per le Pari Opportunità per le donne e dal Servizio donna della Provincia, in cui è stato presentato il piano d'azione per la parità di genere.

Arbeitsgruppe zu sexualisierter und sexueller Gewalt und sexuellem Missbrauch

Im November 2022 hatte die Südtiroler Landesregierung auf Vorschlag der damaligen Landesrätin Waltraud Deeg entschieden, eine Arbeitsgruppe einzusetzen, die Handlungsstrategien für die Aufarbeitung von sexuellem Missbrauch entwickeln soll, sowie Handlungsempfehlungen, wie Südtirol Opfer von sexuellem Missbrauch künftig besser unterstützen und begleiten kann.

Im Januar 2023 fand die erste Sitzung dieser behördenübergreifenden und breit aufgestellten Arbeitsgruppe statt. Ihr gehörten die ehemalige Jugendrichterin Margit Fliri Sabbatini als Vorsitzende, die damalige Landtagspräsidentin Rita Mattei, die Direktorin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, Petra Frei, sowie Sibylle Tschager vom Südtiroler Sanitätsbetrieb (in der Folge ersetzt durch den Primar der Psychiatrie des Krankenhauses Bozen Andreas Conca), Johanna Brunner von der Diözese Bozen-Brixen, Volksanwältin Gabriele Morandell (in der Folge ersetzt durch die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller und die Gleichstellungsrätin Michela Morandini) und der Landtagsabgeordnete Franz Ploner an. Der Landtagsabgeordnete Ploner hatte, gemeinsam mit anderen Landtagabgeordneten, einen Beschlussantrag zur "Überwindung des Tabus sexueller Missbrauch auf gesellschaftlicher Ebene und Maßnahmen zur Aufarbeitung sexuellen Missbrauchs von Minderjährigen und erwachsenen Schutzbedürftigen in kirchlichen und öffentlichen Einrichtungen in Südtirol" eingebracht, der im Mai 2022 mehrheitlich vom Landtagsplenum genehmigt worden ist. Bei den Treffen anwesend war auch Landesrätin Waltraud Deeg, Einbringerin des Landesgesetzes Nr. 13/2021 "Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern", das zusammen mit dem genannten Beschlussantrag die Grundlage für die Arbeitsgruppe bildet.

Gruppo di lavoro sulla violenza sessualizzata e sessuale e sull'abuso sessuale

Nel novembre 2022, la Giunta provinciale dell'Alto Adige ha deciso di istituire un gruppo di lavoro per sviluppare strategie per affrontare gli abusi sessuali e raccomandazioni su come la Provincia possa sostenere e assistere meglio le vittime di abusi sessuali in futuro, su proposta della allora assessora provinciale Waltraud Deeg.

La prima riunione di questo gruppo di lavoro interagenzie e ad ampio raggio si è svolta nel gennaio 2023. A presiederla sono stati l'ex giudice minorile Margit Fliri Sabbatini, la allora Presidente del Consiglio provinciale Rita Mattei, la direttrice dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale Petra Frei, Sibylle Tschager dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige (successivamente sostituita dal primario di Psichiatria dell'Ospedale di Bolzano Andreas Conca), Johanna Brunner della Diocesi di Bolzano-Bressanone, la Difensora civica Gabriele Morandell (poi sostituita dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller e dalla Consigliera di parità Michela Morandini) e Franz Ploner, consigliere provinciale. Insieme ad altre e altri consiglieri provinciali, il consigliere Ploner aveva presentato una proposta di risoluzione sul tema "Superare il tabù degli abusi sessuali a livello sociale e adottare delle misure per affrontare il problema degli abusi sessuali su minori e adulti vulnerabili commessi all'interno di istituzioni religiose e pubbliche in Alto Adige", che è stata approvata a maggioranza dal plenum del Consiglio provinciale nel maggio 2022. Agli incontri era presente anche l'assessora provinciale Waltraud Deeg, che ha presentato la Legge provinciale n. 13/2021 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie", che insieme alla suddetta delibera costituisce la base del gruppo di lavoro.

Es ging in der Arbeitsgruppe darum, die gesamte Tragweite dieses Themas zu erfassen und dabei zu überprüfen, was es bereits an Unterstützung und Hilfsangeboten im Land gibt, aber auch wo es noch Nachholbedarf gibt. Ziel ist es, die Hilfsangebote für Personen, die sexuelle oder sexualisierte Gewalt erlitten haben, zu verbessern. Die Arbeitsgruppe hat sich fünfmal getroffen und dabei auch lokale Fachpersonen sowie Experten aus Deutschland konsultiert, die das deutsche Modell vorstellten. Neben Vorschlägen zur Zusammenarbeit zwischen den einzelnen Institutionen, die in diesem Bereich tätig sind, schlägt die Arbeitsgruppe in ihren Handlungsempfehlungen die Schaffung eines oder einer unabhängigen Missbrauchsbeauftragten vor sowie die Einsetzung einer unabhängigen Aufarbeitungskommission zur wissenschaftlichen Untersuchung des Themas und eines Betroffenenrates. Als nächste erforderliche Umsetzungsschritte werden neben der gesetzlichen Ausgestaltung die Finanzierung, der Zeitplan und die Implementierung vorgesehen. Die Handlungsempfehlungen wurden im Mai und im Juni 2023 der Südtiroler Landesregierung, dem Präsidium sowie dem IV. Gesetzgebungsausschuss des Landtages vorgestellt.

Arbeitsstisch „Bekämpfung der Diskriminierung von LGBTQIA+/Sogiesc Personen“

Der im Jahr 2023 vom Verein Centaurus gegründete Arbeitstisch hat das Ziel, in Südtirol ein Netzwerk zur Bekämpfung von Diskriminierung, Gewalt und Hassrede gegen LGBTQIA+/Sogiesc Personen zu schaffen und die Möglichkeit zu prüfen, ein Einvernehmensprotokoll mit verschiedenen Akteuren in der Provinz zu erstellen, deren gemeinsames Ziel die Bekämpfung der Diskriminierung dieser verletzlichen Personen ist. Die Kinder- und Jugendanwaltschaft ist ebenfalls Teil dieser Arbeitsgruppe.

Lo scopo del gruppo di lavoro è stato quello di analizzare l'intera portata di questo tema e di verificare quale sia il supporto e l'assistenza già disponibile nella Provincia, ma anche dove sia ancora necessario recuperare. L'obiettivo è migliorare i servizi di supporto alle persone che hanno subito violenza sessuale o sessualizzata. Il gruppo di lavoro si è riunito cinque volte e ha consultato anche specialisti locali ed esperti della Germania, che hanno presentato il modello tedesco. Oltre ai suggerimenti per la cooperazione tra le singole istituzioni che operano in questo settore, le raccomandazioni d'azione del gruppo di lavoro propongono la creazione di una Commissaria o un Commissario indipendente per gli abusi, nonché l'istituzione di una Commissione indipendente che indaghi scientificamente sull'argomento e di un Consiglio delle persone vittime di abuso. I prossimi passi necessari per l'attuazione, oltre alla redazione di un disegno di legge corrispondente, sono il finanziamento e il cronoprogramma per l'implementazione del progetto. Le raccomandazioni di intervento sono state presentate alla Giunta provinciale dell'Alto Adige, al Presidio e alla IV Commissione legislativa del Consiglio provinciale nei mesi di maggio e giugno 2023.

Tavolo di lavoro “Contrasto discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIA+/Sogiesc”

Il tavolo di lavoro creato nel 2023 dall'associazione Centaurus ha l'obiettivo di creare una rete in Alto Adige, che contrasti e fronteggi le discriminazioni, le violenze ed il linguaggio d'odio nei confronti delle persone LGBTQIA+/Sogiesc, valutando la possibilità di creare un Protocollo di Intesa con diversi attori presenti sul territorio, i quali abbiano come obiettivo comune il contrasto alle discriminazioni nei confronti di queste persone vulnerabili. A questo gruppo di lavoro partecipa anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit

Die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte der italienischen Regionen und der beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient treffen sich regelmäßig mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin, um Informationen auszutauschen und Maßnahmen zur Sensibilisierung zu erörtern. Auch im Jahr 2023 haben sich die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte aus ganz Italien mehrfach vernetzt, wobei alle Treffen online stattgefunden haben.

Bei den Treffen wurde unter anderem über folgende Themen diskutiert: psychische Gesundheit der jungen Menschen, Bekämpfung der Bildungsarmut und Kinder- und Jugendschutz in den Medien.

Außerdem hat die Kinder- und Jugendanwältin im März 2023 gemeinsam mit den Kolleginnen und Kollegen anderer Regionen Italiens an einem Seminar in Neapel teilgenommen, in dem Professorinnen, Professoren und Fachpersonen zur Rechtsnatur der Kinder- und Jugendanwaltschaften der Regionen und der Autonomen Provinzen referiert haben.



Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale

Le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni italiane e delle Province autonome di Bolzano e Trento si incontrano regolarmente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per uno scambio di informazioni e per la discussione di misure di sensibilizzazione.

Anche nel 2023 le e i Garanti di tutta Italia si sono incontrati più volte, tutti gli incontri si sono svolti online.

Durante gli incontri sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti: salute mentale dei giovani, lotta alla povertà educativa e tutela dei diritti delle e dei minorenni nel contesto dei media.

Inoltre, la Garante per l'infanzia dell'adolescenza, assieme alle colleghe e ai colleghi di altre Regioni d'Italia, nel marzo del 2023, ha partecipato ad un convegno a Napoli, nel quale professoressa, professori ed esperti hanno dato un contributo sulla natura giuridica degli Uffici dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni e delle Province autonome.



Im Hinblick auf eine internationale Zusammenarbeit, hat sich die Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller auch mit der Kinder- und Jugendanwältin von Tirol, Dr. Elisabeth Harasser, in Verbindung gesetzt, um sich mit ihr über die Herausforderungen im Kinder- und Jugendbereich auszutauschen.

Diese Treffen waren für die Kinder- und Jugendanwältin äußerst wertvoll, um die Vernetzung mit ihren Kolleginnen und Kollegen auszubauen und sich darüber auszutauschen, wie aktuelle Themen in der Nachbarprovinz bzw. in anderen Regionen Italiens und im angrenzenden österreichischen Bundesland Tirol behandelt werden.

Der ständige und rege Austausch mit den Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälten Italiens und Österreichs zeigt einmal mehr auf, welche Bereicherung es sein kann, an der Schnittstelle zweier Kulturen zu liegen.

Im Mai 2023 fand außerdem ein konstruktiver und bereichernder Erfahrungsaustausch mit Kinderbeiständen aus Deutschland, Österreich und der Schweiz in Salzburg statt.

Bei dieser Gelegenheit wurde auch der Kinder- und Jugendanwaltschaft Salzburg ein Besuch abgestattet.



A livello internazionale, la Garante Daniela Höller si è confrontata anche con la Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Tirolo, dott.ssa Elisabeth Harasser, sulle sfide relative a bambine, bambini e adolescenti.

Queste occasioni di incontro sono state molto preziose per la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, sia per rafforzare la collaborazione con le colleghe e i colleghi, sia per confrontarsi su temi di attualità e su come questi vengano affrontati e trattati nella Provincia vicina, così come nelle altre Regioni d'Italia e nel confinante Bundesland Tirolo in Austria.

Il costante e dinamico scambio con le e i Garanti di Italia e Austria avvalorava sempre di più l'arricchimento su cui si fonda il territorio altoatesino, all'incrocio fra due culture.

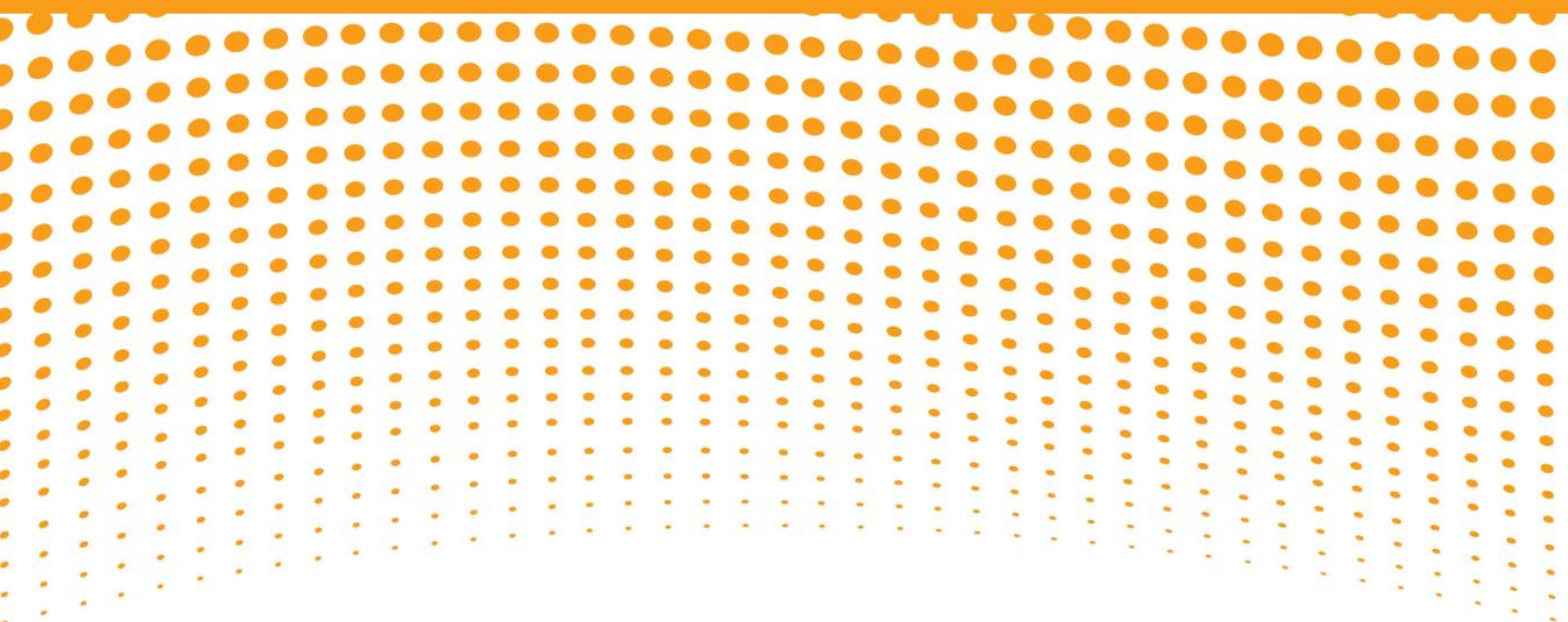
Nel maggio del 2023 si è svolto a Salisburgo uno scambio di esperienze costruttivo e arricchente con una delegazione di "Kinderbeistände" provenienti da Germania, Austria e Svizzera.

In questa occasione è stata anche effettuata una visita all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza di Salisburgo.





Kinder- und Jugendanwaltschaft
Garante per l'infanzia e l'adolescenza
Garant per la nfanzia y l'adolescënza



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan